

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 2 APRILE 2014

n. 45



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 475

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. Ricostituzione.

Pag. 11295

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 476

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. Ricostituzione.

Pag. 11297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 477

D.G.R. n. 14 del 23/1/2014 e D.G.R. n.146 del 13/2/2014 avente ad oggetto: “Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell’offerta formativa per l’a.s. 2014/2015”. Parziali integrazioni.

Pag. 11299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 478

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Bilancio e Ragioneria.

Pag. 11300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 479

DGR 1397/2011. Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa. Approvazione delle “Linee guida per la prescrizione e la prenotazione secondo criteri di priorità delle prestazioni specialistiche ambulatoriali”.

Pag. 11307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 480

Art. 12, comma 4 della L.R. 30.12.2013 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2014. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153400 “Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità”.

Pag. 11347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 481

P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di “Buoni servizio di conciliazione” - Approvazione di criteri e priorità per il riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di risorse aggiuntive.

Pag. 11348

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 482

Deliberazione di Giunta regionale 30/11/2007, n. 2054 e s.m.i. - Modifica ed integrazione Gruppo di Lavoro Regionale per la “Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio”.

Pag. 11352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 483

Assegnazione alle Regioni delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia per l’anno 2010 - Variazione di bilancio - Provvedimenti.

Pag. 11355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 484

Rinnovo senza soluzione di continuità della Convenzione Regione Puglia - I.N.A.I.L. per la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro. Costituzione Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatologico.

Pag. 11357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 485

Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013. Definizione degli indirizzi per la realizzazione dei programmi di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011. Presa d'atto.

Pag. 11366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 486

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Taranto.

Pag. 11384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 487

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Lecce.

Pag. 11390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 488

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Foggia.

Pag. 11399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 489

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Barletta-Andria-Trani.

Pag. 11414

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 490

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Bari.

Pag. 11419

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 491

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Brindisi.

Pag. 11425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 492

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - artt. 18 e 19, e Del. G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013 - Avvio procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali sociali inadempienti.

Pag. 11433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 494

Comune di Spinazzola - Variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT). Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: CO.GE.AM.

Pag. 11436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 495

Decreto Legislativo 22/1/2004, n.42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, co° 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio (XXXIV).

Pag. 11440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 496

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Pag. 11442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 497

Comune di MAGLIE (LE). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente, art. 17 L.R. n. 5/2010.

Pag. 11448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 498

Comune di Polignano a Mare (BA). Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) Club Adriatico Scrl in variante al P.R.G. Delibera di C.C. n. 67 del 22/12/2008. Approvazione con prescrizioni.

Pag. 11453

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 499

PO FESR 2007/2013 ASSE V Reti e Collegamenti per la Mobilità: Grande Progetto "Adeguamento ferroviario area metropolitana nord-barese". Richiesta di suddivisione intervento in due fasi.

Pag. 11463

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 475

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari. Ricostituzione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Legge 30 novembre 1998, n. 419, modificando il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ha delegato il Governo all'emanazione di uno o più decreti legislativi finalizzati alla ridefinizione dei rapporti tra S.S.N. ed Università.

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 ha regolamentato i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

Per la stipula di detti protocolli d'intesa, l'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedaliero- universitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programma-

zione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

La predetta Commissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994 "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della

Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

Con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 122 del 15.02.2007, la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari.

Con il medesimo provvedimento è stata determinata in tre anni dalla data di insediamento la durata in carica dei componenti in seno al prefato consesso.

A seguito delle sostituzioni dei componenti succedutesi nel corso degli anni, l'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari è così attualmente composta:

- Prof. Augusto GARRUCCIO, Prorettore dell'Università degli Studi di Bari;
- Prof. Paolo LIVREA, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari; in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari.
- Dott. Francesco BUX;
- Sig.ra Silvia PAPINI;
- Dott. Vincenzo POMO; in rappresentanza della Regione Puglia.

Rilevata la intervenuta decadenza dei componenti in seno alla predetta Commissione, attesa la decorrenza del termine di durata dell'incarico, con nota prot.n. AOO151/10.12.2013/0013058, la Regione Puglia ha richiesto all'Università degli Studi di Bari i nominativi dei rappresentanti di parte universitaria in seno al prefato consesso, al fine di procedere alla formalizzazione dell'atto di ricostituzione della Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, da adottare con provvedimento della Giunta Regionale.

Con nota prot. n. 85531 III/15, del 27 dicembre 2013, l'Università degli Studi di Bari ha comunicato i nominativi dei componenti di parte universitaria

nella suddetta Commissione paritetica, nelle persone del Prof. Felice AURICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari, del Prof. Paolo Livrea, Presidente della Scuola di Medicina e dell'Avv. Gaetano Prudente, Direttore Generale.

In rappresentanza della Regione Puglia si indicano nel prefato consesso i Signori:

- _____;
- _____;
- _____.

Tanto premesso, si propone l'adozione del presente provvedimento finalizzato alla ricostituzione della Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, così composta:

- Prof. Antonio Felice AURICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari
 - Prof. Paolo LIVREA, Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari;
 - Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari;
- in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari.

- _____;
- _____;

in rappresentanza della Regione Puglia.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I. “

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 4 “Risorse Umane ed Aziende Sanitarie” e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di ricostituire la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, secondo la composizione di seguito riportata:
 - Prof. Antonio Felice AURICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari
 - Prof. Paolo LIVREA, Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari;
 - Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari.

 - dott. Vincenzo POMO - Direttore d'Area;
 - dott. Silvia PAPINI - Dirigente di Servizio;
 - dott. Lucia BISCEGLIA - Dirigente ARES;

in rappresentanza della Regione Puglia.
2. che la suddetta Commissione dura in carica tre anni dalla data di insediamento;
3. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 476

D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. Ricostituzione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Legge 30 novembre 1998, n. 419, modificando il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ha delegato il Governo all'emanazione di uno o più decreti legislativi finalizzati alla ridefinizione dei rapporti tra S.S.N. ed Università.

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 ha regolamentato i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

Per la stipula di detti protocolli d'intesa, l'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedaliero- universitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

La predetta Commissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994 "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

Con Deliberazione della Giunta n. 964 del 04.08.2000, la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia.

A seguito delle sostituzioni dei componenti succedutesi nel corso degli anni, l'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia è così attualmente composta:

- Prof. Giuliano VOLPE;
- Prof. Giuseppe CARRIERI;
- Prof. Matteo DI BIASE;
- in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia.
- Dott. Francesco BUX;
- Sig.ra Silvia PAPINI;
- sig. Ciro IMPERIO;
- in rappresentanza della Regione Puglia.

Rilevata la intervenuta decadenza dei componenti in seno alla predetta Commissione, attesa la decorrenza del termine di durata dell'incarico, con nota prot.n. AOO151/10.12.2013/0013059, la Regione Puglia ha richiesto all'Università degli Studi di Foggia i nominativi dei rappresentanti di parte universitaria in seno al prefato consesso, al fine di procedere alla formalizzazione dell'atto di ricostituzione della Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, da adottare con provvedimento della Giunta Regionale.

Con nota prot. n. 3467 III/15, del 6 febbraio 2014, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato i nominativi dei componenti di parte universitaria nella suddetta Commissione paritetica, nelle per-

sone del Prof. Maurizio RICCI, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, del Prof. Gianluigi VENDEMMIALE, Delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ai rapporti con il S.S.N. e del Prof. Matteo DI BIASE, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Foggia.

In rappresentanza della Regione Puglia si indicano nel prefato consesso i Signori:

1. _____;
2. _____;
3. _____;

Tanto premesso, si propone l'adozione del presente provvedimento finalizzato alla ricostituzione della Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, così composta:

1. Prof. Maurizio RICCI, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;
2. Prof. Gianluigi VENDEMMIALE, Delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ai rapporti con il S.S.N.;
3. Prof. Matteo DI BIASE, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Foggia; in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia.

1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
- in rappresentanza della Regione Puglia.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4
Dott. Pasquale Marino

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 4 “Risorse Umane ed Aziende Sanitarie” e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di ricostituire la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, secondo la composizione di seguito riportata:
 1. Prof. Maurizio RICCI, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;
 2. Prof. Gianluigi VENDEMMIALE, Delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia ai rapporti con il S.S.N.;
 3. Prof. Matteo DI BIASE, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Foggia; in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia.
 1. Dott. Vincenzo POMO, Direttore d'Area;
 2. Dott. Silvia PAPINI, Dirigente di Servizio;
 3. Dott. Ettore ATTOLINI, Dirigente ARES, in rappresentanza della Regione Puglia.
2. che la suddetta Commissione dura in carica tre anni dalla data di insediamento;

3. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;
 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 477

D.G.R. n. 14 del 23/1/2014 e D.G.R. n.146 del 13/2/2014 avente ad oggetto: "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015". Parziali integrazioni.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Con propria deliberazione n.14 del 23 gennaio 2014 la Giunta regionale, ai sensi dell'art.138 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, ha provveduto all'adozione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015.

Con successiva D.G.R. n.146 del 13 febbraio 2014 si è reso necessario, anche alla luce di argomentate comunicazioni pervenute dai soggetti istituzionali competenti, procedere, in via del tutto eccezionale, ad alcune parziali modifiche ed alla correzione di meri errori materiali riscontrati nell'allegato B) della D.G.R. n.14/2014.

Con nota n.9945/1 del 27 febbraio 2014 l'Ufficio Scolastico regionale ha segnalato la necessità di apportare ulteriori, piccole, integrazioni al Piano regionale in oggetto, indispensabili a garantire la continuità degli indirizzi erogati in alcune istituzioni scolastiche del 2° ciclo.

TANTO PREMESSO

Acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico regionale,

Si propone, con il presente provvedimento, di apportare alla D.G.R. n.14 del 23/1/2014 e successiva D.G.R. n.146 del 13/2/014 le seguenti integrazioni:

con riferimento all'allegato B):

- **Bisceglie "II.SS. Cosmai"**, pag.63 rigo 15: per le classi del 3° anno dell'indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità alberghiera" è stata erroneamente richiesta solo l'attivazione dell'opzione "Prodotti dolciari industriali e artigianali (IPEN)", pur in assenza di articolazioni. Pertanto, con il presente atto, ad integrazione della precedente decisione regionale, **"Si autorizzano** le articolazioni Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica".
- **Terlizzi " II.SS. De Gemmis"**, pag.57 rigo 70: a parziale rettifica della precedente decisione regionale, **"Si autorizza, per** il Settore Industria e artigianato- produzioni industriali e artigianali, l'articolazione "artigianato"- opzione "produzioni tessili e sartoriali" - corso serale, in sostituzione del corso serale Sistema moda del Settore Tecnologico già autorizzato".
- **Corato "II.SS. Oriani-Tandoi"**, pag.48 rigo 45: la precedente decisione regionale viene integrata con: "Si autorizza prosecuzione corso serale ad indirizzo economico aziendale presso la sede associata I.P.C. "L. Tandoi".
- **Corato "II.SS. "Federico II- Stupor Mundi"**, pag.48 rigo 43: la precedente decisione regionale al punto 3), rilevato che per mero errore materiale non riporta l'opzione arredi e forniture d'interni, viene riformulata nel seguente modo: " Si autorizza l'attivazione delle opzioni Produzioni artigianali del territorio e Arredi e forniture d'interni, per corso serale".

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e l.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare tutte le integrazioni e parziali modifiche esplicitate in premessa, riferite all'allegato B) della D.G.R. n.14 del 23 gennaio 2014, successivamente parzialmente modificata dalla D.G.R. n.146 del 13/2/2014, avente ad oggetto: "Piano Regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015", che qui si intendono integralmente riportate;
- di inviare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'adozione dei provvedimenti necessari

per darne attuazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 478

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Bilancio e Ragioneria.

Assente l'Assessore al Personale, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Di Gioia:

con deliberazione della Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012 veniva conferito al dott. Angelosante Albanese l'incarico di Direttore dell'Area Finanza e Controlli nonché affidata, ad interim, la responsabilità del Servizio Bilancio e Ragioneria;

con nota prot. n. A00_006-118 del 22 gennaio 2014 il Direttore dell'Area Finanza e Controlli chiedeva l'emissione di apposito avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Bilancio e Ragioneria;

con avviso interno n. 1/014/RMC del 31 gennaio 2014, pubblicato nella sezione "PrimaNoi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per incarico di dirigente Responsabile del Servizio Bilancio e Ragioneria.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per il **Servizio Bilancio e Ragioneria:**

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area/Struttura
1	PASTORE	Giuseppe	20/03/1972	Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche del Servizio Risorse Naturali	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
2	PERRONE	Anna Vita	18/05/1974	Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi del Servizio Cultura e spettacolo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
3	BRUNO	Mauro Paolo	05/01/1967	Beni Archeologici e Architettonici del Servizio Beni culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
4	GIURI	Francesco Giovanni	03/12/1969	Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive del Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica	Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
5	IMPERIO	Ciro Giuseppe	14/04/1967	Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria	Finanza e controlli

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che *"l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area..."*

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che *"per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità"*.

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:

a) *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni*

professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;

b) *delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione."*

Con nota prot. AOO_006-276 del 19/02/2014, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del **Servizio Bilancio e Ragioneria**, al dott. **Ciro Giuseppe Imperio**, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato alla presente, in quanto, come espressamente dichiarato:

"• possiede una formazione universitaria congruente con l'incarico da ricoprire (laurea in scienze economiche e bancarie, master universitario di 2° livello in innovazione nella pubblica amministrazione, dottorato di ricerca in "Economia delle Amministrazioni Pubbliche e gestione dei settori regolati";

- ha diretto, nell'ambito degli uffici afferenti al Servizio Bilancio e Ragioneria, l'ufficio Entrate dal 4 gennaio 2010 al 29 ottobre 2012, l'ufficio Bilancio dal 30 ottobre 2012 a tutt'oggi e, ad interim, l'ufficio Patto di stabilità e certificazione dei crediti dal 23 novembre 2012 a tutt'oggi nonché nell'ambito del Servizio Finanze l'Ufficio tributi derivati e compartecipati dal 4 ottobre 2011 al 29 ottobre 2012. Nell'ambito di queste attività ha acquisito una puntuale conoscenza della complessa disciplina dell'ordinamento contabile e finanziario delle regioni a statuto ordinario, dei meccanismi che regolano il patto di stabilità interno delle regioni nonché delle problematiche relative alla attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge 42/2009 e relativi decreti legislativi di attuazione;
 - ha dimostrato, nell'esercizio delle proprie funzioni, competenza, capacità tecnico-amministrativa e lealtà istituzionale.
- Per le ragioni suesposte si ritiene che il dott. *Ciro Giuseppe Imperio possieda requisiti ben adeguati a ricoprire l'incarico di direzione di che trattasi.*"

Nella medesima nota, il Direttore dell'Area Finanza e Controlli ha dichiarato quanto segue: *"Si prende atto di quanto dichiarato dal prefato dirigente in sede di presentazione dell'istanza di candidatura in ordine all'assenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d. lgs. 39/2013."*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, ai sensi dei criteri già individuati dalla Conferenza di direzione, condivisi e fatti propri dalla Giunta regionale, tutti gli incarichi devono avere una durata di tre anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 1 del 08/01/2014 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 2 del 08/01/2014 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

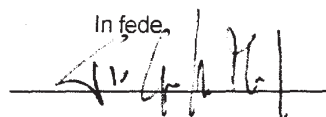
1. di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Finanza e Controlli di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Bilancio e Ragioneria, come esplicitata in narrativa e di nominare dirigente del medesimo Servizio, il dott. *Ciro Giuseppe Imperio, nato il 14/04/1967;*
2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;
4. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto **Ciro Giuseppe IMPERIO**, nato a Monteiasi (TA) il 14 aprile 1967 e residente in Crispiano (TA) alla Via Michelangelo Buonarroti, 2, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, autocertifica ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 il seguente curriculum formativo e professionale.

In fede,


INFORMAZIONI PERSONALI **Ciro Giuseppe Imperio**

📍 Via Gentile, 52 Bari (recapito Ufficio)

☎ 0805403502 (tel. Ufficio)

✉ c.imperio@regione.puglia.it

| Data e luogo di nascita 14 aprile 1967, Monteiasi (TA) | Nazionalità Italiana
 Residente in Via Michelangelo Buonarroti n. 2 – CRISPIANO (TA)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- 30 ottobre 2012 – a tutt'oggi **Dirigente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria**
 Regione Puglia - Area Finanza e Controlli
 Attività connesse alla programmazione, gestione e rendicontazione delle entrate ed uscite regionali, al controllo ed alla verifica contabile delle disposizioni finanziarie relative alle proposte ed ai disegni di leggi regionali, ai rapporti con la Corte dei Conti in relazione all'estrapolazione ed elaborazione di dati contabili
- 23 novembre 2012 – a tutt'oggi **Dirigente ad *interim* dell'Ufficio Patto di Stabilità e Certificazione Crediti del Servizio Bilancio e Ragioneria**
 Regione Puglia - Area Finanza e Controlli
 Attività connesse al monitoraggio ed alla certificazione del patto di stabilità regionale ed alla certificazione dei crediti
- 04 gennaio 2010 – 29 ottobre 2012 **Dirigente Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria**
 Regione Puglia - Area Finanza e Controlli
 Attività connesse alla programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse regionali e partecipazione a riunioni ed incontri del Coordinamento Tecnico Interregionale Area Affari Finanziari su argomenti concernenti l'attuazione del federalismo fiscale e connesse problematiche relative alla riduzione dei trasferimenti erariali e dei trasferimenti da fiscalizzare
- 04 ottobre 2011 – 29 ottobre 2012 **Dirigente ad *interim* dell'Ufficio Tributi e compartecipati del Servizio Finanze**
 Regione Puglia
 Attività connesse alla gestione e rendicontazione dei tributi regionali derivati e compartecipati ed alla ricognizione contabile dei residui erariali
- Dal 19 aprile 2011 **Componente della Cabina di regia e di studio sugli effetti del federalismo fiscale della Regione Puglia**
 Regione Puglia

Curriculum Vitae

Ciro Giuseppe Imperio

- Dal 23 marzo 2011 Componente Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia
Regione Puglia
- Aprile 2010 – giugno 2010 Consulenza a supporto del Servizio Ragioneria e degli Organi dell'Amministrazione Comunale di Crispiano

Attività di consulenza e supporto gestione amministrativa dell'Ente
- 01 novembre 2009 – 31 dicembre 2009 Dirigente Area Finanziaria
Comune di San Giorgio Jonico

Attività connesse alla programmazione, gestione e rendicontazione delle entrate ed uscite comunali, alla gestione dei tributi comunali ed al controllo di gestione dell'Ente
- 01 settembre 2008 – 31 ottobre 2009 Funzionario titolare di Alta Professionalità
Comune di San Giorgio Jonico

Approfondimento e studio finalizzato al miglioramento della comunicazione istituzionale rivolta al cittadino anche attraverso apposite pubblicazioni
- 01 settembre 2008 – 31 dicembre 2009 Responsabile settore Contabilità Generale e Fiscalità Locale
Comune di Crispiano
- 29 ottobre 2001 – 31 dicembre 2001 Consulente Settore Finanziario
Comune di Castellaneta
- 01 luglio 1999 – 31 ottobre 2009 Responsabile del servizio tributi e controllo di gestione
Comune di San Giorgio Jonico

**ALTRE ATTIVITA' ED
ESPERIENZE**

- 2008 – 2009 **Culture della materia**
Nomina presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata a culture della materia nelle seguenti discipline:
 - 1) Organizzazione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche;
 - 2) Economia e gestione delle imprese
- 2011 – 2012 **Relatore in materia di "Federalismo Fiscale"**
Relatore in materia di Federalismo fiscale e principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS) nell'ambito del Corso sulla contabilità pubblica e revisione degli Enti Locali organizzato nel 2011 e nel 2012 dalla Fondazione dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Bari

- 2011 **Coordinatore Modulo Controllo di Gestione a Master Universitario di 2° livello**
Università degli Studi di Macerata
Master in Innovazione nella Pubblica Amministrazione
- 2011 **Componente Commissioni di concorso presso Amministrazioni Pubbliche**
Membro in diverse commissioni di concorsi pubblici presso: Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Crispiano
- 2003/2004 **Responsabile progetto "Realizzazione del Piano Integrato di Cambiamento"**
Responsabile del progetto per la realizzazione del Piano Integrato del Cambiamento inerente il controllo di gestione del Comune di San Giorgio Jonico, premiato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito dell'iniziativa "successi di cantieri" edizione 2003/2004

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 1993 **Laurea in Scienze Economiche e Bancarie**
Università degli Studi di Siena ; VOTAZIONE 100/110.
- 2004 **Master Universitario di 2° livello in Innovazione nella Pubblica Amministrazione**
Università degli Studi di Macerata
- 2012 **Dottorato di ricerca in "Economia delle Amministrazioni Pubbliche e gestione dei settori regolati"**
Università degli Studi di Siena
- 1990 – 1991 **Corso di studi presso Accademia Navale di Livorno ed Ufficiale di Complemento**
Corpo di Commissariato della Marina Militare
- 2002 **Master Tributario**
A.N.U.T.E.L. (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali)
- 2003 **Corso di Specializzazione " Controllo e gestione amministrativo contabile dell'Ente locale"**
Luiss Management, ROMA
- 2010 – 2011 **Training coaching empowerment**

Curriculum Vitae

Ciro Giuseppe Imperio

Regione Puglia, Bari

Formazione in materia di bilancio delle competenze, analisi di contesto e organizzazione, procedure e criteri di valutazione del personale, tecniche di management.

Conoscenza discreta della lingua inglese e francese sia scritta che orale

Certificazioni microsoft office ed excel specialist ed expert

PUBBLICAZIONI

"La necessità di revisionare la disciplina dell'ICI" in Comuni d'Italia n. 7-8/2006 –MAGGIOLI EDITORE-

"L'accertamento e la riscossione dei tributi negli enti locali: outsourcing o in house?" in "Pubbliche Amministrazioni in cambiamento: casi, esperienze e progetti" curato da Corrado Cerruti e Daniele Binci – 2007, edizioni Università di Macerata

"Il rischio cattura nelle politiche fiscali comunali in materia di imposta comunale sugli immobili" in "Contabilità come bene pubblico. Interrelazioni economiche e politiche" curato da Roberto Di Pietra – quaderno n. 15 dottorato di ricerca in Economia delle amministrazioni pubbliche e gestione dei settori regolati – a.a. 2005/2006, Università di Siena

"Le novità della legge finanziaria 2007 in materia di tributi locali" in "Controlli e fiscalità locale" n. 1/2007 a cura del Centro studi controlli e fiscalità locale

"Il traguardo dell'esclusione dall'ICI per l'abitazione principale" in "Controlli e fiscalità locale" n. 1/2008 a cura del Centro Studi Controlli e Fiscalità Locale

"Il manuale del contribuente – guida agli adempimenti fiscali comunali" -2010, promosso dall'Amministrazione Comunale di San Giorgio Jonico in collaborazione con SOGET S.p.A.

"Le immobilizzazioni materiali nel Conto del Patrimonio dello Stato e degli enti territoriali tra processo di armonizzazione e contabilità economico-patrimoniale" – coautore, in Finanza Locale n. 6/2012 – MAGGIOLI EDITORE

Bari, 10 febbraio 2014

Ciro Giuseppe Imperio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 479

DGR 1397/2011. Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa. Approvazione delle "Linee guida per la prescrizione e la prenotazione secondo criteri di priorità delle prestazioni specialistiche ambulatoriali".

L'Assessore al Wefare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, come confermata dal dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione e Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 1, comma 173, della legge 30/12/2004, n. 311, dispone che l'accesso da parte delle Regioni al finanziamento integrativo a carico dello Stato del fondo sanitario, di cui al comma 164 del medesimo articolo 1, è subordinato alla stipula di una specifica intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che contemplici specifici adempimenti, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la suddetta Intesa è stata sancita nella Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271);
- la sopra richiamata Intesa ha previsto all'art. 9 l'istituzione presso il Ministero della Salute del Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse e per la verifica della congruità tra i predetti livelli e le risorse messe a disposizione.
- l'intesa sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) per il triennio 2010-2012, di cui all'articolo 1, comma 280 della legge 23/12/2005, n.266, siglata dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 28/10/2010, ha previsto che le Regioni adottino il proprio Piano regionale entro sessanta giorni dall'emanazione delle "Linea guida per la metodologia di certificazione degli adempimenti dei piani regionali", prodotte dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

- sulla base della proposta tecnica formulata dall'Area Accreditamento, Qualità e Ricerca dell'Agenda Regionale Sanitaria (A.Re.S.), con DGR n. 1397 del 24/06/2011 è stato approvato il "Piano Regionale di Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2011-2013", in attuazione dell'art. 9 della suddetta Intesa;

Considerato che:

- una delle principali novità del suddetto PNGLA ha riguardato l'organizzazione delle agende transitando ad un modello di gestione degli accessi secondo fasce di attesa coerenti con le classi di priorità;
- è stato condiviso un sistema di classificazione unico nazionale, individuando il numero di classi e il loro significato, in maniera distinta per l'attività di ricovero e ambulatoriale;
- i codici di priorità per le attività ambulatoriali, da valorizzare in ricetta a cura del medico prescrittore nell'apposito campo, sono i seguenti:
 - 1) URGENTE (U), da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
 - 2) BREVE (B), da eseguire entro 10 giorni;
 - 3) DIFFERIBILE (D), da eseguire entro 30 giorni per visite e 60 giorni per accertamenti diagnostici;
 - 4) PROGRAMMATA (P), prestazione programmata, senza priorità, su indicazione del prescrittore.
- tra gli adempimenti previsti ai fini della verifica annuale dei livelli di assistenza erogati, vi è il monitoraggio *ex post* dei tempi di attesa attraverso il flusso informativo previsto dal comma 5 dell'art. 50 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni in L. n. 326/2003;
- nonostante i codici di priorità rappresentino una delle chiavi principali per governare adeguatamente le liste di attesa, garantendo tempi adeguati in relazione ai reali e contingenti bisogni di salute dei cittadini, dall'analisi dei dati del suddetto flusso informativo si rileva che in Regione Puglia solo il 3% delle ricette presenta tale campo selezionato da parte del medico prescrittore e che tale valore è di gran lunga inferiore a quanto atteso nell'ambito della verifica annuale dei LEA da parte del suddetto Comitato;
- la riduzione delle liste di attesa può essere perseguita in maniera efficace incidendo non solo sul-

l'offerta, ma anche sulla regolamentazione della domanda, sia migliorando l'appropriatezza prescrittiva, sia discriminando le prescrizioni (e le relative erogazioni) a seconda del livello di urgenza della stessa determinato dalle classi di priorità;

Rilevato che:

- con nota del 28/11/2013 il Direttore pro tempore dall'Area Accreditamento, Qualità e Ricerca dell'A.Re.S., in qualità di referente tecnico regionale dei tempi di attesa ai sensi della DGR n. 2671/2011, ha proposto all'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità della Regione Puglia l'adozione del documento denominato "Manuale delle specifiche cliniche per l'accesso secondo criteri di Priorità alle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali", avente lo scopo di facilitare l'uso in fase prescrittiva dei codici di priorità per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, in linea con quanto stabilito dal Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa, così come recepito con DGR n. 1397/2011 dal conseguente Piano Regionale;
- il suddetto documento, basandosi sul modello di gestione degli accessi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali in base a criteri di priorità clinica secondo il modello dei Raggruppamenti d'Attesa Omogenei (RAO) già in uso in altre realtà regionali, ha lo scopo di supportare i prescrittori nell'indicazione più corretta delle priorità soprattutto per i pazienti che manifestano per la prima volta un problema clinico;
- con nota prot. AOO_081/4393 del 3/12/2013 il suddetto documento è stato inviato alle Aziende ed Istituti pubblici del SSR, nonché alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative dei medici prescrittori (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali convenzionati, dirigenza medica) per una condivisione preliminare, richiedendo di comunicare eventuali osservazioni allo stesso;
- sono pervenute osservazioni da parte della ASL LE, dalla ASL BR e dalla ASL BT, nonché da parte della FIMMG Puglia e dello SMI Puglia, in parte recepite nella revisione del documento contestualmente ad ulteriori modifiche operate dalle strutture regionali;

- il suddetto documento è stato rinominato "*Linee guida per la prescrizione e la prenotazione, secondo criteri di priorità, delle prestazioni specialistiche ambulatoriali*";
- si rende necessario incrementare sensibilmente il numero di ricette, relative al cosiddetto "primo accesso", aventi l'indicazione da parte del medico prescrittore del codice priorità sia per garantire il rispetto dei tempi di attesa previsti dal PNGLA, sia per raggiungere i livelli previsti, come evidenziato in fase di verifica dei LEA.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

- approvare il documento "*Linee guida per la prescrizione e la prenotazione, secondo criteri di priorità, delle prestazioni specialistiche ambulatoriali*", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici, nonché le strutture private accreditate si conformino all'utilizzo delle suddette linee guida in modo che siano applicate da parte dei medici prescrittori e dalle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate;
- dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di monitorare su base semestrale l'applicazione delle suddette linee guida, di concerto con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici presenti nel proprio territorio, e di trasmettere i risultati del suddetto monitoraggio al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
- dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di proporre eventuali modifiche o integrazioni al suddetto documento, alla luce delle evoluzioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa in fase di revisione e delle eventuali richieste da parte delle Aziende ed Istituti pubblici del SSR.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta, e conseguentemente di:

1. approvare il documento "Linee guida per la prescrizione e la prenotazione, secondo criteri di priorità, delle prestazioni specialistiche ambula-

toriali", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. disporre che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici, nonché le strutture private accreditate si conformino all'utilizzo delle suddette linee guida in modo che siano applicate da parte dei medici prescrittori e dalle strutture erogatrici pubbliche e private accreditate;
3. dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di monitorare su base semestrale l'applicazione delle suddette linee guida, di concerto con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici presenti nel proprio territorio, e di trasmettere i risultati del suddetto monitoraggio al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
4. dare mandato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria di proporre eventuali modifiche o integrazioni al suddetto documento, alla luce delle evoluzioni del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa in fase di revisione e delle eventuali richieste da parte delle Aziende ed Istituti pubblici del SSR;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

**Linee guida per la prescrizione e la
prenotazione, secondo criteri di priorità, delle
prestazioni specialistiche ambulatoriali**

**Versione 1.0
Marzo 2014**

Sommario

1.	Introduzione
1.1.	Prestazioni ambulatoriali e relative classi di priorità.....
1.2.	Principi generali.....
1.3.	Monitoraggio sull'uso delle priorità
2.	Procedura Operativa
2.1.	Scopo
2.2.	Campo di applicazione.....
2.3.	Titolarità Prescrittiva
2.4.	Modalità di compilazione della richiesta di prestazione specialistica.....
2.5.	Modalità Operative.....
2.6.	Modalità della Prescrizione
2.7.	Elenco Prestazioni Con Accesso per Priorità Clinica.....
2.7.1.	Elenco Visite specialistiche ambulatoriali.....
2.7.2.	PRESTAZIONI STRUMENTALI.....
2.7.3.	ALTRI ESAMI SPECIALISTICI.....
2.8.	CONDIZIONI PARTICOLARI PER IL RICORSO AI CODICI DI PRIORITA'.....

Storia delle revisioni del documento

Versione 1.0	Approvata con DGR	

1. Introduzione

I Piani Regionali per il Governo delle Liste d'Attesa¹, sinora adottati dalla Regione Puglia, hanno fornito alle Aziende Sanitarie indirizzi per la gestione delle liste d'attesa, sottolineando, in particolare, l'importanza di assicurare appropriatezza alla domanda di prestazioni e, contemporaneamente, di correlare gli accessi a criteri di priorità in relazione ai bisogni clinico-assistenziali degli utenti.

L'obiettivo è stato e rimane quello di promuovere la capacità del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di intercettare il reale bisogno di salute, di ridurre l'inappropriatezza e di rendere compatibile la domanda con la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

A tal fine, vi è la necessità di individuare strumenti di governo clinico, ai diversi livelli del sistema, che coinvolgano direttamente tutti i professionisti prescrittori.

In particolare, le presenti linee guida hanno lo scopo di promuovere l'uso sistematico delle classi di priorità, sia nella fase della prescrizione sia della prenotazione. Questa modalità di accesso rappresenta l'unica possibilità per assicurare il rispetto dei tempi d'attesa in coerenza con i bisogni, in coerenza con i sistemi di monitoraggio attuali, che sono previsti per verificare sia la garanzia dei LEA che l'attuazione di strategie gestionali a livello regionale ed aziendale.

1.1. Prestazioni ambulatoriali e relative classi di priorità

La principale novità del Piano Nazionale per il Governo delle Liste d'Attesa (PNGLA) del 2010-12 ha riguardato l'organizzazione delle agende, poiché dalla gestione della garanzia di tempi massimi per alcune prestazioni da assicurare a particolari categorie di pazienti, com'era previsto dal precedente Piano nazionale, si è transitato ad un modello di **gestione degli accessi secondo fasce temporali coerenti con le classi di priorità**.

Tenendo conto che i LEA devono essere assicurati in maniera omogenea sul territorio nazionale, si è condiviso un sistema di classificazione unico nazionale, individuando il numero di classi e il loro significato, in maniera distinta per l'attività di ricovero e ambulatoriale. I **codici di priorità** per le attività ambulatoriali, **da valorizzare nell'apposito campo della ricetta**, che indicano i tempi entro i quali devono essere erogate le prestazioni, sono i seguenti:

U (Urgente):	da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore
B (Breve):	da eseguire entro 10 giorni
D (Differibile):	da eseguire entro: <ul style="list-style-type: none"> - 30 giorni per visite - 60 giorni per accertamenti diagnostici
P (Senza priorità/Programmata):	Prestazione programmabile su indicazione del prescrittore. Le prestazioni contraddistinte da P, nel caso di primo accesso, rappresentano quelle prestazioni non ascrivibili alle classi U, B e D in quanto il tempo di attesa per l'erogazione non influenza lo stato clinico/prognosi del paziente.

La DGR n. 1397/2011 ha specificato che il codice **P** può essere utilizzato sia per il primo accesso sia per i controlli programmati: è il prescrittore che indica nella richiesta il tempo previsto per la prestazione, che deve essere superiore ai tempi previsti per la classe di priorità D.

¹ Piano Regionale per il Contenimento dei Tempi d'Attesa per il triennio 2008-10 approvato con le D.G.R. n. ~~620/2008~~ ~~620/2008~~ e n. 68/2007 e Piano Regionale per il Governo delle Liste d'Attesa per il triennio 2011-13 approvato con D.G.R. n. ~~1397/2011~~ ~~1397/2011~~

Qualora la richiesta contenga la classe di priorità P, deve essere assegnato il tempo indicato dal prescrittore, ovvero, in assenza di un tempo determinato dal prescrittore, assegna deve essere assegnata la prima data utile in coda alle liste degli erogatori individuati dall'ASL per la garanzia dei tempi d'attesa (ovvero di qualsiasi agenda, se la ASL non ha effettuato tale scelta).

Sebbene a regime del nuovo PNGLA, i codici di priorità dovranno essere indicati per tutte le prestazioni LEA, vi è l'**urgenza di avviare un uso sistematico dei codici di priorità per l'elenco delle prestazioni indicate dal PNGLA**, poiché esse sono quelle individuate come critiche rispetto ai tempi d'attesa e, quindi, soggette a monitoraggio specifico.

I criteri clinici che l'Accordo Stato-Regioni del 11.7.2002 ha individuato per la prescrizione delle classi di priorità per le prestazioni ambulatoriali vengono riportati nella seguente tabella:

CLASSE DI PRIORITÀ PER PRESTAZIONI AMBULATORIALI	INDICAZIONI
CLASSE A corrispondente al codice di priorità B	Prestazione la cui tempestiva esecuzione condiziona in un arco di tempo breve la prognosi a breve del paziente o influenza marcatamente il dolore, la disfunzione o la disabilità. Da eseguirsi entro 10 giorni
CLASSE B corrispondente al codice di priorità D	Prestazione la cui tempestiva esecuzione non influenza significativamente la prognosi a breve ma è richiesta sulla base della presenza di dolore o di disfunzione o disabilità. Da eseguirsi entro 30 giorni per le visite e entro 60 giorni per le prestazioni strumentali
CLASSE C corrispondente al codice di priorità P	Prestazione che può essere programmata in un maggiore arco di tempo in quanto non influenza la prognosi, il dolore, disfunzione, la disabilità. Da eseguirsi secondo la programmazione indicata.

In considerazione dei criteri sopra elencati, è evidente che il **codice U (relativo alle urgenze)**, che in relazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 4 lett. d) della legge 3 agosto 2007 n. 120 va garantito entro le **72 ore**, debba essere riferito a **condizioni di particolare rilevanza e gravità clinica** e che la *ratio* della norma sia quella di liberare i Pronto Soccorso Ospedalieri da una domanda di prestazioni che, presentando le caratteristiche dell'*urgenza differibile*, può essere soddisfatta in un *setting* ambulatoriale anche extra-ospedaliero, seppur entro tempi ristretti, in quanto appropriato rispetto al bisogno.

Ai fini del **monitoraggio nazionale** dei tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali sono presi in considerazione **esclusivamente i primi accessi (prime visite e prestazioni diagnostiche/terapeutiche)**, ovvero quelle prestazioni che rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema relativamente al problema di salute posto, mentre sono esclusi tutti gli accessi successivi (prestazioni di controllo) e le prestazioni di *screening*.

Nelle Linee Guida del Ministero della Salute per il **monitoraggio ex ante** si specifica che:

- un **primo accesso** corrisponde ad una prima visita o primo esame di diagnostica strumentale, visita o prestazione di approfondimento erogati da specialista diverso dal primo osservatore e nel caso di un paziente cronico, si considera primo accesso, la visita o l'esame strumentale, necessari in seguito ad un peggioramento del quadro clinico;
- un **accesso successivo** corrisponde ad una visita o prestazione di approfondimento per pazienti presi in carico dal primo specialista, controllo e follow up.

Ne consegue che, ai fini di una corretta rilevazione dei dati per la verifica del rispetto dei tempi d'attesa, nelle procedure di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali specialistiche garantite dal SSR (di cui all'elenco sottostante), deve essere assicurato l'uso sistematico dell'indicazione di prima visita e controllo, del quesito diagnostico e delle classi di priorità.

In particolare, sono oggetto di monitoraggio 14 visite specialistiche e 29 prestazioni di diagnostica strumentale, di seguito elencate:

VISITE SPECIALISTICHE			
Numero	Prestazione	Codice Nomenclatore	Codice Disciplina
1	Visita cardiologia	89.7	8
2	Visita chirurgia vascolare	89.7	14
3	Visita endocrinologica	89.7	19
4	Visita neurologica	89.13	32
5	Visita oculistica	95.02	34
6	Visita ortopedica	89.7	36
7	Visita ginecologica	89.26	37
8	Visita otorinolaringoiatrica	89.7	38
9	Visita urologica	89.7	43
10	Visita dermatologica	89.7	52
11	Visita fisiatrica	89.7	56
12	Visita gastroenterologica	89.7	58
13	Visita oncologica	89.7	64
14	Visita pneumologica	89.7	68

PRESTAZIONI STRUMENTALI		
Numero	Prestazione	Codice Nomenclatore
Diagnostica per Immagini		
15	Mammografia	87.37.1 - 87.37.2
16	TC senza e con contrasto Torace	87.41 - 87.41.1
17	TC senza e con contrasto Addome superiore	88.01.2 - 88.01.1
18	TC senza e con contrasto Addome inferiore	88.01.4 - 88.01.3
19	TC senza e con contrasto Addome completo	88.01.6 - 88.01.5
20	TC senza e con contrasto Capo	87.03 - 87.03.1
21	TC senza e con contrasto Rachide e speco vertebrale	88.38.2 - 88.38.1
22	TC senza e con contrasto Bacino	88.38.5
23	RMN Cervello e tronco encefalico	88.91.1 - 88.91.2
24	RMN Pelvi, prostata e vescica	88.95.4 - 88.95.5
25	RMN Muscoloscheletrica	88.94.1 - 88.94.2
26	RMN Colonna vertebrale	88.93 - 88.93.1
27	Ecografia Capo e collo	88.71.4
28	Ecocolordoppler cardiaca	88.72.3
29	Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	88.73.5
30	Ecocolordoppler dei vasi periferici	88.77.2
31	Ecografia Addome	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1
32	Ecografia Mammella	88.73.1 - 88.73.2
33	Ecografia Ostetrica - Ginecologica	88.78 - 88.78.2
Altri esami Specialistici		
34	Colonscopia	45.23 - 45.25 - 45.42
35	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45.24
36	Esofagogastroduodenoscopia	45.13 - 45.16
37	Elettrocardiogramma	89.52

38	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	89.50
39	Elettrocardiogramma da sforzo	89.41 – 89.43
40	Audiometria	95.41.1
41	Spirometria	89.37.1 – 89.37.2
42	Fondo Oculare	95.09.1
43	Elettromiografia	93.08.1

Negli ultimi anni in alcune ASL della Regione, specificamente nelle ASL di Lecce e Brindisi (sebbene in quest'ultima limitata ai codici U) si è avviata un'esperienza di regolamentazione degli accessi per priorità clinica in relazione a specifiche condizioni cliniche. Queste due ASL, sia nei monitoraggi nazionali effettuati nei periodi indice per la misurazione dei tempi d'attesa ex ante sia in quelli che autonomamente a livello regionale, risultano avere le più alte percentuali di ricorso dei prescrittori all'indicazione delle priorità.

In particolare, nella ASL di Lecce è stato utilizzato un Manuale che ha individuato le specifiche cliniche per l'accesso relativamente a tutti i codici di priorità, utilizzando esperienze sviluppate in altre Regioni/P.A., che hanno definito i **Raggruppamenti di Attesa Omogenei (RAO)** per la classificazione dei bisogni degli utenti in termini di tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali.

Le presenti linee guida, definite sulla scorta di quelle esperienze, serve hanno lo scopo di sostenere i prescrittori nell'indicazione più corretta delle priorità soprattutto per i pazienti che manifestano per la prima volta un problema clinico. Per i pazienti cronici, infatti, i processi evolutivi delle patologie sono in buona misura prevedibili e, quindi, gli accessi ai controlli programmati sono "governabili", utilizzando agende dedicate, purché il paziente sia gestito clinicamente secondo protocolli assistenziali correlati a percorsi diagnostico-terapeutici definiti in ambito distrettuale e secondo modelli di presa in carico dei piani di cura ad essi correlati.

1.2. Principi generali

Le presenti linee guida assumono come punto di riferimento la D.G.R. Puglia 24 giugno 2011, n. 1397 e si rifanno al modello di gestione degli accessi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali in base a criteri di priorità clinica secondo il modello dei RAO, introdotti per la prima volta circa 20 anni fa nella P.A. di Trento e già in uso presso altre realtà regionali. (*"Tempi di attesa e Priorità in Sanità"* - Giuliano Mariotti – ed. Franco Angeli).

Il modello dei RAO parte dal principio che i tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali devono essere differenziate e specificamente raggruppati in 5 categorie, in relazione ad oggettive condizioni (già diagnosticate o sospette) di iso-urgenza e di iso-rilevanza (importanza e urgenza clinica).

L'appartenenza allo specifico gruppo RAO deve essere codificata dal medico prescrittore mediante la valorizzazione, di una delle 4 lettere "di codice" (U, B, D e P), a ciascuna delle quali corrisponde uno specifico tempo massimo d'attesa, come si è già avuto modo di indicare. Oltre a barrare la specifica lettera di codice, il medico deve indicare necessariamente parole chiave che servano ad orientare l'erogatore rispetto al problema da gestire. In particolare, le parole chiave corrispondono alla condizione clinica ovvero al sospetto diagnostico che giustifica il ricorso alla priorità.

Ad integrazione delle priorità cliniche previste dal modello dei RAO, le presenti linee guida prevedono la presa in carico anche di alcune situazioni di fragilità socio-sanitaria e sociale, che sono state inserite stabilmente come categorie prioritarie per tutte le prestazioni ambulatoriali:

- Gruppo U:
 - assistiti ultranovantenni (il calcolo dell'età si considera per anno di nascita e non per la specifica data di nascita: ad es. sono ammessi alla priorità nell'anno 2013 i nati nel 1923).
 - assistiti di età compresa tra 0 e 14 anni, con disabilità o patologia cronica grave .
- Gruppo B:

- assistiti ultraottantacinquenni (analogamente a quanto detto per gli ultranovantenni, il calcolo dell'età si considera per anno di nascita e non per la specifica data di nascita).
- gestanti con gravidanza presso il termine.

Come previsto dalla DGR n. 1397/2011, le **prestazioni richieste per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto d'organo** (anche quelle non incluse nell'elenco di cui in precedenza) devono essere prescritte ed assicurate con classe di priorità D, mentre quelle per il **mantenimento attivo in lista** devono essere tempestivamente prescritte con classe di priorità P ed assicurate entro il tempo indicato dal medico richiedente: per tali prestazioni i prescrittori devono chiaramente specificare nella ricetta il motivo della richiesta (Inserimento o Mantenimento in Lista d'attesa per trapianto d'organo).

E' necessario, ovviamente, escludere dal ricorso alle prestazioni prioritarie ambulatoriali quelle condizioni nelle quali il rischio clinico è troppo elevato. Per alcune condizioni, a monte della 4 classi di priorità, è stato definito un quinto gruppo, che prevede la necessità e l'urgenza del ricorso immediato al Pronto Soccorso Ospedaliero, definito quale Classe UND o delle **Urgenze Non Differibili**, anche questa codificata da specifiche parole chiave per ogni tipologia di prestazione richiesta.

1.3. Monitoraggio sull'uso delle priorità

L'introduzione dei codici di priorità per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali critiche, di cui all'elenco precedente, richiede l'attivazione di un processo di monitoraggio, secondo metodiche condivise tra gli stessi prescrittori (medici di medicina generale e specialisti) ed erogatori delle prestazioni (specialisti), circa l'appropriatezza nell'uso dei criteri definiti nel presente Manuale. Tale condivisione deve realizzarsi in un confronto tra pari.

Per consentire tale valutazione di appropriatezza, si può fare ricorso ad una metodica già utilizzata presso le realtà ove sono stati implementati i codici di priorità, che è definita come "**Misurazione dei valori dell'indice di concordanza per la prestazione specialistica richiesta come prioritaria**".

Le modalità di monitoraggio sono due:

- Verifica a monte della corretta utilizzazione delle parole chiave: per tale modalità è necessario effettuare una verifica circa la corrispondenza tra parola chiave indicata e codice di priorità prescritto.
- Verifica da parte del medico specialista (all'atto dell'esecuzione della prestazione) della sussistenza delle condizioni ascrivibili alle parole chiave utilizzate: tale modalità di valutazione è particolarmente indicata per le prestazioni diagnostiche radiologiche e strumentali, preferibilmente prima dell'esecuzione.

La seconda modalità appare quella più sostenibile, in relazione all'impegno di risorse professionali necessarie.

In tutti i casi, le ASL devono attivare forme di valutazione/verifica circa l'appropriatezza d'uso dei codici di priorità, secondo il metodo della concordanza tra specialisti, che erogano la prestazione, e prescrittori.

E' compito della ASL elaborare i dati di concordanza rilevati. Tali dati, al di là della valutazione che deve essere effettuata sui comportamenti prescrittivi, devono essere discussi tra operatori (*audit*), affinché siano avviate forme correttive di eventuali inapproprietezze.

L'analisi della concordanza è effettuata **semestrale** a cura di ogni singola Azienda Sanitaria Locale che provvede a relazione agli uffici regionali competenti. A tal fine il Direttore Generale istituisce un apposito gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dei medici prescrittori e specialisti coordinato dalla Direzione Sanitaria. Nelle Aziende Sanitarie Locali nelle quali insistono IRCCS pubblici e Aziende Ospedaliero Universitarie (AOU) il suddetto gruppo di lavoro è integrato con rappresentanti dei medici specialisti degli IRCCS e delle AOU, individuati dalle Direzioni sanitarie degli stessi Enti.

In base a tale procedura, i medici prescrittori saranno suddivisi in tre distinti gruppi, in base ai livelli di concordanza rilevata:

- Livello di appropriatezza ottimale: valori di concordanza superiori al 90%.
- Livello di appropriatezza accettabile: valori di concordanza compresi tra il 60% e l'89%.
- Livello di appropriatezza critica: valori di concordanza inferiori al 60%.

Inoltre, il gruppo di lavoro si esprimerà in merito alla segnalazione ed alle raccomandazioni da inviare ai medici autori di palesi e reiterate discordanze.

2. Procedura Operativa

2.1. Scopo

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall' Accordo Conferenza Stato Regioni del 28/10/2010 (pubblicato sulla GU n° 274 del 23/11/2010) e dalla DGR n. 1397 del 24/06/2011 ed organizzare l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali secondo "PRIORITA' CLINICHE" si definisce una nuova organizzazione dei servizi specialistici poliambulatoriali e una modalità prescrittiva basata su tempi di attesa differenziati per singola prestazione in base al bisogno clinico dell'utente. A tal fine sono stati individuati raggruppamenti di attesa omogenei (RAO) per ogni singola visita specialistica, prestazioni strumentali e altri esami specialistici individuati nella DGR n. 1397/2011.

2.2. Campo di applicazione

Le indicazioni di cui al presente documento si applicano alle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate presso le strutture pubbliche e private accreditate, prescritte da tutti i medici dipendenti e convenzionati su ricettario del Servizio Sanitario Regionale.

2.3. Titolarità Prescrittiva

L'utilizzo del ricettario² del SSN è riservato ai medici, dipendenti del SSN o convenzionati (MMG, PLS, Medici specialisti convenzionati interni) e, in limitati casi specifici definiti dal RR n. 17/2003 e da Deliberazioni della Giunta Regionale, ai medici di strutture private accreditate nell'ambito esclusivo dei rispettivi compiti istituzionali. È escluso l'utilizzo del ricettario SSN da parte di medici dipendenti o specialisti ambulatoriali convenzionati per prestazioni conseguenti o connesse con l'attività erogata in regime libero – professionale intra o extra muraria e ai medici di strutture accreditate private, ad eccezione dei limitati casi specifici sopra indicati. Per quanto non esplicitamente indicato, si rinvia alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale n. 17/2003.

2.4. Modalità di compilazione della richiesta di prestazione specialistica

1. PRIMA VISITA/ESAME Specialistica/o

Per **prima visita/primo esame strumentale** si intende la visita/esame in cui il problema del paziente viene affrontato per la prima volta con compilazione di una documentazione scritta (cartella clinica o scheda). E' tale anche la visita o prestazione erogata da specialista diverso dal primo osservatore, necessaria per effettuare la definizione e l'inquadramento diagnostico.

Inoltre sono considerate prime visite/esami quelle effettuate nei confronti di pazienti noti, affetti da malattie croniche, che presentino una fase di riacutizzazione tale da rendere necessaria una rivalutazione complessiva ed una rivisitazione della terapia in atto.

Il medico prescrittore ha l'obbligo di segnalare sulla ricetta che si tratta di prima visita/esame strumentale (vedi modalità di prescrizione).

2. VISITA SUCCESSIVA O DI CONTROLLO / 2° ESAME SPECIALISTICO

Per **visita successiva o "di controllo"** si intende:

- visite o accertamenti diagnostici strumentali successivi ad un inquadramento diagnostico già concluso che ha definito il caso ed eventualmente già impostato una prima terapia. Si tratta di prestazioni finalizzate ad esempio a: seguire nel tempo l'evoluzione di patologie croniche, valutare a distanza l'eventuale insorgenza di complicanze, verificare la stabilizzazione della patologia o il mantenimento del buon esito dell'intervento, indipendentemente dal tempo trascorso rispetto al primo accesso;

² In considerazione dell'avvio a regime del processo di dematerializzazione della ricetta medica, quanto riferito al caso delle ricette del SSN deve intendersi riferito anche alle prescrizioni dematerializzate e al promemoria cartaceo di cui al DM 2/11/2011.

- le prestazioni successive al primo inquadramento diagnostico e programmate dallo specialista che ha già preso in carico il paziente (comprese le prestazioni di 2° e 3° livello rese a pazienti a cui è già stato fatto un inquadramento diagnostico che necessita di approfondimento);
- tutte le prestazioni prescritte con l'indicazione del codice di esenzione per patologia sulla ricetta.

Il medico prescrittore ha l'**obbligo** di segnalare sulla ricetta che si tratta di seconda visita/esame strumentale (vedi modalità di prescrizione).

Casi particolari: Se nell'ambito della stessa struttura, un paziente viene visitato per lo stesso problema da due medici diversi in tempi diversi, queste non possono essere considerate entrambe come prime visite. E', tuttavia, fortemente raccomandato che l'organizzazione della struttura consenta processi di presa in carico e gestione del PDTA da parte dello stesso specialista ovvero dallo stesso team di cura, per assicurare coerenza nel processo di prima definizione diagnostica e continuità nel follow-up del paziente. Nel caso in cui un paziente si presenti in una struttura per la prima visita ed in un'altra struttura per la visita successiva, queste prestazioni sono da considerarsi entrambe **prime visite** anche se riguardano lo stesso problema, poiché in entrambi i casi viene effettuata una prima valutazione dal un medico di quella struttura, con compilazione della documentazione clinica (tali casi devono essere ridotti al minimo in quanto è compito dello specialista effettuare la prescrizione con contestuale prenotazione della visita di controllo)

E' **obbligo dello Specialista** la prescrizione della seconda visita/controllo e di qualunque ulteriore indagine reputata necessaria al fine del completamento dell'iter diagnostico e conseguente alla prestazione inizialmente richiesta.

Al fine di evitare i disagi ai pazienti e limitare il fenomeno delle prescrizioni indotte **sarà normalmente a carico del MMG l'impegnativa per le prime visite mentre sarà compito dello specialista redigere l'impegnativa, che non ha scadenza temporale, per il controllo programmato indicato nell'ultimo referto.**

E' **obbligo del MEDICO PRESCRITTORE** indicare sulla richiesta il **quesito diagnostico**.

2.5. Modalità Operative

1. Le presenti indicazioni operative si applicano alle prestazioni specialistiche ambulatoriali descritte nelle Tabelle allegate, a partire dall'adozione del presente Manuale da parte della Giunta Regionale
2. Fino ad altra comunicazione ufficiale, i medici prescrittori devono prescrivere ai propri utenti le prestazioni di cui al punto 1 indicando, oltre alle informazioni già di norma comunicate, anche la tipologia di prescrizione, facendo anche riferimento alle indicazioni riportate nelle Tabelle allegate, barrando **OBBLIGATORIAMENTE** una delle caselle poste in alto a destra della ricetta regionale e dedicate appunto all'indicazione della priorità clinica (U,B,D,P) e indicando se trattasi di primo accesso o secondo accesso.
3. Ad ogni prestazione specialistica di cui al punto 1 prescritta secondo le modalità di cui al punto 2 corrisponderà un identico vincolo di tempo di attesa: urgenza differibile = da indirizzare al servizio tipo U entro 72 ore; tipo B = entro 10 giorni; tipo D = entro 30 gg. per visite /60 giorni per prestazioni strumentali; tipo P = prestazione programmata secondo l'indicazione formulata dal prescrittore.
4. Le singole prestazioni indicate al punto 1 utilizzano tutte o in parte i codici priorità indicati al punto 3. Per un uso corretto dei codici è raccomandato fare riferimento alle indicazioni nelle Tabelle allegate. Si sottolinea che le prescrizioni, se prive di codice priorità, verranno considerate di tipo P e, quindi, programmate nella prima data utile successiva ai limiti previsti per la Priorità di tipo D.
5. Il medico prescrittore deve **OBBLIGATORIAMENTE** indicare se trattasi di primo accesso/esame o secondo accesso/esame utilizzando il codice 1 se trattasi di primo accesso/esame oppure 0 (zero) ~~se trattasi di~~ secondo accesso/esame. Tali codici devono essere anteposti, sulla ricetta, al ~~quesito diagnostico~~

anch'esso obbligatorio (vedi schemi successivi compilazione ricetta). Il criterio di definizione se trattasi di primo accesso o secondo è legato alla problematica clinica motivo della richiesta (vedi sopra).

6. Tutti gli operatori addetti alla prenotazione che riceveranno una richiesta di prenotazioni di prestazioni indicate al punto 1, con la dichiarazione verbale se il paziente è al telefono o con l'indicazione scritta sull'impegnativa (se il paziente è allo sportello) del codice priorità, dovranno prenotare la prestazione secondo i tempi di attesa come indicato al punto 3. I sistemi di prenotazione online devono adeguarsi a tali indicazioni. Sono escluse le richieste con codice U, per le quali ciascuna A.S.L. definisce il proprio modello organizzativo.
7. Nel caso in cui l'utente si rivolga al CUP per la richiesta di prestazione in data successiva alla scadenza prevista per la priorità, calcolata dal giorno della prescrizione, la priorità decade. La priorità decade anche nel caso in cui il paziente rifiuti la prima data utile prospettata dal CUP nel rispetto dell'ambito territoriale e del tempo massimo previsto per la priorità.
8. Ai fini del calcolo del tempo massimo di attesa verrà tenuta in considerazione la differenza fra la data del contatto con il servizio CUP (non la data dell'impegnativa) e la data assegnata per effettuare la prestazione.
9. In ogni caso, gli utenti con priorità di accesso, specie se con tempi di attesa superiori a quelli previsti per quella classe, saranno, in caso di disponibilità per rinunce, contattati tempestivamente nel re-call qualora attivo nell'Azienda.
10. I medici specialisti che operano ambulatori nelle strutture pubbliche o nelle strutture private accreditate, ricevono i piani di lavoro con indicati gli utenti prenotati secondo le «priorità» di cui al punto 3.
11. Il referto dovrà essere consegnato tempestivamente all'utente, o a persona autorizzata. La tempestività deve essere correlata al tempo massimo di attesa del grado di priorità. Tipo U = stesso giorno della prestazione; Tipo B = entro max 3 giorni dall'esecuzione della prestazione e Tipo D entro 7/10 giorni.
12. Le informazioni ed i problemi connessi all'applicazione della presente procedura devono essere comunicati alla Direzione Sanitaria della ASL.

2.6. Modalità della Prescrizione

Il medico prescrittore **deve obbligatoriamente:**

- Barrare l'indicazione del tipo di priorità di accesso "U,B,D,P"

- Indicare il quesito diagnostico
- Indicare se trattasi di 1° Accesso o 2° Accesso : segnando 1 (uno) se si tratta di primo Accesso; 0 (zero) se secondo accesso.
- I codici 0 o 1 devono essere anteposti al quesito diagnostico

The diagram shows a medical prescription form with the following sections:

- Header:** Includes fields for 'SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE' and 'REGIONE'.
- Priority Section:** A grid of checkboxes for 'S', 'H', 'U', 'B', 'D', 'P' (Urgency, Day, Evening, Night, etc.).
- Access Section:** A box labeled 'Inserire se trattasi di 1 o 2 accesso e la Diagnosi' with checkboxes for '1° ACCESSO' and '2° ACCESSO'.
- Diagnosis Section:** Multiple boxes for 'CODICE' and 'NUMERO' for different types of diagnoses.
- Prescription Section:** Fields for 'FARMACI' and 'DOSI'.

(nota importante: con il progressivo utilizzo della ricetta de materializzata le suddette indicazioni saranno riportate nel promemoria cartaceo da rilasciarsi all'assistito a cura del medico prescrittore)

2.7. Elenco Prestazioni Con Accesso per Priorità Clinica

Gli elenchi contengono, per ciascuna delle prestazioni incluse nell'elenco del PRGLA, le condizioni cliniche più frequenti che giustificano un accesso prioritario in relazione all'uso dei codici previsti in ricetta.

Il PRGLA, per le patologie oncologiche e per le cardiopatie ischemiche, prescrive che la fase diagnostica sia comunque completata in trenta giorni dall'insorgenza di un sospetto clinico consistente: in tale periodo bisogna completare anche l'eventuale stadiazione della neoplasia. Il PRGLA raccomanda fortemente la definizione di modelli di presa in carico del paziente affinché sia assicurato il percorso diagnostico e l'avvio alla terapia necessaria entro i tempi massimi da garantire.

Nell'elenco seguente non sono incluse le prestazioni correlate all'inserimento ed al mantenimento in lista d'attesa per trapianto d'organo, per le quali, comunque, valgono, rispettivamente, i codici B e D, come previsto dal PRGLA.

NOTA BENE

Per le prestazioni incluse nell'elenco, oltre le condizioni cliniche elencate, può essere indicata dal prescrittore qualsiasi altra condizione clinica non prevista nelle "parole chiave" che si ritiene giustifichi l'attribuzione al raggruppamento. In tal caso il prescrittore indicherà esplicitamente con la dicitura "Altro" anteposta la condizione clinica non inclusa tra le "parole chiave".

La "Commissione per la valutazione dell'appropriatezza nell'uso delle priorità" considererà tali condizioni non previste nelle "parole chiave" valutando che siano utilizzate dal singolo prescrittore entro limiti accettabili (generalmente non superiori al 10%).

2.7.1. Elenco Visite specialistiche ambulatoriali

CARDIOLOGIA

Prestazione: Visita cardiologica + ECG - Codice: 89.7 + 89.52

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dolore toracico tipico di sospetta origine cardiaca ○ Dispnea di recente insorgenza in soggetto non riconosciuto cardiopatico (sospetta origine cardiaca, sospetta embolia polmonare) ○ Sincope (improvvisa perdita di coscienza e caduta a terra) ○ Insufficienza cardiaca acuta ○ Cardiopalmo persistente/parossistico in atto o di recente insorgenza <=2 gg, con polso ritmico/aritmico, freq. > 120-130/m', sintomatico per lipotimia/sincope, dispnea, dolore in cardiopatia nota o non nota ○ Cardiopalmo in cardiopatico noto con sintomi associati (gravi) ○ Perdita di coscienza transitoria a risoluzione spontanea con ipotonia muscolare (verosimile sincope)
URGENTE (U del ricettarioSSN)	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Insufficienza cardiaca cronica riacutizzata o insufficienza cardiaca ingravescente ○ Cardiopalmo persistente/parossistico in atto o di recente insorgenza >2 gg, con polso ritmico/aritmico, freq. > 120-130/m', sintomatico per lipotimia/sincope, dispnea, dolore in cardiopatia nota o non nota ○ Dispnea di recente insorgenza o di recente aggravamento in cardiopatico noto ○ Aritmia del lattante ○ Vertigini dopo esame obiettivo accurato da sospetta patologia cardiaca (U o B in base al quadro clinico) ○ Turbe del ritmo di nuova insorgenza ipocinetiche o ipercinetiche in assenza di sintomi ○ Dolore toracico tipico (angina da sforzo o angina da cardiopatia ischemica già in trattamento) ○ Sincope ○ Dispnea ingravescente ○ Severe crisi ipertensive

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetta angina stabile (angina presente da > 30 gg con caratteristiche cliniche stabili) ○ Pre-sincope/lipotimia (dopo valutazione che escludano l'origine non cardiaca); ○ Cardiopalmo persistente/parossistico in atto o <= 10-15 gg, ritmico/aritmico, sintomatico come sopra in cardiopatia nota o non nota ○ Soffi cardiaci: primo riscontro in assenza di sintomi in neonato ○ Compromissione o perdita di coscienza di natura da definire dopo esclusione di altre cause ○ TIA verificatosi da oltre 48 ore con ABCD2 <4 già valutato radiologicamente e dal neurologo, se sospetto cardioembolismo ○ Vertigini dopo esame obiettivo accurato da sospetta patologia cardiaca (U o B in base al quadro clinico) ○ Dolore toracico atipico ○ Turbe del ritmo che non comportino una compromissione dell'emodinamica del paziente ○ Dispnea da sforzo e/o edemi di recente insorgenza di sospetta natura cardiologica ○ Gravidanza a termine ○ Indagini diagnostiche con mezzo di contrasto ○ Neoplasie in trattamento chemioterapico
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cardiopalmo extrasistolico non noto in precedenza ○ Soffi cardiaci: primo riscontro in assenza di sintomi ○ Sospetta cardiopatia (valvolare, ischemica, polmonare, aritmica, cardiomiopatia) ○ Ipertensione arteriosa sisto e/o diastolica già in trattamento politerapico e non responder
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Altre condizioni cliniche ○ Sincope neuromediata (accordi con altri specialisti per iter diagnostico) ○ Follow up ○ Valutazione di tutti i pazienti cardiologici o a rischio di patologie cardiache (diabetici, dislipidemici, ipertesi, tireopatici...) e loro follow up

CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA

Prestazione: Visita Chirurgia Vascolare – angiologia - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	Valutazione di pronto soccorso in evidenza clinica di patologia vascolare acuta di interesse chirurgico <ul style="list-style-type: none"> ○ trombosi venosa profonda (quando indicato trattamento chirurgico) ○ ischemia arteriosa acuta ○ TIA recente (quando indicato il trattamento chirurgico) ○ Piede diabetico ulcerato con ischemia accertata con ecodoppler arterioso

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Trombosi venosa superficiale <p>Visita con ecodoppler arterioso arti inferiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ischemia critica dell'arto: dolore ischemico a riposo, resistente a terapia con analgesici da almeno 2 settimane ○ Sospetto piede diabetico con ischemia grave
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sindrome dello stretto toracico (ipostenia da sforzo, differenza pressoria tra gli arti > 20 mm Hg) ○ Ulcere arti inferiori <p>Visita con ecodoppler TSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ TIA verificatosi da oltre 48 ore già valutato radiologicamente e dal neurologo <p>Visita con ecodoppler venoso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tromboflebite e varicoflebiti resistenti alla terapia <p>Visita con ecodoppler arterioso arti inferiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto piede diabetico con ischemia grave (U o B in base al quadro clinico)
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Paziente sintomatico per soffio carotideo ○ Varicocele ○ Sospetta ipertensione reno-vascolare ○ Arteriopatia obliterante cronica periferica II stadio ○ Acrocianosi – fenomeno di Raynaud <p>Tronchi epiaortici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Reperto di soffio carotideo in paziente neurologicamente asintomatico per disturbi di tipo ischemico cerebrale ○ Pazienti operandi per patologia aneurismatica, arteriopatia obliterante periferica o coronaropatia ○ Candidati ad interventi di chirurgia maggiore ○ Presenza di gradiente presso rio > 30 mm Hg fra i due arti superiori <p>Patologia arteriosa arti inferiori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Claudicatio intermittens con intervallo libero di marcia invalidante (< 100-200 metri in piano) <p>Patologia addominale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Obiettività fisica suggestiva per aneurisma aorta addominale <p>Patologia venosa periferica</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ulcere perimalleolari da ipertensione venosa cronica
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Diabete mellito ○ Ipertensione arteriosa ○ Sindrome metabolica ○ Aneurisma aorta addominale sino a 50 mm ○ Varicocele subcilio <p>Tronchi epiaortici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ecodoppler TSA in pazienti diabetici, coronaropatici, sintomatici, nefropatici cronici ○ Altre condizioni cliniche

ENDOCRINOLOGIA

Prestazione: Visita endocrinologica - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	Parole chiave non indicate: valutazione di pronto soccorso in evidenza clinica di patologia grave non differibile
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le endocrinopatie in gravidanza
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ipo-ipertiroidismo severo all'esordio ○ Oftalmopatia Basedowiana di grado medio-severo ○ Tumefazione tiroidea insorta acutamente ○ Ipercalcemia >12,5 mg/dl ○ Paziente con neoformazioni ipofisarie in programma per intervento neurochirurgico ○ Diabete insipido ○ Disfunzione tiroidea con esami di laboratorio discordanti o persistenza peggioramento del quadro clinico dopo trattamento ○ Sospetto consistente di neoplasia dell'apparato endocrino ○
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Iper-tiroidismo non complica all'esordio ○ Ipotiroidismo non complica all'esordio ○ Incidentaloma surrenalico ○ Incidentaloma ipofisario ○ Iper-iposurrenalismo all'esordio
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow-up

NEUROLOGIA

Prestazione Visita neurologica Codice: 89.13

Classe di Priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetti segni e/o sintomi di TIA verificatosi entro 48 ore; ○ Sospetti segni e/o sintomi di TIA verificatosi da oltre 48 ore in paziente ad alto rischio di recidiva (ABCD2 >4) o con sospetta stenosi carotidea critica (es: rilievo di soffio carotideo); ○ Compromissione o perdita di coscienza di natura non sincopale (U o B in base al quadro clinico); ○ Vertigine con nistagmo verticale o associazione di sintomi / segni neurologici acuti (diversi da sordità ed acufene)

Classe di Priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cefalea continuativa, senza altri sintomi, da più di 7 giorni, in soggetto precedentemente asintomatico; ○ Cefalea da recente trauma cranico (già indagata con TAC encefalo negativa); ○ Recente lipotimia e / o sincope; ○ Sospetti segni e / o sintomi di TIA, verificatosi da oltre 48 ore in paziente a basso rischio di recidiva (ABCD2 < 4); ○ Compromissione o perdita di coscienza di natura non sincopale (UND o B in base al quadro clinico); ○ Recidiva di sclerosi multipla;
(B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scompenso in trattamento antiparkinsoniano; ○ Scompenso in trattamento antiepilettico; ○ Deficit motorio periferico di recente insorgenza; ○ Paresi periferica del nervo facciale a lenta risoluzione; ○ Compromissione o perdita di coscienza di natura non sincopale (UND o U in base al quadro clinico); <p>Modifica delle condizioni neurologiche preesistenti di nuova e recente insorgenza, ad andamento subacuto o rapidamente progressivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Turbe dello stato di coscienza; ○ Riduzione capacità cognitive e deterioramento mentale; <p>Alterazioni delle funzioni sensitivo motorie</p>
DIFFERIBILI (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Deterioramento mentale da sospetta Malattia di Alzheimer; ○ Sindrome vertiginosa cronica; ○ Emicrania accessionale; ○ Modificazione significativa quadro neurologico in pazienti con patologie croniche note o con sintomi in lento peggioramento
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Deterioramento mentale; ○ Cefalea cronica; ○ Altre condizioni cliniche; ○ Follow up patologie neurologiche croniche stabilizzate a lenta evoluzione

OCULISTICA

Prestazione: Visita OCULISTICA + Fondo dell'occhio - Codice: 95.02 + 95.09.1

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Occhio rosso da sospetto glaucoma acuto ○ Occhio rosso monolaterale non traumatico con fotofobia con calo visus e/o dolore ○ Occhio rosso bilaterale non traumatico persistente o che peggiora dopo trattamento (UND o U in base al quadro clinico)

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Occhio rosso dolente ○ Disturbi del visus improvvisi ○ Oculocefalgie (non diagnosticate) ○ Occhio rosso monolaterale non traumatico con fotofobia con calo visus e/o dolore (UND o U in base al quadro clinico) ○ Occhio rosso bilaterale non traumatico persistente o che peggiora dopo trattamento (UND o U in base al quadro clinico) ○ Traumi (non conseguenti ad incidenti sul lavoro), corpi estranei ○ Dolore acuto oculare ○ Improvvisi cali visivi o improvvise amaurosi
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cataratta nel bambino ○ Disturbi oculari in patologie sistemiche ○ Patologie iatrogene ○ Sospetto glaucoma ○ Congiuntiviti acute (limitatamente alla patologia acuta) ○ Calazio ○ Flemmone del sacco ○ Visione mosche volanti con fosfeni
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fundus per diabetici o ipertesi ○ Ulteriore riduzione del visus imprecisata o dubbia ○ Deficit del visus in età scolare (problemi a scuola) ○ Prime visite per cefalea ○ Ambliopia ○ Fundus per diabetici o ipertesi
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up ○ Visite per prescrizione occhiali (NB la rottura dell'occhiale non è una urgenza) ○ Esame complessivo o parziale dell'occhio per qualsiasi esigenza non contemplata nelle precedenti prestazioni

ORTOPEDIAPrestazione Visita ortopedica **Codice: 89.7**

Classe di Priorità	Attesa massima da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	VALUTAZIONE DI PRONTO SOCCORSO IN EVIDENZA CLINICA
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Blocco meccanico grosse articolazioni (spalla, gomito, anca, ginocchio) con impossibilità di movimento; ○ Lombo sciatalgie acute con insufficienza rachide + Lasegue vivace + Valsalva positiva; ○ Cervicalgie acute con blocco vertebrale; ○ Gonalgia acuta senza trauma di probabile tipologia chirurgica;

Classe di Priorità	Attesa massima da garantire	"Parola Chiave"
BREVE (B del ricettario SSN)	<ul style="list-style-type: none"> ○ ○ 10 gg. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto strumentale radiologico consistente per patologia tumorale; ○ Patologie acute di media gravità poco rispondenti al trattamento antalgico (ad es: epicondiliti, periartriti, patologie reumatiche del polso e della mano); ○ Patologia tumorale o sospetta tumorale non inquadrata (ad es: osteolisi d.n.d.d.); ○ Versamenti endoarticolari non cronici; ○ Patologia osteo articolare acuta (es: emartro, idrarto, blocco articolare); ○ Prima visita pediatrica (patologia malformativa rachide e arti);
DIFFERIBILI (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le sindromi canalicolari (ad es: dito a scatto, tunnel carpale); ○ Patologia subacuta; ○ Gonalgia cronica o sub acuta di probabile tipologia chirurgica; ○ Patologia osteoarticolare cronica; ○ Patologia della mano e del piede; ○ Visite pediatriche; ○ Scoliosi;
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Controlli post-dimissione e altri follow-up ○ Controlli periodici; ○ Prescrizioni e /o controllo di tutori / ortesi

GINECOLOGIA

Prestazione: Visita ginecologica - Codice: 89.26

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Menometrorragie gravi.
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetta neoplasia dell'endometrio (con sintomi clinici); ○ Sospetta neoplasia dell'ovaio (con sintomi clinici); ○ Vaginiti e/o dolore pelvico. ○ Perdite ematiche atipiche (soprattutto dopo la menopausa). ○ Metrorragie ○ Bartolinite
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetta neoplasia dell'endometrio (senza sintomi clinici); ○ Sospetta neoplasia dell'ovaio (senza sintomi clinici); ○ PAP test positivo. ○ Massa pelvica; ○ Sanguinamento uterino anomalo; ○ Metrorragie ○ Tumefazione pelvica ○ Vulvovaginite ○ Perdite ematiche in menopausa ○ Sospetta neoplasia ○ Nodulo mammario

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto di patologia ginecologica; ○ Algie pelviche ○ MST ○ Disturbi del ciclo ○ Dismenorrea
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le altre condizioni ○ Prolasso uterino ○ Cistorettocele ○ Disturbi della minzione ○ Sterilità/infertilità di coppia ○ Climaterio/menopausa ○ Follow up oncologico ○ Patologia benigna ○ Utero e annessi ○ Acne/irsutismo

OTORINOLARINGOIATRIA

Prestazione: Visita ORL - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sintomi di compressione tracheale, incluso stridore dovuto a tumefazione tiroidea; ○ otalgia resistente alla terapia antalgica in età pediatrica; ○ otalgia iperacuta resistente alla terapia antalgica; ○ ascesso peritonsillare; ○ epistassi profusa o massiva; ○ ipoacusia improvvisa con obiettività negativa ; ○ emottisi; ○ vertigini con nistagmo spontaneo; ○ vertigine acuta con patologia uditiva significativa; ○ segni di otite media suppurativa; ○ segni o sintomi oto-vestibolari scatenati dalla manovra di Valsalva o cambi pressori.
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Epistassi recidivante nelle ultime 48 ore; ○ Epistassi pregressa o ricorrente ○ Otaglia ○ Farinfotonsillite acuta (con trisma e/o disfagia) ○ Ipoacusia improvvisa ○ Tumefazione acuta latero-cervicale ○ Odinofagia; ○ Emofoe acuta;

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Massa cervicale ad insorgenza improvvisa o in progressione da > 2 settimane; ○ Disfonia da 2 settimane o più con Rx torace negativo; ○ Otaglia resistente alla terapia (adulto); ○ Emoftoe ricorrente; ○ Epistassi recidivanti; ○ Tumefazione ghiandola salivare; ○ Sindrome di Menière o menieriformi; ○ Ipertrofia adenotonsillare nel bambino con apnee notturne; ○ Bambino con Obstructive Sleep Apnea Sindrome (OSAS); ○ Se di sospetta eziologia ORL (e non stomatologica), i seguenti segni/sintomi: tumefazioni facciali di recente insorgenza, paresi del facciale, otite media secretiva cronica, epistassi, alterazioni della sensibilità, rinostenosi; ○ Sindrome apnee ostruttive nel sonno del bambino; ○ Ipertrofia adenotonsillare nel bambino con importante ostruzione respiratoria alta e segni clinici evidenti; ○ Qualsiasi dei segni/sintomi seguenti di ndd non di origine oftalmica e di sospetta natura espansiva: distopia progressiva del bulbo oculare; diplopia; ptosi palpebrale; ○ Vertigini subacute non invalidanti dopo esame obiettivo; ○ Disfonia persistente ○ Otite ricorrente con otorrea ○ Rinorrea mucopurulenta ○ Cefalea con sospetto di sinusite acuta
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Notevole ipertrofia adenotonsillare o tonsillare nel bambino con ostruzione respiratoria alta e segni clinici intermedi; ○ Ipoacusia progressa e/o progressiva ○ Ostruzione nasale persistente ○ Acufeni ○ Vertigine ricorrente ○ Flogosi ricorrenti o recidivanti delle v.a.s.
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ipertrofia adenotonsillare senza importante ostruzione; ○ Sospetto Lichen Planus orale; ○ Percorso diagnostico tumori VADS; ○ Follow up di patologie già seguite e monitorate; ○ Altre condizioni cliniche. ○ Esami strumentali audiovestibolari ○ Visita foniatrica

UROLOGIA

Prestazione: Visita urologica - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	Inviare in PS senza barrare alcuna casella di priorità	<ul style="list-style-type: none"> ○ Macroematuria massiva.

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Colica reno-ureterale risolta di prima insorgenza; ○ Macroematuria persistente; ○ Ematuria ○ Colica renale
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Macroematuria progressiva; ○ Nodulo testicolare, epididimo o pene; ○ Massa renale accertata ecograficamente; ○ PSA aumentato con relativa ridotta quota del PSA libero; ○ Recente ritenzione acuta d'urina; ○ Sospetta patologia renale ostruttiva, eco-accertata; ○ Sospetta neoplasia vie genito-urinarie, eco-accertata; ○ Sospetto K prostata dopo anamnesi ed esame obiettivo accurato ed esami di laboratorio predittivi per K; ○ Idronefrosi ○ Cistite emorragica ○ Ritenzione cronica di urina ○ Infezioni urinarie ricorrenti ○ Idromele sotto tensione ○ Malattie sessualmente trasmesse
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Colica renale o ureterale già valutate ecograficamente senza stasi urinaria; ○ Calcolosi renale; ○ Infezione vie urinarie nel maschio; ○ Nodulo prostatico; ○ Cistiti recidivanti; ○ PSA aumentato (esclusi casi di Tipo B); ○ Macroematuria accertata eco graficam. senza sospetto di neoplasia genito-urinaria; ○ Controllo K prostata non programmato; ○ Emospermia; ○ Controlli post-dimissione o follow up ○ Prostatite ○ Incontinenza urinaria ○ Calcolosi urinaria sintomatica, non copicata ○ Emospermia ○ Vescica neurologica ○ Ipertrofia prostatica benigna ○ ritenzione cronica d'urina, infezioni urinarie ricorrenti idrocele sotto tensione (non in atto)
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Varicocele; ○ Ipertrofia della prostata; ○ Idrocele e cisti del testicolo o epididimo eco-accertate; ○ Fimosi semplice; ○ Disturbi minzionali; ○ Altre condizioni cliniche ○ Varicocele ○ Idrocele ○ Cisti epididimo ○ Calcolosi renale asintomatica ○ Cistocele ○ Disfunzioni sessuali ○ Follow-up neoplasie ○ Follow up patologie benigne

DERMATOLOGIAPrestazione Visita dermatologica **Codice: 89.7**

Classe di priorità	Attesa massima da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ustioni: tutte in sede critica (volto, mani, piedi, genitali) e per le altre sedi con estensione > 5%; ○ Angioedema acuto (volto, fauci); ○ Reazione generalizzata allergica da puntura d'insetto; ○ Reazione generalizzata allergica da farmaci; ○ Afezioni batteriche acute febbrili (erisipela, cellulite, flemmoni, fasciti); ○ Afezioni virali acute da Herpes Zooster
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Patologie infettive acute (ad es: impetigine, flemmone); ○ Neoformazioni sanguinanti e/o suppurate (ad es: melanoma, carcinoma spinocellulare, cisti suppurata, granuloma piogenico) ○ Dermatite moderata mal tollerata o peggiorata (età < 15 anni) (U o B in base al quadro clinico); ○ Paziente trapiantato con insorgenza di lesioni cutanee sospette
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lesioni persistenti > 1 cm dure alla palpazione generalmente sul viso, cuoio capelluto, dorso della mano e con un incremento delle dimensioni negli ultimi 2 mesi; ○ Lesioni nodulari a rapida insorgenza (< 3 mesi); ○ Lesioni pigmentate piane o rilevate (sospetto melanoma) ○ Patologie eruttive a rapida comparsa (ad es: Psoriasi eruttiva, eczema acuto, pitiriasi rosea); ○ Patologie dolenti infette e non (ad es: ulcera varicosa grave, unghia incarnita complicata); ○ Dermatite moderata mal tollerata o peggiorata (età < 15 anni) (U o B in base al quadro clinico); ○ Sospetto Carcinoma basocellulare; ○ Persistenza lesione cutanea resistente al trattamento locale nella quale la diagnosi è incerta o vi è sospetto di tumore; ○ Psoriasi pustolosa; ○ Malattie a trasmissione sessuale; ○ Scabbia; ○ Pediculosi; ○ Eczemi gravi; ○ Orticaria; ○ Patologie tumorali menalocitarie (sospetti melanomi)
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Neoformazioni di.n.d.d. (sospetti epitelomi) ○ Verruche volgari; ○ Micosi; ○ Eczemi e Eczematidi; ○ Prurito senile; ○ Dermatosi bollose; ○ Mucositi e aftosi

Classe di priorità	Attesa massima da garantire	"Parola Chiave"
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dermatiti croniche (cloasma vitiligine, psoriasi) ○ Acne rosacea, Dermatite seborroica; ○ Alopecie e onicopatie; ○ Connettiviti (Fenomeno di Raynaud, Lupus eritematoso, Sclerodermia ecc.); ○ Follow up

FISIATRIA

Prestazione: Visita fisiatrice - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	Classe di priorità non prevista
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	Classe di priorità non prevista
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esiti di fratture o trauma trattato con gesso immobilizzazione o chirurgia ○ Esiti di intervento chirurgico ricostruttivo (capsula-tendini-legamenti) ○ Lesione nervosa periferica recente (entro 3 mesi dall'evento) ○ Gonalgia acuta senza trauma di probabile eziologia degenerativa ○ Patologia post traumatica recente ○ Esiti di intervento chirurgico recente ○ Patologie neurologiche post acute recenti
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esiti di intervento ortopedico non classe B ○ Colpo di frusta entro 1 mese dall'evento ○ Patologia articolare sub-acuta entro 2 mesi dall'evento (periartrite, epicondilita, tendinite, cervico-lombalgia acuta) ○ Linfedema post mastectomia (entro 3 mesi dall'insorgenza) ○ Prima valutazione del bambino con scoliosi ○ Gonalgia cronica o sub-acuta di probabile eziologia degenerativa ○ Patologie dell'età evolutiva ○ Patologie post-traumatiche non recenti ○ Patologie neurologiche non recenti ○ Patologia degenerativa cronica
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Altre condizioni cliniche ○ Follow-up dell'età evolutiva ○ Follow up

GASTROENTEROLOGIA

Prestazione: Visita gastroenterologica - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	Parole chiave non indicate: valutazione di pronto soccorso in evidenza clinica di patologia
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	Classe di priorità non prevista
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ IBD: malattie infiammatorie croniche (Malattia di Crohn e rettocolite ulcerosa) ○ Nuovo caso IBD (endoscopicamente indagato) ○ Riacutizzazione di IBD ○ Ascite di ndd ○ Anemia significativa (Hb < 10 g) di sospetta origine gastroenterologica
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Epatopatia cronica
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow-up

ONCOLOGIA

Prestazione: Visita oncologica - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso)	Parole chiave non indicate: valutazione di pronto soccorso in evidenza clinica di patologia
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg.	Classe di priorità non prevista
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto consistente di patologia tumorale
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	Classe di priorità non prevista
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Visita oncologica di follow up

PNEUMOLOGIA

Prestazione: Visita pneumologica - Codice: 89.7

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
--------------------	-------------------------	-----------------

Classe di priorità	Attesa max da garantire	"Parola Chiave"
URGENZA NON DIFFERIBILE (UND nessuna codifica sul ricettario)	(nessuna prenotazione: inviare al pronto soccorso o chiamare il 118)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Emottisi imponente; ○ Asma bronchiale riacutizzato (o BPCO riacutizzata) in pazienti con comorbilità grave (es. bronco-cardiopatici); ○ Accesso asmatico acuto o asma grave persistente; ○ Broncopneumopatia cronica broncorroica riacutizzata. ○ Dolore toracico acuto con dispnea;
URGENTE (U del ricettario SSN)	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Emoftoe recente; ○ Rx torace indicativo di lesione sospetta (tbc o tumorale); ○ Sospetta TBC. ○ Dispnea ingravescente: ○ Riacutizzazione di asma bronchiale o di BPCO in paziente broncopneumopatico noto (stadio GOLD moderato o grave) ○ Emoftoe ○ Dispnea ingravescente ○ Crisi asmatica improvvisa ○ Asma bronchiale riacutizzata ○ Sospetta TBC ○ Polmonite complicata ○ Versamento pleurico ○ Accesso asmatico acuto nel bambino ○ Accesso grave persistente nel bambino ○ Riacutizzazione di bronchiectasie nel bambino
BREVE (B del ricettario SSN)	10 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dolore toracico (escluso quello acuto, di pertinenza P.S.); ○ Asma bronchiale non ben controllata dalla terapia; ○ BPCO riacutizzata senza compromissione emogasanalitica; ○ Tosse stizzosa di nnd persistente da oltre 3 gg.; ○ Rivalutazione di insufficienza respiratoria cronica in paziente anziano già seguito e documentato; ○ Dispnea di nnd (non cardiogena). ○ Nodulo polmonare ○ Dolore toracico non acuto ○ Polmonite ○ Asma bronchiale non controllata sufficientemente da terapia ○ Sindromi ostruttive o restrittive non stabili ○ Dispnea di recente insorgenza ○ Asma lieve persistente nel bambino ○ Bronchiectasie per controllo nel bambino ○ Infezioni recidivanti chiuse con sospetto di immunodeficienza nel bambino
DIFFERIBILE (D del ricettario SSN)	30 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Diagnosi differenziale per sospetta BPCO; ○ Controlli successivi in patologie già studiate e documentate (Asma , BPCO, Insufficienza Respiratoria); ○ Controlli post dimissione e altri follow-up ○ Asma cronico, BPCO, Insufficienza respiratoria cronica ○ Asma episodico frequente nel bambino ○ Episodi catarrali ricorrenti nel bambino
PROGRAMMABILE (P del ricettario SSN)	180 gg.	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tutte le altre condizioni ○ Follow-up e controllo dopo dimissione ospedaliera

2.7.2. PRESTAZIONI STRUMENTALI

MAMMOGRAFIA

- Codice: 87.37.1 – 87.37.2

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITA' NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Evidenza clinica di neoplasia; ○ Sospetta mastite >30 anni; ○ Perdita ematica dal capezzolo >30 anni solo dopo ecografia e striscio del secreto su vetrino; ○ Addensamento o distorsione sospetta dopo ecografia.
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto clinico di patologia espansiva benigna (sospetto fibroadenoma) in pazienti che non hanno mai effettuato l'esame, salvo diversa indicazione di controllo programmato (il fibroadenoma accertato diventa P).
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mastopatia, mastodinia, noduli diffusi; ○ Richiesta di mammografia per screening con età inf. ai 50 anni e sup. ai 70 anni; ○ Ectasie duttali e papillomi duttali chirurgicamente accertati con es. istologico negativo; ○ Microcalcificazioni con carattere di benignità già accertate; ○ Patologia cistica già sottoposta ad agoaspirazione; ○ Pazienti sottoposte a pregresso intervento chirurgico di nodulectomia con istologia negativa; ○ Accertamenti in pazienti oncologiche con neoplasia primitiva misconosciuta; ○ Paziente in terapia ormonale, se non aderisce allo screening (il Medico richiedente deve contattare il servizio di mammografia o senologia diagnostica); ○ Follow up (se sul referto mammografico non è espressamente specificato il periodo di attesa per il controllo, la successiva mammografia va data a due anni dalla precedente, se paziente asintomatica).

TAC TORACE

- Codice: 87.41 – 87.41.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetta lesione maligna pleurica o polmonare o mediastinica; ○ Stadiazione di lesione espansiva da eseguire in prossimità di diagnosi oncologica.
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rivalutazione di addensamento parenchimale polmonare o di versamento pleurico dopo terapia medica e controllo RX.
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stadiazione di lesione espansiva nell'ambito di percorso diagnostico terapeutico programmato (follow up); ○ Follow up di neoplasia dopo trattamento.

- Si raccomanda valutazione della funzionalità renale prima della somministrazione di mdc paramagnetico;
- L'utilizzo e.v. del mdc organo iodato è assolutamente **CONTROINDICATO** in pazienti con insufficienza renale grave (GFR<60 ml/minuto);

- In caso di insufficienza renale grave e TC con mdc inderogabile far seguire al mdc seduta dialisi concordando con i nefrologi;
- Effettuare la dialisi dopo la TC se il paz è in trattamento dialitico (I seduta: entro 2 ore; II seduta entro 24 ore dalla prima)

TAC ADDOME SUPERIORE E/O INFERIORE

- Codice: 88.01.2 – 88.01.1 – 88.01.4 – 88.01.3

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ UroTC (s/mdc) in sospette coliche renali persistenti con dilatazione della via urinaria escretrice senza dimostrazione di calcoli ureterali all'ecografia. ○ Stadiazione di lesione espansiva neoplastica certa o sospetta da eseguire in prossimità della diagnosi oncologica ○ Massa addominale pulsante per sospetto aneurisma
TIPO D	60 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stadiazione di lesione espansiva neoplastica certa e sospetta nell'ambito di percorso diagnostico terapeutico programmato (follow up); ○ Massa palpabile addominale, successiva ad ecografia se quest'ultima non è dirimente. Ittero ostruttivo ecograficamente dimostrato; ○ Identificazione/valutazione di lesione/i focale/i epatiche per valutazione resecabilità e corretta pianificazione terapeutica chirurgica; ○ Lesioni espansive renali solide o cistiche complesse di 1-1.5 cm circa o più grandi per caratterizzarle accuratamente.

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale prima della somministrazione di mdc organo-iodato;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

TAC ENCEFALO-CRANIO

- Codice: 87.03 – 87.03.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ TIA; ○ Processo occupante spazio (RMN in seconda istanza); ○ Sospetto ematoma sottodurale cronico;
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esiti di trauma con tendenza (a distanza di 10 giorni o più dal trauma) a deterioramento neurologico (rallentamento cognitivo, disturbi della parola, movimenti lenti e impacciati con alterazioni dell'equilibrio, sonnolenza); ○ Stadiazione di lesione espansiva nell'ambito da eseguire in prossimità di diagnosi oncologica
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cefalea semplice persistente con esame neurologico negativo; ○ Demenza o deterioramento mentale a lenta evoluzione (prima diagnosi) (per escludere ematoma sottodurale cronico o idrocefalo normoteso);
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stadiazione di lesione espansiva nell'ambito di percorso diagnostico terapeutico programmato (follow up); ○ Follow up in esiti di TIA;

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc organo-iodato;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

TAC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE

- Codice: 88.38.2 – 88.38.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lombalgia acuta o cronica riacutizzata in paziente di età >40 anni con grave e persistente sintomatologia radicolare (dolore acuto e/o deficit motorio e/o sensitivo clinicamente documentato) in paziente operato di ○ Ernia discale;
TIPO D	60 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lombalgia acuta o subacuta o cronica o recidivante con sintomatologia radicolare modesta (dolore non persistente senza deficit motorio) in paziente di età >40 anni; Lombalgia acuta o subacuta o cronica o recidivante isolata in paziente di età >40 anni; ○ Intervento per ernia discale già programmato (ove RM non disponibile); ○ Follow up

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc organo-iodato
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

RMN CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO

- Codice: 88.91.1 – 88.91.2

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Processo occupante spazio a livello intracranico (di secondo livello dopo esame TAC);
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sclerosi multipla o altre malattie demielinizzanti (prima diagnosi); ○ Epilessia (prima diagnosi); ○ Idrocefalo (TAC non dirimente);
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Morbo di Parkinson (prima diagnosi); ○ Controllo in esiti di lesione traumatica con crisi epilettiche;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up in esiti di lesione traumatica (ai fini medico-legali); ○ Follow up di processi occupanti spazio o di esiti di intervento neurochirurgico; ○ Follow up di malattie demielinizzanti pre o post-terapia;

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc paramagnetico;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

RM ADDOME SUPERIORE e/o INFERIORE

(pelvi, prostata e vescica - Codice: 88.95.4 – 88.95.5)

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ ADD. INF: Stadiazione locoregionale e generale di neoplasia già accertata istologicamente o citologicamente espansiva in prossimità di diagnosi oncologica (neoplasia endometrio, cervice, retto, prostata) successiva ad esame endoscopico e/o prelievo bioptico, seguita da TAC per stadiazione a distanza.
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lesione surrenalica evidenziato ecograficamente
TIPO P	Attesa programmata (concordata con il Radiologo)	<ul style="list-style-type: none"> ○ ADD. INF: Stadiazione locoregionale e generale di neoplasia già accertata istologicamente o citologicamente espansiva nell'ambito di percorso diagnostico terapeutico (neoplasia endometrio, cervice, retto, prostata) successiva ad esame endoscopico e/o prelievo bioptico, seguita da TAC per stadiazione a distanza. ○ ADD. SUP: identificazione di lesioni focali epatiche dubbie o sospette, dopo TAC non risolutiva, per pianificazione chirurgica (preferibilmente mediante utilizzo di mdc epatospecifico) ○ Lesione renale dubbia all'ecografia e alla TAC (es. angiomiolipoma, o cisti sec. Classificazione Bosniack II-III), in pazienti con funzionalità renale conservata. ○ ADD. SUP e/o COLANGIO RM: Sospetto clinico di patologia litiasica delle vie biliari in paziente itterico o subitterico o con dilatazione delle vie biliari evidenziate all'ecografia; ○ Dolore persistente post-colecistectomia; ○ Valutazione anatomica delle vie biliari e del dotto pancreatico per pianificazione chirurgica

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc paramagnetico;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

RM MUSCOLO SCHELETRICA

Codice: 88.94.1 – 88.94.2

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stadiazione locoregionale e generale di lesione neoplastica muscolo-scheletrica in prossimità di diagnosi oncologica (ad esempio: stadiazione locale tumore osseo o muscolare primitivo) associata a studio TC
TIPO D	60 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO

TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stadiazione locoregionale e regionale di lesione neoplastica muscolo-scheletrica nell'ambito di percorso diagnostico terapeutico (ad esempio: stadiazione locale tumore osseo o muscolare primitivo) associata a studio TC ○ Follow up di lesioni note ○ ESAME RM WHOLE BODY: follow up /valutazione metastasi scheletriche o malattie mieloproliferative (es mieloma). ○ Sospetta osteomielite in fase acuta o riacutizzata ○ Sospetta osteonecrosi non visibile all'indagine RX convenzionale
---------------	--------------------	---

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc paramagnetico;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

RM COLONNA VERTEBRALE

Codice: 88.93 – 88.93.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mielopatia da sospetto tumore o da sospetta patologia infettiva (es. spondilodiscite)
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lombalgia acuta o cronica riacutizzata in paziente di età <40 anni con grave e persistente sintomatologia radicolare (dolore acuto e/o deficit motorio e/o sensitivo clinicamente documentato) in paziente operato di ernia discale; ○ Lombalgia acuta o cronica riacutizzata in paziente di età <40 anni con grave e persistente sintomatologia radicolare (dolore acuto e/o deficit motorio e/o sensitivo clinicamente documentato) dopo 3 settimane di riposo e/o terapia medica senza risultati;
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gravi dolori cervicali, grave cervico-rachialgia con alterazioni degenerative e con evidenza di sofferenza radicolare cervicale;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lombalgia acuta o subacuta o cronica o recidivante con sintomatologia radicolare modesta (dolore non persistente senza deficit motorio) in paziente di età <40 anni; ○ Lombalgia acuta o subacuta o cronica o recidivante isolata in paziente di età <40 anni. ○ Cervicobrachialgia; ○ Intervento per ernia discale già programmato; ○ Follow up

- Si richiamano le raccomandazioni in precedenza riportate riguardo la funzionalità renale, prima della somministrazione di mdc paramagnetico;
- Per la FUNZIONALITA' RENALE è SUFFICIENTE LA CREATINA EMATICA (formula di Kockroft per % filtrato glomerulare)

ECOCOLORDOPPLER CARDIACO

– CODICE –88.72.3

Classe di priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ insufficienza cardiaca non compensata (paziente gestibile a domicilio); ○ soffio cardiaco nel neonato asintomatico;
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ soffi cardiaci in assenza di sintomi/segni di insufficienza cardiaca;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up

ECOCOLORDOPPLER ARTERIOSO

– CODICE –88.73.5

Classe di priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ecocolor Doppler dei TSA: soggetti sintomatici con attacchi ischemici transitori (TIA) sindrome vertiginosa con sospetto furto della succlavia; ○ Ecocolor Doppler arterioso arti inferiori: pazienti con ischemia critica cronica.
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vertigini dopo aver escluso patologie di pertinenza. ○ sospetto clinico di aneurisma aorta addominale o periferico ○ Ecocolor Doppler arterioso periferico: grave PAOD con claudicatio invalidante
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ecocolor Doppler dei TSA: soffio cervicale isolato in paziente asintomatico; ○ Ecocolor Doppler arterioso periferico: grave PAOD con claudicatio invalidante;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up

ECOCOLORDOPPLER VENOSO

– CODICE –88.77.2

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ sospetta TVP e tromboflebite superficiale di coscia
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Flebite superficiale della gamba non rispondente al trattamento (vedi anche scheda Visita CHIRURGIA VASCOLARE / FLEBOLOGIA)
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ sindrome varicosa sintomatica (edemi serotini , ulcere ecc.)
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up di TVP: controllo a 7 gg. se punteggio di Wells > 1 e prima ecografia negativa

ECOGRAFIA MAMMARIA

- CODICE -88.73.1 / 88.73.2

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ evidenza clinica di neoplasia in pz. <30 anni; ○ mastite o galattorite in pz. <30 anni;1 ○ perdita ematica dal capezzolo in pz. <30 anni;1 ○ addensamento o forma espansiva clinicamente palpabile in pz. <30 anni; ○ addensamento o lesione sospetta in mammografia;
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetto clinico di patologia espansiva benigna (cisti o fibroadenoma) in pazienti che non hanno mai effettuato l'esame (il fibroadenoma accertato diventa P);
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pazienti sottoposte a biopsia con esame istologico negativo; ○ Mastopatia, mastodinia, noduli diffusi in pz. <30 anni; ○ Fibroadenoma già diagnosticato in pz. <30 anni; ○ Formazioni cistiche già accertate e sottoposte a svuotamento; ○ Se sul referto ecografico non è espressamente specificato il periodo di attesa per il controllo, la successiva ecografia va data a due anni dalla precedente in pz. <30 anni; ○ Terapia ormonale in pz. <30 anni (il richiedente deve contattare il servizio di mammografia diagnostica) ○ senologica) ○ Follow up

ALTRE ECOGRAFIE

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ colica reno-ureterale urgente non ancora indagata ecograficamente; ○ colica biliare persistente; ○ sospetto ittero ostruttivo;
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ macroematuria non associata ad altre condizioni cliniche; ○ massa addominale; ○ tumefazioni nella regione del collo, delle logge parotidiche (ghiandole salivari) e delle regionisovraclaveari; ○ sospetta ascite; ○ tumefazioni testicolari non dolorose; ○ alterazione significativa dei valori di PSA in pazienti senza patologia prostatica nota;

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ infezioni acute urinarie resistenti alla terapia antibiotica e forme ricorrenti; ○ dolori addominali subacuti ricorrenti, solo quando già escluse patologie gastriche o intestinali; ○ neoformazioni palpabili dei tessuti molli clinicamente sospette (esclusa senologia); ○ 1° riscontro di alterazione dei test di funzionalità epatica e/o renale e/o pancreatica; ○ sospetto idrocele o varicocele; ○ ecografia renale nel bambino in pielonefrite acuta (per ricerca dilatazioni o scar);
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ ecografia renale di follow up nel neonato (1, 3, 6, 12 mesi) in pielectasie; ○ altri controlli periodici concordati e follow up in patologie già diagnosticate secondo indicazioni linee guida

ECOGRAFIA OSTETRICO – GINECOLOGICA

– CODICE –88.78 - 88.78.2

Classe di priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ OSTETRICA: sospetto aborto ritenuto, minaccia di parto prematuro per misurazione collo, sospetta ○ malformazione fetale, dubbio presentazione a termine, per interruzione volontaria di gravidanza, aritmia ○ fetale con scompenso cardiaco, sospetta gravidanza extrauterina, sanguinamenti atipici in gravidanza, ○ IUGR severo con flussi patologici; ○ GINECOLOGICA: masse endopelviche sintomatiche, metrorragia, dolore pelvico di sospetta origine ○ ginecologica, pelvipertonite;
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ OSTETRICA: sospetto ritardo di crescita fetale, sospetta macrosomia, controllo per minaccia di aborto, ○ sospetto gravidanza gemellare, per ridatazione della gravidanza, ecografia di secondo livello (in ogni caso ○ differenziare l'urgenza; ci sono situazioni in cui l'eco di 2° livello si può programmare per tempo: es. ○ assunzione di farmaci presunti pericolosi); ○ GINECOLOGICA: sanguinamenti in menopausa, localizzazione di IUD; ○ stadiazione se paziente sintomatica
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ OSTETRICA: ecografia di primo livello secondo protocollo ministeriale; ○ GINECOLOGICA: controllo per endometriosi, controlli postintervento, dolore pelvico cronico, ○ sanguinamenti irregolari intermestruali, masse endopelviche asintomatiche;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ OSTETRICA : controlli programmati; ○ GINECOLOGICA: controlli programmati; controlli endometrio in corso di terapia, se asintomatica ○ (esempio terapia sostitutiva);

2.7.3. ALTRI ESAMI SPECIALISTICI**AUDIOMETRIA**

Codice 95.41.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sospetta ipoacusia, qualora non chiaramente trasmissiva (accompagnata da motivata relazione clinica);
TIPO D	60 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Percorso diagnostico concordato; Follow up

COLONSCOPIA + ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA

Codice 45.23 – 45.25 – 45.41

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DAGARANTIRE	Situazioni cliniche
TIPO U		LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ sanguinamento non compendiatto come "tipo urgente" : rettorragia non grave, diarrea mucosanguinolenta non infettiva, ematochezia ; ○ anemia sideropenica di primo riscontro con Hb < 10 g/dl ; ○ "sintomi d'allarme": vomito significativo e persistente, disfagia, odinofagia, calo di peso importante (10% negli ultimi mesi), massa addominale ; ○ necessità di escludere lesioni per terapie cardiologiche urgenti ; ○ sospette neoplasie rilevate radiologicamente ;
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ anemia sideropenica cronica, perdite ematiche minori (sputo ematico, emottisi dubbia, tracce ematiche nel pulirsi) ; ○ Sindrome dispeptico-dolorosa minore > 45 anni (non già indagata) ○ diarrea cronica, stipsi recente o eventi sub-occlusivi; ○ riscontro radiologico di polipi ;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Altre indicazioni non compendiate nelle precedenti categorie: ○ Screening; controlli di eradicazione varici esofagee e di polipectomie; follow up di: neoplasie, ○ malattie infiammatorie croniche intestinali (Inflammatory Bowel Disease o IBD), Barrett ; ○ - sintomatologia tipo colon irritabile (non già indagata con ; ○ - positività test del sangue occulto in asintomatico ; ○ - sindrome dispeptico-dolorosa < 45 anni (nell'attesa eseguire trial terapeutico; l'indagine potrà esser sospesa se vi sarà risposta alla terapia) ; ○ - ricerca di varici esofagee ; ○ - biopsie per sospetta celiachia ; ○ - patologie minori già valutate endoscopicamente ;

ELETTROMIOGRAFIA

Codice 93.08.1

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Dolore irradiato all'arto superiore o inferiore con deficit motorio oggettivo, focale, presente da più di ○ 2 settimane, ed insorto da non più di 40 giorni.
TIPO D	60 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Follow up e prestazione programmata per intervento neurochirurgico

HOLTER CARDIACO

Codice. 89.50

Classe di Priorità	ATTESA MASSIMA DA GARANTIRE	Situazioni Cliniche
TIPO U	3 gg	LIVELLO DI PRIORITÀ NON PREVISTO
TIPO B	10 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aritmia ipercinetica ventricolare sintomatica in grave cardiopatia organica;
TIPO D	60 gg	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cardiopalmo extrasistolico in cardiopatia organica;
TIPO P	Attesa programmata	<ul style="list-style-type: none"> ○ Cardiopalmo extrasistolico in assenza di cardiopatia; ○ Altre condizioni cliniche ○ Follow up

2.8. CONDIZIONI PARTICOLARI PER IL RICORSO AI CODICI DI PRIORITA'**TIPO U:**

- assistiti ultranovantenni (il calcolo dell'età si considera per anno di nascita e non per la specifica data di nascita: ad es. sono ammessi alla priorità nell'anno 2013 i nati nel 1923).
- assistiti di età compresa tra 0 e 14 anni, con disabilità o patologia cronica grave

TIPO B:

- assistiti ultraottantacinquenni (analogamente a quanto detto per gli ultranovantenni, il calcolo dell'età si considera per anno di nascita e non per la specifica data di nascita).
- gestanti con gravidanza presso il termine.

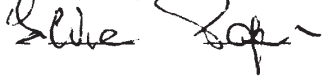
TIPO D:

- prestazioni richieste per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto d'organo (secondo il protocollo definito dal Centro Regionale di Riferimento per I Trapianti D'organo)

TIPO P:

- prestazioni richieste per il mantenimento in lista d'attesa per trapianto d'organo (secondo il protocollo definito dal Centro Regionale di Riferimento per I Trapianti D'organo) da garantire entro la scadenza indicata dal prescrittore

Il Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (Silvia Papini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 480

Art. 12, comma 4 della L.R. 30.12.2013 n. 46 Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014. Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate al capitolo di pdg 6153400 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità".

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

Con nota n. AOO_116/1050 del 31 gennaio 2014 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato le reversali di incasso emesse con imputazione provvisoria al capitolo di entrata 6153400 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione _ Gestione Sanità" invitando i Servizi competenti a provvedere alle regolarizzazioni nei modi previsti dalle vigenti norme contabili;

L'esame della comunicazione, con riferimento alla più generale competenza del Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata in tema di verifica del bilancio sanitario, anche a seguito delle disposizioni introdotte dal Titoli II del D. Lgs. 118/2011, ha prodotto le seguenti risultanze:

- a) **rev.n. 8680/ 2013 di euro 601.309,93 avente in oggetto "Finanziamento hanseniani FSN 2011 - Delibera CIPE 48/2013";**
- b) **rev.n. 10049/2013 di euro 1.839.925,00 avente in oggetto "Finanziamento Assistenza sanitaria stranieri irregolari D. Lgs. 286/98 FSN 2010 - delibera CIPE 122/2012;**

Il Servizio Gestione Finanza Sanitaria Accentrata ha verificato che si tratta di somme mai iscritte nel bilancio regionale per le quali occorre dunque procedere alla regolarizzazione sui competenti capitoli di bilancio;

E' il caso di sottolineare che si tratta di somme relative ad anni pregressi, complessivamente correlate alle risultanze patrimoniali delle Aziende Sanitarie;

- Per le motivazioni innanzi riportate, si propone:
- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme innanzi richiamate, incamerate al cap. 6153400 pdg " Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità " mediante corrispondente iscrizione in bilancio per la parte entrata e parte spesa;
 - di autorizzare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR al fine di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie a seguito delle verifiche delle risultanze da SS.PP. 2001-2011;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014 -2016, n. 46 del 30.12.2013;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme riscosse sul capitolo di pdg 6153400 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità" con reversali 8680/2013 e 10049/2013, destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

- 1) Reversale n. 8680/ 2013 di euro 601.309,93 avente in oggetto "Finanziamento hanseniani FSN 2011 - Delibera CIPE 48/2013";

PARTE ENTRATA

Cap. 2035745 del bilancio 2014 U.P.B. 2.1.15 " Assegnazioni statali a destinazione vincolata per l'assistenza degli hanseniani e familiari (collegato al capitolo di spesa 7761028), con l'iscrizione in

termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 601.309,93;

PARTE SPESA

Cap.761028 del bilancio 2014 U.P.B. 5.6.1. " Spese finalizzate per l'assistenza agli hanseniani e familiari F.S.N. parte corrente (collegato al capitolo di entrata 2035745) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 601.309,93;

- 2) rev.n. 10049/2013 di euro 1.839.925,00 avente in oggetto "Finanziamento Assistenza sanitaria stranieri irregolari D. Lgs. 286/98 FSN 2010 - delibera CIPE 122/2012;

PARTE ENTRATA

Cap. 2035769 del bilancio 2014 U.P.B. 2.1.15 " FSN parte corrente vincolata - pagamenti ricoveri per cure in Italia di cittadini extracomunitari L. 40/98 e D.Lgs. 286/98 (collegato al capitolo di spesa 712080), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.839.925,00;

PARTE SPESA

Cap.712080 del bilancio 2014 U.P.B. 5.7.1. "FSN parte corrente vincolata - pagamenti ricoveri per cure in Italia di cittadini extracomunitari L. 40/98 e D.Lgs. 286/98 (collegato al capitolo di entrata 2035769) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.839.925,00;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale mediante adozione di appositi provvedimenti.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione

Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme incamerate al cap. 6153400 pdg "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità" come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili e per l'erogazione delle risorse agli Enti del SSR;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 481

P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1 - Piano straordinario per il lavoro - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Approvazione di criteri e priorità per il riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di risorse aggiuntive.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di

Benessere Sociale e Pari Opportunità, di concerto con il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione di Giunta regionale 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la deliberazione di Giunta regionale 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori.

In data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro".

La deliberazione di Giunta regionale 07.08.2012, n. 1674 ha modificato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la determinazione dirigenziale 10.05.2011, n. 411 è stata affidata a Innovapuglia, Società in house della Regione Puglia, la realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" (Convenzione integrativa, sottoscritta in data 14 giugno 2011).

L'Azione 3.3.1 prevede il pagamento per un periodo massimo di 11 mensilità della tariffa applicata da strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/2006 che si iscrivono in un Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, a seguito dell'effettiva erogazione del servizio di conciliazione

per il quale è stato effettuato dalle unità di offerta l'abbinamento con i nuclei familiari richiedenti il Buono servizio di conciliazione.

Il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico è a carico dei fondi previsti dall'Azione 3.3.1, entro i limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali, in misura corrispondente a percentuali di copertura determinate in relazione alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevano da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità, mentre i nuclei familiari, per la rimanente quota parte, mensilmente partecipano alla spesa per il servizio erogato dalle unità di offerta fino a concorrere all'intero importo della tariffa applicata.

Pertanto, per l'attuazione dell'Azione 3.3.1:

- con la determinazione dirigenziale 04.08.2011, n. 746 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la determinazione dirigenziale 17.12.2012, n. 1425 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è possibile presentare istanza di accesso ai predetti Buoni servizio on-line accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>;
- con le determinazioni dirigenziali 23.12.2009, n. 813 e 15.01.2013, n. 14 è stata ripartita e assegnata agli Ambiti Territoriali sociali la somma complessiva di € 20.000.000,00, quota parte delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1;

Rispetto a quest'ultimo punto è da rilevare che la somma complessivamente disponibile è stata ripartita ed assegnata agli Ambiti Territoriali secondo i criteri di cui alle linee guida approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2497/2013 sopra richiamata, ovvero:

- il 20% sulla base della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale;

- il 40% sulla base della popolazione minorile (0 - 17 anni) residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- il 30% sulla base dei nuclei familiari che risultano residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- il 10% in funzione del tasso di occupazione femminile.

La maggior parte degli Ambiti Territoriali hanno concretamente dato avvio alle procedure per l'erogazione dei Buoni servizio sottoscrivendo i contratti con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012, e hanno convalidato le domande per la fruizione dei Buoni servizio, assicurando quindi ai nuclei familiari interessati l'adeguata copertura finanziaria per i Buoni servizio di conciliazione per minori richiesti, fino a concorrere alle somme ad essi assegnate.

Di conseguenza, diversi Ambiti Territoriali sono ad oggi impossibilitati a sottoscrivere nuovi contratti di servizio con le strutture che nel frattempo si sono iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta ed a convalidare nuove domande per l'accesso ai Buoni servizio di conciliazione presentate dai nuclei familiari.

Per far fronte a tale situazione, con la determinazione dirigenziale 17.12.2013, n. 643 per lo svolgimento dell'Azione 3.3.1 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 7.000.000,00 da ripartire ed assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali non sulla base di indicatori demografici bensì in relazione alla maggiore domanda di Buoni servizio di conciliazione ed alla maggiore offerta di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico.

L'andamento dell'azione è stato costantemente monitorato a cura del competente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità avvalendosi della piattaforma informatica dedicata all'Azione 3.3.1.

Ad un anno dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012, si è ritenuto opportuno trarre prime considerazioni in merito a punti di forza e punti di debolezza dell'intervento e della relativa procedura attuativa che si caratterizza per il forte tratto di innovazione e sperimentazione.

Con la determinazione dirigenziale 03.03.2014, n. 210 si è quindi dato atto dei risultati conseguiti e delle principali criticità rilevate alla data del 31 gennaio 2014 anche al fine di individuare i più appropriati criteri di priorità, per procedere al riparto ed alla assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse aggiuntive già impegnate con A.D. n. 643/2013 che tengano effettivamente conto della maggiore domanda di Buoni servizio di conciliazione e della maggiore offerta di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico, in coerenza con la finalità generale dell'intervento.

Relativamente ai risultati del predetto monitoraggio su 7.134 domande inviate si fa rilevare quanto segue:

- 4.409 domande sono state convalidate, a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Ambiti Territoriali Sociali, riferite quindi a nuclei familiari che attualmente usufruiscono dei Buoni servizio per minori mentre per 92 domande è stato chiuso il procedimento in quanto riferite a nuclei familiari che hanno già usufruito dei Buoni servizio richiesti;
- 4.531 domande di accesso ai Buoni servizio di conciliazione sono state presentate dai nuclei familiari per la frequenza di strutture di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia (0 - 36) mesi, dato rilevante atteso che l'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" è funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia";
- 5.549 domande sono state presentate per la fruizione di strutture di minori realizzate con fonti di finanziamento propri. A tal proposito occorre incentivare l'utilizzo da parte dei nuclei familiari di strutture realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tanto nella considerazione che la Linea 3.3 del P.O. FESR 2007
- 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006 in virtù della quale "sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento Comunitario di ciascun Asse prioritario di un Programma operativo, azioni che

rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate”;

- 3.342 domande sono state presentate da nuclei familiari con ISEE compreso nella fascia 0 - 7.500 Euro che incidono in maniera determinante sulla spesa sostenuta dagli Ambiti Territoriali, tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico rivolto alle famiglie approvato con determinazione dirigenziale n. 1425/2012 a tale fascia di reddito corrisponde la totale copertura della tariffa applicata dai gestori a carico dei Buoni servizio di conciliazione al netto di una quota fissa di € 50 mensili a carico dei nuclei familiari.

Pertanto, tenuto conto dei risultati del monitoraggio dei quali si è dato atto con la determinazione dirigenziale n. 210/2014, a fronte della somma di € 7.000.000,00 già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali per lo svolgimento dell'Azione 3.3.1 con la determinazione dirigenziale 17.12.2013, n. 643, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i seguenti criteri di riparto delle somme da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali:
 - il 40% della somma disponibile, pari a € 2.800.000,00, in modo proporzionale al numero complessivo di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali;
 - il 30% della somma disponibile, pari ad € 2.100.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali per la fruizione di strutture/servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi);
 - il 20% della somma disponibile, pari ad € 1.400.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute convalidate da ognuno degli Ambiti Territoriali;
 - il 10% della somma disponibile, pari ad € 700.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali presentate da nuclei familiari con fascia di ISEE compresa tra 0 - 7.500 Euro;

2. di approvare i seguenti criteri di priorità per la sottoscrizione dei contratti da parte degli Ambiti Territoriali sociali con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012:

- 1° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi) di cui agli articoli n. 53, n. 90 e n. 101 del Regolamento regionale n. 4/2007 per il raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia";
- 2° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tenuto conto che La Linea 3.3 del P.O. FESR 2007 - 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006;

3. di stabilire in 12 mesi la durata massima di tutti i nuovi contratti che gli Ambiti Territoriali sociali sottoscriveranno con le strutture/servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4 lettere a) e k) nonché della Legge regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio:

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di approvare i seguenti criteri di riparto delle somme da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali:

- il 40% della somma disponibile, pari a € 2.800.000,00, in modo proporzionale al numero complessivo di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali;
- il 30% della somma disponibile, pari ad € 2.100.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali per la fruizione di strutture/servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi);
- il 20% della somma disponibile, pari ad € 1.400.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute convalidate da ognuno degli Ambiti Territoriali;
- il 10% della somma disponibile, pari ad € 700.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali presentate da nuclei familiari con fascia di ISEE compresa tra 0 - 7.500 Euro;

2. i approvare i seguenti criteri di priorità per la sottoscrizione dei contratti da parte degli Ambiti Territoriali sociali con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012:

- 1° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi) di cui agli articoli n. 53, n. 90 e n. 101 del Regolamento regionale n. 4/2007 per il raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia"
- 2° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tenuto conto che La Linea 3.3 del P.O. FESR 2007 - 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006;

3. di stabilire in 12 mesi la durata massima di tutti i nuovi contratti che gli Ambiti Territoriali sociali sottoscriveranno con le strutture/servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012;

4. di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 482

Deliberazione di Giunta regionale 30/11/2007, n. 2054 e s.m.i. - Modifica ed integrazione Gruppo di Lavoro Regionale per la "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio".

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n.3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La legge 23 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria anno 2007) all'art. 1, comma 796 lettera o), recita tra l'altro che le regioni provvedono "...ad approvare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate, eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate".

Con provvedimento n. 2054 del 30/11/2007 e successiva delibera di integrazione n. 159 del 19/2/2008, la Giunta Regionale ha disposto la costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale incaricato della predisposizione del piano strategico regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate ai sensi della Legge 23 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 796, lett.O;

Con DGR n. 2570 del 22/12/2009 e DGR n. 730 del 15/03/2010, detto Gruppo di lavoro veniva ulteriormente integrato e modificato;

Considerato che è necessario concludere i lavori avviati, atteso il lungo lasso di tempo trascorso e conto, altresì, che la riorganizzazione della rete laboratoristica pubblica e privata rientra tra gli interventi da attuare contenuti nella bozza di Programma operativo 2013-2015, si propone di modificare ed integrare il citato Gruppo di lavoro anche a seguito di cessazione del rapporto di lavoro di alcuni componenti (dr. Giuseppe Pastoressa e dr. Emanuele Vinci), con i seguenti professionisti: dr. Mario Correale; prof. Maria A. Mariggì; dr. Angelo Santoro; dr. Gianbattista Lobreglio; dr. Pierfrancesco Agostini; dr. Antonio Vaira; dr. Edmondo Adorasio; dr. Anna Doronzo; dr. Antonio Monetti, dr. Rocco Conserva e dr.ssa Lucia Bisceglia;

Pertanto, il Gruppo di lavoro risulterà così composto:

- dr. Ruggero Fumarola - Direttore S.C. Patologia Clinica AOU Policlinico- Bari
- dr. Raffaele Antonetti Direttore S.C. Patologia Clinica II - AOU OO.RR - Foggia
- dr.ssa Carla Lanzillotto Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale Copertino - ASL LE
- dr. Michele Saponaro Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale Barletta - ASL BT

- dr. Antonio De Santis Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale S.Paolo - ASL BA
- dr. Mattia Gentile Direttore S.C.Genetica Medica Ospedale Di Venere - ASL BA
- dr.ssa Agata Calvario Resp. Lab. Virologia diretta cellulare e molec. AOU Policlinico BA
- dr.ssa Francesca Di Serio Direttore Patologia Clinica 1 AOU Policlinico- Bari
- dr. Giovanni Dirienzo Direttore medico U.O. Dip. Lab. Analisi P.O. di Altamura - ASL Bari
- dr. Mario Correale Direttore Lab. Analisi IRCCS "De Bellis" - Castellana Grotte BA
- prof. Maria A. Mariggì Prof. Assoc. di Patologia Clinica Università degli Studi di Bari
- dr. Angelo Santoro Direttore U.O.C. di Patologia Clinica P.O. "Perrino" Brindisi
- dr. Gianbattista Lobreglio Direttore U.O.C. di Patologia Clinica P.O. "Vito Fazzi" - Lecce
- dr. Pierfrancesco Agostini Dir. medico Lab. Analisi P.O. San Paolo - ASL Bari
- dr. Antonio Vaira Direttore Chimico U.O.C. Lab. Analisi P.O. Di Venere - ASL Bari
- dr. Edmondo Adorasio Dir. medico U.O. Dip. Lab. Analisi P.O. di Monopoli - ASL Bari
- dr. Anna Doronzo Direttore Dip. di Medicina di Laboratorio P.O. Bisceglie-ASL BT
- dr. Antonio Monetti Direttore laboratorio d'Urgenza -Osp.Perrino Brindisi -ASL BR
- dr. Rocco Conserva Direttore laboratorio SS.Annunziata Taranto - ASL TA
- dr. Antonio Costantini Rappresentante Sindacato S.Na.Bi.L.P.
- dr. Angelo Giovine Rappresentante Federazione Federlab Italia e CO.R.S.A.
- dr.ssa Irene De Lucia Rappresentante Associazione LANAP
- dr. Ettore Attolini Dirigente Area Programmazione sanitaria -AreS Puglia
- dr.ssa Lucia BiscegliaDirigente Servizio Analisi Domanda e offerta sanitaria e valutazione delle dinamiche epidemiologiche A.Re.S. Puglia
- di nominare in qualità di Segretario del Gruppo, la dr.ssa Laura Armenise, funzionario del Servizio PAOS;
- il coordinamento del Gruppo è affidato al Dirigente del Servizio P.A.O.S.;

- la partecipazione alle sedute del Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e pertanto ai componenti non spetta alcun compenso né indennità di missione;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n.7/97, art.4, comma 4, lettera f).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente;
- di modificare ed integrare il Gruppo di lavoro regionale, istituito con DGR n. 2054 del 30/11/2007 e s.m.i, incaricato della predisposizione piano strategico regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate ai sensi legge 23 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria anno 2007) all'art. 1, comma 796 lettera O, e pertanto il suindicato Gruppo di lavoro risulta così composto:

dr. Ruggero Fumarola Direttore S.C. Patologia Clinica AOU Policlinico- Bari
 dr. Raffaele Antonetti Direttore S.C. Patologia Clinica II - AOU OO.RR - Foggia
 dr.ssa Carla Lanzillotto Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale Copertino - ASL LE
 dr. Michele Saponaro Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale Barletta - ASL BT
 dr. Antonio De Santis Direttore S.C. Patologia Clinica Ospedale S.Paolo - ASL BA
 dr. Mattia Gentile Direttore S.C.Genetica Medica Ospedale Di Venere - ASL BA
 dr.ssa Agata Calvario Resp. Lab. Virologia diretta cellulare e molec. AOU Policlinico BA
 dr.ssa Francesca Di Serio Direttore Patologia Clinica 1 AOU Policlinico- Bari
 dr. Giovanni Dirienzo Direttore medico U.O. Dip. Lab. Analisi P.O. di Altamura - ASL Bari
 dr. Mario Correale Direttore Lab. Analisi IRCCS “De Bellis” - Castellana Grotte BA
 prof. Maria A. Marigiò Prof. Assoc. di Patologia Clinica Università degli Studi di Bari
 dr. Angelo Santoro Direttore U.O.C. di Patologia Clinica P.O. “Perrino” Brindisi
 dr. Gianbattista Lobreglio Direttore U.O.C. di Patologia Clinica P.O. “Vito Fazzi” - Lecce
 dr. Pierfrancesco Agostini Dir. medico Lab. Analisi P.O. San Paolo - ASL Bari
 dr. Antonio Vaira Direttore Chimico U.O.C. Lab. Analisi P.O. Di Venere - ASL Bari
 dr. Edmondo Adorisio Dir. medico U.O. Dip. Lab. Analisi P.O. di Monopoli - ASL Bari
 dr. Anna Doronzo Direttore Dip. di Medicina di Laboratorio P.O. Bisceglie-ASL BT
 dr. Antonio Monetti Direttore laboratorio d'Urgenza -Osp.Perrino Brindisi -ASL BR
 dr. Rocco Conserva Direttore laboratorio SS. Annunziata Taranto - ASL TA
 dr. Antonio Costantini Rappresentante Sindacato S.Na.Bi.L.P.
 dr. Angelo Giovine Rappresentante Federazione Federlab Italia e CO.R.S.A.
 dr.ssa Irene De Lucia Rappresentante Associazione LANAP
 dr. Ettore Attolini Dirigente Area Programmazione sanitaria -AreS Puglia
 dr.ssa Lucia BiscegliaDirigente Servizio Analisi Domanda e offerta sanitaria e valutazione delle dinamiche epidemiologiche A.Re.S. Puglia

- di nominare in qualità di Segretario del Gruppo, la dr.ssa Laura Armenise, funzionario del Servizio PAOS;
- il coordinamento del Gruppo è affidato al Dirigente del Servizio P.A.O.S.;
- di stabilire che la partecipazione alle sedute del Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e pertanto ai componenti non spetta alcun compenso né indennità di missione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 13;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18
marzo 2014, n. 483

Assegnazione alle Regioni delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia per l'anno 2010 - Variazione di bilancio - Provvedimenti.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro" e dal Dirigente dello stesso Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

Alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 207 del 07/6/2010 che ha sottratto le aziende sanitarie locali all'obbligo di sostenere gli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio a causa di malattia la Conferenza per-

manente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 24 gennaio 2013, ha "sancito Intesa" sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE diretta ad assegnare alle Regioni le relative risorse riferite all'anno 2010 e quantificate complessivamente in 70.000.000,00 di euro;

la proposta per il CIPE, di cui al punto precedente, subordina l'erogazione delle quote spettanti alle Regioni alla comunicazione formale di adozione di un provvedimento di Giunta Regionale che disponga:

- di utilizzare le risorse in oggetto per la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio finanziario 2010 per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia, effettuati dalle proprie A.S.L., su richiesta delle Amministrazioni pubbliche interessate;
- di sollevare conseguentemente da ogni obbligo di pagamento le predette Amministrazioni pubbliche, interrompendo quindi le azioni già iniziate di riscossione, anche coattiva, dei crediti e dandone adeguata informazione alle Amministrazioni pubbliche interessate;
- di procedere, nei casi in cui le Amministrazioni pubbliche abbiano già provveduto ai pagamenti richiesti dalle A.S.L., ad emettere appositi documenti di accredito a favore delle stesse;

la suddetta comunicazione è finalizzata ad evitare che il finanziamento di cui trattasi non si traduca in un doppio pagamento, per le medesime prestazioni, alle A.S.L. che abbiano effettuato gli accertamenti e costituisce garanzia a favore delle Amministrazioni pubbliche interessate sia per quel che riguarda il rimborso delle spese già sostenute per gli accertamenti in questione, sia per sollevarle da ogni obbligo di pagamento di spese che non siano state ancora versate alle Regioni;

la quota spettante alla Regione Puglia per l'anno 2010 è pari ad € 4.653.763,00, secondo la tabella di ripartizione contenuta nella citata intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013;

è, pertanto, necessario provvedere alla variazione di bilancio per l'istituzione, sia nella parte Entrata, sia nella parte Spesa, di appositi capitoli a cui imputare, rispettivamente, il trasferimento disposto dallo

Stato e la corresponsione a favore delle A.S.L., subordinatamente alla presentazione da parte di queste ultime di apposita ed idonea contabilità;

Sezione Contabile:

“COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.”

- NELLA PARTE ENTRATA viene istituito il Cap. 2055796 UPB 5.7.1 denominato “Trasferimenti dello Stato per gli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio a causa di malattia”, con uno stanziamento di € 4.653.763,00.

Su questo capitolo deve essere accertato e, conseguentemente, riscosso il trasferimento dello Stato relativo agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio a causa di malattia; l'importo verrà accertato con determinazioni dirigenziali del Servizio P.A.T.P., previa ricezione di apposita comunicazione ministeriale;

- NELLA PARTE SPESA viene istituito il Cap. 711050 UPB 5.7.1 denominato “Trasferimento alle A.S.L. delle risorse statali per la copertura delle spese da queste sostenute per gli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia”, con la precisazione “Risorse vincolate”, con uno stanziamento di € 4.653.763,00.

Su questo capitolo deve essere imputato l'impegno e la conseguente erogazione a favore delle A.S.L. delle spese da queste sostenute per gli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4-comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. “Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica, dal Dirigente dell'Ufficio “Sanità Pubblica e Sorveglianza Epidemiologica” e dal Dirigente del Servizio” Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione”;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato;
- di apportare al Bilancio di Previsione per il corrente esercizio finanziario la variazione per l'istituzione di nuovi capitoli, sia nella parte Entrata, sia nella parte Spesa, come indicato nella sezione contabile;
- di dare atto che le risorse trasferite dallo Stato sono vincolate;
- di demandare al Servizio P.A.T.P. gli accertamenti di entrata per il trasferimento statale in oggetto, mediante apposite determinazioni dirigenziali;
- di stabilire che l'impegno di spesa e la conseguente erogazione del trasferimento statale a favore delle A.S.L. saranno effettuati dal competente Servizio P.A.T.P. con apposite determinazioni dirigenziali, subordinatamente alla presentazione, da parte delle stesse, di apposita ed idonea situazione contabile;
- di notificare il presente provvedimento alle A.S.L. a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 484

Rinnovo senza soluzione di continuità della Convenzione Regione Puglia - I.N.A.I.L. per la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro. Costituzione Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico.

L'Assessore al Welfare Dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.878 del 19 giugno 2006, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione Regionale per la Puglia di seguito INAIL, per lo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie.

Con il citato provvedimento, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Assessore alle Politiche della Salute alla sottoscrizione della Convenzione nonché alla costituzione di un Comitato paritetico regionale congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico composto da sei componenti di cui tre nominati dall'Assessore alle Politiche della Salute, scelti tra i Responsabili SPESAL delle AA.SS.LL. della Regione, e tre componenti nominati dall'INAIL.

La Convenzione che qui ci occupa ha stabilito, altresì, che la Presidenza del Comitato spetta, alternativamente e per la durata di un anno, all'Assessore alle Politiche della Salute o suo delegato ed al Direttore Regionale INAIL o suo delegato, e che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato e ad eventuali figure aggiuntive che potrebbero integrare il medesimo.

La suddetta Convenzione ha la validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e non può essere rinnovata tacitamente.

Con Deliberazione n.1512 del 5/08/2008, la Giunta Regionale ha rinnovato la Convenzione che qui interessa per un ulteriore biennio.

Con Deliberazione n.2975 del 28/12/2010, la Giunta Regionale ha rinnovato, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni, la Convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL.

La tutela della salute sul posto di lavoro è uno dei principali obiettivi nella Programmazione sanitaria regionale. In particolare la prevenzione sugli infortuni nei posti di lavoro rappresenta il mezzo per il contenimento sia del fenomeno infortunistico e tecnopatico sia dell'onere finanziario che ne deriva a carico di soggetti, pubblici e privati, del mondo del lavoro.

La scarsa collaborazione fra Enti pubblici interessati al problema della sicurezza nei posti di lavoro ha portato ad un enorme spreco di risorse sia umane che finanziarie oltre che a risultati non sufficientemente adeguati.

Con la Convenzione sottoscritta con l'INAIL sono state poste le basi per affidare alla pubblica amministrazione il suo vero ruolo di "gestore dell'informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e della parte sociale e, nello stesso tempo, per creare una migliore forma di collaborazione tra Istituzioni pubbliche che migliori l'offerta di salute e le prestazioni antinfortunistiche, a maggior ragione dopo la pubblicazione del Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lg.vo n.81/2008 e s.m.i.).

Grazie all'impegno ed alle sinergie profuse dai componenti il Comitato paritetico e dalle strutture tecnico-amministrative di supporto del competente Ufficio 1 del Servizio PATP dell'Assessorato al Welfare e dell'INAIL, molti degli obiettivi sono stati concretamente raggiunti.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare la scansione temporale degli eventi pianificati dal Comitato paritetico per la realizzazione degli obiettivi di cui alla Convenzione e realizzati dall'Ente Regionale e dall'INAIL:

- a) Presentazione congiunta del Rapporto Annuale ai sindacati e parti sociali; relazione sull'attività svolta dal "Nucleo Operativo Integrato di prevenzione e vigilanza" costituito in provincia di Taranto a supporto delle attività di controllo presso lo Stabilimento ILVA di Taranto (ottobre 2008);
- b) Elaborazione con presentazione del 1° Atlante degli Infortuni sul Lavoro della Regione Puglia

realizzato per la programmazione di politiche di prevenzione mirate sul territorio (fine novembre 2008);

- c) Mostra fotografica itinerante "LavoriValori" presso il Castello Svevo di Bari (ottobre 2008) e nelle altre Province della Regione (2008/ 2009);
- d) Proiezione film e documentari sul mondo del lavoro alla presenza di studenti di Scuola Media Superiore in collaborazione con il Dirigente Scolastico Regionale (2008/2009);
- e) Progetti relativi ad "Alcool e lavoro" con realizzazione di corsi di formazione rivolti ai Medici competenti (2010);
- f) Predisposizione del volume "Infortuni mortali: drammi inevitabili o eventi prevenibili?" (2010);
- g) Predisposizione di un manuale relativo alla "Sindrome Apnee notturne" (Progetto OSAS 2009/2010);
- h) Convegno Internazionale sulla "Prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche nei comparti Agricoltura ed Edilizia;
- i) Progetto "Dal Palcoscenico alla realtà. A Scuola di Prevenzione" (edizione 2012-2013 e 2013-2014).

Per quanto sopra, acquisita la disponibilità dell'INAIL a proseguire con le attività di cui alla citata Convenzione, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale il rinnovo, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni, della Convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL, di cui allo schema allegato al seguente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore al Welfare alla sottoscrizione della medesima nonché alla Costituzione del Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico.

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 e ss. mm. e ii. "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale cos' come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di rinnovare, per quanto contenuto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato, senza soluzione di continuità e per la durata di tre anni, la Convenzione tra la Regione Puglia e l'INAIL, di cui allo schema allegato al seguente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore al Welfare alla sottoscrizione della medesima;
2. di confermare l'istituzione del Comitato paritetico regionale per lo studio del fenomeno infortunistico composto da sei componenti di cui tre nominati dall'Assessore Regionale al Welfare, scelti tra i Responsabili SPESAL delle AA.SS.LL. della Regione, e tre componenti nominati dall'INAIL;
3. di stabilire che la Presidenza del Comitato spetterà, alternativamente e per la durata di un anno, all'Assessore al Welfare o suo delegato ed al Direttore Regionale INAIL o suo delegato, e che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto ai componenti del Comitato e ad eventuali figure aggiuntive che potrebbero integrare il medesimo;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP., a:
 - a) Direttore Regionale INAIL di Bari;
 - b) Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
 - c) Direttori SPESAL AA.SS.LL.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

INAIL
DIREZIONE REGIONALE
PER LA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL
WELFARE

CONVENZIONE TRA

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, in seguito denominato "INAIL", rappresentato dal Direttore Regionale Dott. Giovanni Asaro, domiciliato per la carica in Bari - C.so Trieste, n°29;

e

l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, in seguito denominato "Assessorato", rappresentato dall'Assessore Regionale Dott.ssa Elena Gentile domiciliato per la carica in Bari alla via G. Gentile, n°52 in seguito congiuntamente denominate "Parti".

PREMESSO CHE

- il fenomeno infortunistico e tecnopatico costituisce un carico oneroso che grava su tutte le componenti del mondo del lavoro;
- la crescita di una adeguata cultura di prevenzione rappresenta un utile strumento finalizzato alla riduzione e al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatico;
- l'INAIL svolge tra i propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 38/2000 e dell'art. 9 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i, precise attività relative ai programmi e progetti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali ed attività di formazione, informazione e consulenza destinate in particolare alle piccole e medie imprese;
- la Regione ha tra le proprie finalità primarie la tutela della salute sui luoghi di lavoro, nel quadro della realizzazione di un crescente benessere per la collettività pugliese;
- Le Regioni e gli Istituti Centrali Inail, fermo restando quanto sancito dall'art.7 D.L. 31/05/2010 n.78 convertito con Legge n.122/2010, sono impegnati in forma sinergica per la realizzazione di progetti che mirano a favorire politiche attive per la prevenzione proiettate sul territorio;
- il 25 luglio 2002 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa Nazionale tra i Presidenti delle Regioni e Province autonome, l'ISPESL e l'INAIL con il quale i tre soggetti si sono impegnati

a definire e realizzare un programma di collaborazione finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo integrato con articolazioni in tutto il territorio nazionale, che valorizzino le specificità locali;

- all'art. 2 del suddetto protocollo si prevede che l'INAIL trasmetta alle Regioni e ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL i dati relativi agli archivi degli eventi (infortuni e malattie professionali, tabellate e non);
- come sviluppo del Protocollo d'intesa tra Regioni, l'Inail con la collaborazione dei Comitati Paritetici e l'ISPESL è stato avviato nel 2003 il progetto nazionale "Infortuni mortali" che ha tra i suoi obiettivi:
 - 1) costruire un repertorio nazionale condiviso degli infortuni mortali;
 - 2) definire un modello di riferimento unico per la conduzione delle inchieste e delle indagini in materia di infortuni;
 - 3) mettere a disposizione di Istituzioni e parti sociali, nello spirito di quanto indicato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m., utili strumenti conoscitivi per l'attivazione di iniziative ed azioni di contrasto e riduzione del fenomeno degli infortuni mortali e gravi;
- le Parti concordano sulla necessità di dare vita, con ogni tempestività, a politiche attive tese alla realizzazione di azioni sinergiche e finalizzate alla prevenzione antinfortunistica, al contenimento del fenomeno infortunistico e tecnopatico, con particolare attenzione agli infortuni con esito mortale e grave, nonché all'ottimizzazione della trasmissione reciproca di dati e informazioni;
- le Parti, a tale proposito, ritengono indispensabile dare vita, tra l'altro, a sistematiche iniziative di comunicazione rivolte alle proprie strutture e alle parti sociali per la diffusione delle informazioni acquisite nell'ambito delle attività sopra citate, al fine di indirizzare gli interlocutori verso la adozione delle misure idonee al contenimento del fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali.
- Vista la Legge 30 luglio 2010, N.122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010, con cui è stata disposta la soppressione dell'ISPESL e dell'IPSEMA, con conseguente incorporazione ed attribuzione all'INAIL delle relative funzioni.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, valutato positivamente il rapporto stabilizzato con la Regione Puglia,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1*****Soggetti attuatori***

Le attività oggetto della presente Convenzione riguardano l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia e l'INAIL (Direzione Regionale Puglia) per lo sviluppo di tematiche ed attività di comune interesse nel campo degli infortuni sul lavoro e delle tecnopatie. Le Parti potranno concordemente proporre l'estensione ad altri soggetti pubblici o organizzazioni anche private di riconosciuto prestigio nazionale.

Art. 2***Oggetto e modalità della collaborazione***

Le attività oggetto della presente Convenzione attengono specificatamente:

- ❖ all'area istituzionale della interazione sistematica che si va istaurando in conseguenza dell'assegnazione alla Pubblica Amministrazione del ruolo di gestore della "informazione qualitativa per la prevenzione" nei confronti degli operatori istituzionali e di parte sociale;
- ❖ ad ogni altra possibile forma di collaborazione che migliori l'offerta di salute o le prestazioni istituzionali degli Enti firmatari.

A tal fine viene costituito il "Comitato Paritetico Regionale Congiunto per lo studio del fenomeno infortunistico e tecnopatico", in seguito denominato "Comitato" costituito da 3 componenti per ciascuna parte e presieduto ad anni alterni dall'Assessore Regionale o suo delegato e dal Direttore Regionale dell'Inail o suo delegato.

In sede di prima attivazione la Presidenza toccherà all'Assessore Regionale o suo delegato fino al compimento dell'anno del mandato.

Entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente atto, le Parti si comunicheranno i nomi dei componenti il Comitato.

Art. 3**Obiettivi della Convenzione**

Le parti firmatarie della presente convenzione intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la conoscenza delle cause dei fenomeni avversi per la salute nei luoghi di lavoro in Puglia;
- b) contribuire a garantire lo scambio informativo tra tutti gli enti preposti ai fini della miglior conoscenza dei fenomeni, favorendo la realizzazione del modello partecipato indicato dal legislatore "D.L.gs. 9/04/08 n.81 – D.L.gs. 3/08/09 n.106";
- c) favorire la diffusione delle informazioni alle forze sociali, enti vari della Pubblica Amministrazione, organi di stampa, e di comunicazione in generale;
- d) sperimentare forme di utilizzo dei dati per la programmazione degli interventi e la valutazione della loro appropriatezza ai fini prevenzionistici;
- e) sperimentare ed attivare forme di collaborazione che facilitino lo scambio dei dati in possesso relativi alla propria attività istituzionale.

Art. 4

Compiti del Comitato

Il Comitato ha il compito di:

- a) definire oggetto, tempi, settori di intervento e ogni altra modalità delle attività di analisi e approfondimento ritenute necessarie nel campo oggetto della presente Convenzione;
- b) gestire in maniera innovativa e fortemente orientata alle specifiche esigenze del territorio i flussi informativi INAIL-Regioni su Infortuni e Malattie Professionali e i dati sugli infortuni mortali raccolti secondo le modalità e gli strumenti di cui al progetto "infortuni mortali";
- c) aggiornare il personale addetto alla gestione ed utilizzo dei flussi informativi in sede locale in una logica di integrazione delle competenze professionali;
- d) svolgere azioni di supporto per il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e per l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
- e) offrire un contributo in termini tecnico-scientifici alla operatività dell'INAIL nei momenti di confronto con le parti sociali;

- f) individuare tempi e modalità con le quali le Parti congiuntamente comunicheranno, in riunioni periodiche riservate a target mirati di interlocutori, le informazioni e le indicazioni ricavate dagli studi di cui alla lettera precedente;
- g) decidere modalità ulteriori di informazione e comunicazione che possano risultare utili per la crescita della cultura della prevenzione;
- h) concordare ogni altra iniziativa che, nello specifico campo nel quale opera la presente Convenzione, possa essere congiuntamente avviata per il raggiungimento di risultati più significativi.

Il Comitato si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che se ne ravvisi la necessità, ed almeno due volte l'anno; deve riunirsi entro 15 giorni dalla richiesta, qualora questa provenga da almeno 3 dei suoi membri; la partecipazione al Comitato non dà luogo ad alcun compenso.

Il Comitato funziona come un *Collegio semplice*; pertanto ogni determinazione potrà essere assunta a maggioranza semplice.

A cadenza semestrale, il Comitato valuta le attività svolte ai fini della pianificazione del semestre successivo.

Art. 5

Obblighi delle parti

Le Parti pongono a base dell'Accordo di Costituzione la previsione di "spazi operativi di attività condivisi ed integrati" attraverso:

- la costituzione congiunta di un gruppo di lavoro destinato sia a realizzare i progetti che potranno scaturire da un piano di azione del Comitato sia ad eseguire interventi in termini di valorizzazione dell'integrazione tra gli operatori;
- l'INAIL si impegna a finanziare, per stati di avanzamento dei lavori progettuali, l'importo a base del progetto che sarà erogato in favore della Regione entro trenta giorni successivi dall'approvazione;
- la Regione si impegna a porre in atto risorse tecniche ed umane costituite da apporti diretti e/o indiretti, per l'esecuzione delle attività progettuali finanziate dall'INAIL.

Le Parti si impegnano a concordare forme e modalità di ampliamento dell'Accordo ad altri operatori di settore con possibilità di eventuali collaborazioni relativamente allo sviluppo dei contenuti.

Al fine di rendere noti i risultati ottenuti a seguito delle attività congiunte di ricerca espletate nell'ambito della presente Convenzione potranno essere redatti, con la partecipazione congiunta dei referenti delle parti, scritti di carattere scientifico da presentare in occasione di congressi e da pubblicare su riviste di prestigio.

Le Parti si impegnano alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione attraverso appositi accordi attuativi.

Art. 6

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha la validità di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e non può essere rinnovata tacitamente.

Pertanto, ciascuna delle Parti, a proprio insindacabile giudizio, potrà darne formale disdetta con effetti ad un mese dalla avvenuta comunicazione.

Art. 7

Utilizzo dei risultati

Le Parti hanno il diritto di utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione di sorta i risultati delle ricerche effettuate nell'ambito della presente Convenzione, per fini diversi da quelli contemplati nel presente accordo, purché nello svolgimento e per le finalità della propria attività istituzionale.

In ogni caso dovrà essere citata la fonte delle informazioni.

Art. 8

Modifiche

Qualsiasi modifica alla presente Convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione di entrambe.

Art. 9**Controversie**

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

Art. 10**Registrazione**

La presente Convenzione è da considerarsi soggetta a registrazione solo in caso d'uso, in base agli Artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. del 26/04/86, n. 131 a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Bari,

Il Direttore Regionale INAIL Puglia - L'Assessore Regionale al Welfare

Dott. Giovanni ASARO

Dott.ssa Elena GENTILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 485

Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 138/CSR del 26 settembre 2013. Definizione degli indirizzi per la realizzazione dei programmi di Farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011. Presa d'atto.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore responsabile P.O., dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

la legge 219/2006 e s.m. e i., al TITOLO IX: "Farmacovigilanza", art. 129 ha previsto che il sistema nazionale di farmacovigilanza faccia capo all'AIFA;

la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 819, ha disposto che con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, pari a 25 milioni di euro, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

in attuazione della predetta disposizione di legge, con l'Accordo Stato Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione e per l'utilizzo delle risorse disponibili per l'anno 2007, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;

il Ministero della Salute, con lettera del 30 agosto 2013, al fine di erogare le risorse di cui all'articolo

36 della legge n. 449 del 1997, disponibili per gli anni 2010-2011, ha inviato la proposta di accordo che, in data 6 settembre 2013, è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su proposta del Ministro della Salute hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo Rep. Atti. 138/CSR del 26 settembre 2013, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010 / 2011, con il quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multi regionale o progetti a valenza esclusiva ente regionale, Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con tale Accordo si dispone che il fondo comune disponibile, pari a 28.634.472 euro, di cui 18.737.808 euro per l'anno 2010 e 9.896.664 euro per il 2011, venga erogato, alle Regioni firmatarie, a seguito della formalizzazione dell'accordo Stato-Regioni.

Con riscontro trasmesso via email, agli atti d'ufficio, l'AIFA ha confermato le quote previste per la Regione Puglia, ripartite come indicato di seguito.

Una quota fissa stabilita in 50.000 euro per l'anno 2010 e 50.000 euro per l'anno 2011, quota erogata in egual misura a tutte le Regioni, al fine di garantire in modo omogeneo la continuità delle attività di farmacovigilanza sul territorio nazionale.

Il fondo residuo disponibile, ripartito su base capitaria tra le diverse Regioni, verrà erogato per ogni singola Regione secondo le seguenti modalità:

- una tranche, pari al 40% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti;
- una tranche, pari al 30% del fondo residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti di durata annuale o pluriennale;
- una tranche, pari al 30% del fondo residuo, impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila.

Pertanto, secondo la ripartizione, per l'anno 2010 e per l'anno 2011, alla Regione Puglia spettano le somme e riportate dal seguente quadro sinottico:

Descrizione	2010	2011	Totale
Quota fissa	50.000,00	50.000,00	
40% Fondo	450.934,70	224.831,29	
30% Fondo per progetto regionale	338.201,03	168.623,46	
30% Fondo per progetto multiregionale	338.201,03	168.623,46	
Totale	€ 1.177.336,76	€ 612.078,22	€ 1.789.414,98

Fondi spettanti:

- per l'anno 2010, pari a € 1.177.336,76
- per l'anno 2011, pari a € 612.078,22
- per un totale pari a € 1.789.414,98.

Per quanto in premessa si propone di recepire l'Accordo Stato Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo Rep. Atti. 138/CSR del 26 settembre 2013, allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente documento, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010/2011, con il quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multi regionale o progetti a valenza esclusiva ente regionale.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regio-

nale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore responsabile P.O., dal responsabile A.P. dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di recepire quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, Rep. Atti. 138/CSR del 26 settembre 2013, allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente documento, concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole Regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010 / 2011, con il quale possono essere finanziati i progetti a valenza nazionale o multiregionale o progetti a valenza esclusiva ente regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ALLEGATO "A"

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministro della salute concernente la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'articolo 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per gli anni 2010-2011.

Rep. Atti n. *138/CSA del 26 settembre 2013*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 26 settembre 2013:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuisce a questa Conferenza la facoltà di sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 1, comma 819, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), che prevede che con Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, sono definiti gli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, pari a 25 milioni di euro, confluite nelle fonti di finanziamento del bilancio ordinario dell'AIFA;

CONSIDERATO che, in attuazione della predetta disposizione di legge, con l'accordo Stato - Regioni del 18 ottobre 2007 (Rep. Atti. N. 219) sono state definite, in prima applicazione e per l'utilizzo delle risorse disponibili per l'anno 2007, le linee di indirizzo cui l'AIFA deve attenersi nella stipula di apposite convenzioni con le Regioni per la realizzazione di iniziative di farmacovigilanza e di formazione degli operatori sanitari sulle proprietà, sull'impiego e sugli effetti indesiderati dei medicinali, nonché per le relative campagne di educazione sanitaria;

VISTA la lettera in data 30 agosto 2013 con la quale il Ministero della salute, al fine di erogare le risorse di cui al citato articolo 36 della legge n. 449 del 1997 disponibili per gli anni 2010-2011, ha inviato la proposta di accordo in oggetto che, in data 6 settembre 2013, è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del 26 settembre 2013 con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il parere tecnico favorevole;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta di accordo di cui trattasi;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:

Articolo 1

(Linee di indirizzo)

Sono da considerarsi di interesse l'insieme delle iniziative tese a migliorare le conoscenze sul profilo beneficio-rischio dell'uso dei farmaci dopo la commercializzazione. Specificamente, il programma riguarderà quindi:

1. Istituzione e manutenzione dei Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV). La presenza di tali strutture regionali tende ad assicurare una migliore qualità delle informazioni prodotte e una maggiore interazione tra strutture locali e centrali. Si ravvisa pertanto l'opportunità sia di istituire CRFV nelle Regioni che attualmente ne sono sprovviste, sia di garantirne il funzionamento, ove i CRFV siano già esistenti. Per l'istituzione dei CRFV si dovrà tener conto dei requisiti minimi richiesti, descritti nel documento in allegato. Fino all'istituzione dei CRFV è comunque richiesto il potenziamento delle attività di FV sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definite, che garantiscano i ruoli ed i compiti dei CRFV come definiti al successivo punto 7.2. La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010; Direttiva 2010/84/UE; Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di FV siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza. Diviene dunque rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza.
2. Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR); in questa sezione sono compresi studi epidemiologici ad hoc per approfondire problemi di sicurezza derivanti dall'uso di farmaci e vaccini. Di norma questi studi potranno essere tesi a: 1) valutare le associazioni tra farmaci (e vaccini) e l'insorgenza di specifiche reazioni avverse; 2) caratterizzare l'incidenza di specifiche reazioni avverse; 3) valutare l'impatto delle interazioni tra farmaci in particolari setting di pazienti; 4) promuovere sorveglianze attive su specifici gruppi di pazienti o su specifiche categorie di farmaci. Particolare rilevanza sarà data ai progetti volti ad

approfondire le ADR che si verificano in seguito alla somministrazione dei vaccini; è considerata pertinente la tematica relativa alle reazioni avverse da fitoterapici e integratori alimentari.

3. Valutazione dell'uso dei farmaci, sia in ambito territoriale che ospedaliero, finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici/gruppi di medici (rapporti regionali, di ASL e ospedalieri) attraverso l'analisi delle prescrizioni. Questo tipo di studi dovrà avere una dimensione regionale ed essi non dovranno limitarsi esclusivamente alla descrizione del fenomeno, ma dovranno prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato.
4. Informazione e formazione, per favorire l'integrazione fra le diverse iniziative presenti a livello regionale e centrale, e sostenere nuove iniziative in Regioni con minore esperienza. In questa sezione rientrano progetti specifici di formazione e informazione rivolti agli operatori sanitari (ed ai cittadini) per attività di sensibilizzazione, finalizzati alla crescita della segnalazione spontanea e/o al miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni. Inoltre, rientrano in questa sezione progetti che prevedano interventi formativi/informativi strutturati finalizzati alla promozione dell'uso appropriato dei farmaci ed alla valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo/informativo stesso (anche attraverso valutazione prima-dopo). E' preferibile che tali progetti abbiano una dimensione regionale.

Articolo 2

(Progetti finanziabili)

Possano essere finanziati i progetti del seguente tipo:

1. Progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila, ai quali le altre Regioni possono aderire. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, che in ogni caso deve essere un ente no profit. Tutte le Regioni devono assicurare la partecipazione ad almeno un progetto multiregionale e le Regioni con un numero di residenti superiore a 3 milioni devono assicurare la partecipazione ad almeno due progetti multiregionali.
2. Progetti esclusivamente regionali, sui quali dovrà essere definito in sede di convenzione un accordo con l'AIFA.

Articolo 3

(Presentazione dei progetti o delle attività da parte delle Regioni)

Le Regioni presentano piani di attività o progetti (descritti in un allegato tecnico), relativamente alle tematiche indicate dalle linee di indirizzo, dalle quali risulti:

1. il rationale, l'obiettivo dell'attività o del progetto;
2. gli indicatori per la valutazione degli esiti;

3. la durata complessiva del progetto in relazione al finanziamento richiesto;
4. il responsabile scientifico compresi recapiti e un breve CV;
5. risorse umane e strumentali che verranno finanziate;
6. l'importo complessivo del progetto.

Si ritiene utile che:

- almeno il 30% dei fondi destinati ai progetti regionali di cui al successivo art. 4, punto 2, sia dedicato a progetti riguardanti lo studio delle ADRs, fatto salvo quanto previsto all'ultimo periodo dello stesso punto 2;
- ogni Regione individui almeno un progetto o attività concentrati sulle popolazioni speciali quali la popolazione pediatrica, gli anziani con polipatologie, i pazienti istituzionalizzati e le donne in gravidanza e/o allattamento, con particolare riferimento allo studio delle reazioni avverse.

Articolo 4

(Modalità di erogazione dei fondi regionali per
la farmacovigilanza disponibili per il 2010 e 2011)

Occorre premettere che la normativa europea in materia di farmacovigilanza è stata modificata con l'adozione nel 2010 del Regolamento UE 1235/2010 e della Direttiva 2010/84/UE. I cambiamenti introdotti tendono ad aumentare l'efficacia, la rapidità e la trasparenza degli interventi di farmacovigilanza che mirano a rafforzare l'intero sistema di farmacovigilanza.

Ne scaturisce un sistema più complesso, basato su una rete di sistemi che cooperano per raggiungere i comuni obiettivi di buona pratica di farmacovigilanza e che, per poter funzionare secondo requisiti di qualità e modalità standard, richiede una congrua dotazione di personale competente adeguatamente qualificato e addestrato, come specificato anche nel Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012 del 19 giugno 2012.

L'AIFA, consapevole delle difficoltà derivanti da un lato dall'esigenza di adeguare il sistema di farmacovigilanza alla nuova normativa europea e dall'altro dalla riduzione dell'ammontare dei fondi regionali di farmacovigilanza relativi all'anno 2011, si è resa disponibile a definire una modalità di erogazione più rapida dei fondi per il 2010 e 2011. Allo stesso modo, le Regioni si impegnano a trasferire tempestivamente le somme ricevute da AIFA alle unità operative, affinché le attività possano essere espletate in tempi congrui.

Ciò consentirà di mantenere efficiente il sistema di farmacovigilanza già esistente, di valorizzare i risultati raggiunti nei precedenti anni e di favorire il potenziamento delle diverse strutture locali e regionali e quindi dell'intero sistema nazionale di farmacovigilanza, in accordo con la nuova normativa europea.

Il fondo complessivamente disponibile, pari a 28.634.472 euro, di cui 18.737.808 euro per l'anno 2010 e 9.896.664 euro per il 2011, verrà erogato a seguito della formalizzazione dell'accordo Stato-Regioni, come di seguito specificato:

50.000 euro per l'anno 2010 e 50.000 euro per l'anno 2011 per ogni Regione, al fine di garantire, in modo omogeneo, la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza sul territorio nazionale.

Il fondo residuo disponibile verrà ripartito su base capitaria tra le diverse Regioni e verrà erogato per ogni singola Regione secondo le seguenti modalità:

1. una tranche, pari al 40% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti. I CRFV/organismi/strutture regionali devono, in ogni caso, garantire i ruoli e i compiti di seguito specificati:
 - verifica delle segnalazioni inserite nella Rete nella propria Regione, con particolare riferimento alla qualità dell'inserimento e alla codifica delle informazioni (farmaci e reazioni avverse);
 - attività di formazione/aggiornamento rivolte ai Responsabili locali di FV;
 - supporto ai Responsabili locali di FV per problemi relativi alla Rete;
 - inserimento in rete su richiesta delle segnalazioni in caso di difficoltà della struttura locale;
 - valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) e della notorietà della segnalazioni;
 - supporto ai Responsabili locali di FV nelle attività di formazione/informazione di ritorno rivolte ai segnalatori;
 - supporto all'attività di formazione/informazione gestita dall'AIFA;
 - analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle ADR presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
 - analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
 - supporto alle attività di farmacovigilanza dell'AIFA incluse le attività di formazione/informazione;

Le Regioni che hanno già istituito i CRFV/organismi/strutture regionali possono utilizzare questa quota anche per garantire ulteriori attività di farmacovigilanza. Successivamente, a seguito della stipula di apposita convenzione con l'AIFA, sempre su base capitaria:

2. una tranche, pari al 30% del fondo residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti

di durata annuale o pluriennale. Gli allegati tecnici dei progetti presentati dalle Regioni saranno parte integrante delle singole convenzioni. Nel caso d'istituzione di nuovi CRFV le Regioni avranno la facoltà di destinare all'avvio delle attività anche tale tranche, oltre a quella descritta al punto 1.

3. una tranche, pari al 30% del fondo residuo, impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila. Le Regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, secondo quanto previsto al punto 5.1. Se la tranche del 30% dovesse eccedere le quote necessarie per l'adesione o la conduzione di progetti multiregionali, la Regione potrà allocare la parte eccedente alla conduzione di progetti regionali.

Si precisa che, come già avvenuto per gli anni precedenti, il 5% del fondo disponibile resterà all'AIFA per essere destinato a:

- spese di coordinamento dei progetti nazionali o multiregionali, con una Regione Capofila.
- promozione di studi ad hoc su problemi emergenti di sicurezza nei quali sarà previsto il coinvolgimento delle Regioni
- progetti nazionali o multiregionali che l'AIFA riterrà strategici per le finalità di sicurezza e di sviluppo della farmacovigilanza e per i quali potrà svolgere attività di coordinamento.

Articolo 5

(Monitoraggio dei progetti)

Le Regioni che ricevono il finanziamento si impegnano a fornire all'AIFA un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e a presentare un rapporto finale in concomitanza con la conclusione degli stessi. Il rapporto finale sarà reso disponibile al pubblico sul sito dell'AIFA in una sezione dedicata. La fase di monitoraggio dei progetti può essere effettuata anche attraverso la partecipazione a riunioni o congressi specifici organizzati dall'Agenzia. Un'ulteriore modalità di monitoraggio potrà essere rappresentata da visite in situ, presso i centri regionali, assessorati, strutture sanitarie, ecc., per verificare lo stato di avanzamento dei progetti. Inoltre, i Centri Regionali di FV, quali parti integranti del sistema nazionale di farmacovigilanza, saranno soggetti a verifiche periodiche (audit) da parte di AIFA.

IL SEGRETARIO
Roberto G. Marino



IL PRESIDENTE
Graziano Delrio



ALLEGATO A**Linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi Regionali per la farmacovigilanza attiva e modalità di erogazione dei fondi per gli anni 2010 e 2011****1. Premessa**

I fondi regionali per la farmacovigilanza rappresentano, per le Regioni, uno degli strumenti principali con cui garantire il funzionamento delle strutture deputate alle attività di farmacovigilanza. I servizi regionali sono essenziali per il funzionamento dell'intero sistema nazionale di farmacovigilanza in quanto collaborano con l'AIFA, ai sensi del D.L. 219/06, Art. 129 comma 3, fornendo elementi di conoscenza e valutazione dei benefici e dei rischi dei medicinali, attraverso la raccolta a livello territoriale delle segnalazioni sulle reazioni avverse ai farmaci e dei dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni farmaceutiche regionali. Le Regioni inoltre provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. E' evidente, quindi, come le attività di farmacovigilanza svolte dalle Regioni contribuiscano a garantire la salute pubblica e debbano essere condotte e sostenute nell'interesse dei cittadini.

La legge finanziaria 2007 ha previsto la costituzione presso l'AIFA di un fondo per attività di farmacovigilanza attiva. Su proposta del Ministro della salute, e tramite un accordo fra Stato, Regioni e province autonome, l'AIFA stipula accordi con le Regioni per l'utilizzo del fondo.

A partire dal 2007 sono state definite le linee di indirizzo del Ministero della Salute, che sono state successivamente approvate dalla conferenza Stato-Regioni. I fondi disponibili per gli anni 2007, 2008 e 2009 sono già stati assegnati sulla base dei progetti presentati dalle Regioni e ritenuti da AIFA meritevoli di finanziamento, dopo la stipula di apposite convenzioni tra AIFA e singole Regioni.

Scopo del presente documento è quello di contribuire a definire le linee di indirizzo che verranno assunte dal Ministro della salute per i finanziamenti relativi agli anni 2010 e 2011.

2. Campo di applicazione.

Nel termine di farmacovigilanza attiva, secondo una definizione d'interesse per la sanità pubblica, sono da considerarsi rilevanti le iniziative tese a migliorare le conoscenze sul profilo beneficio-rischio dell'uso dei farmaci dopo la commercializzazione. Con questa definizione vengono comprese quindi, oltre all'identificazione specifica dei profili di sicurezza dei farmaci, anche le analisi dei profili prescrittivi dei medici, l'appropriatezza d'uso dei farmaci e l'informazione indipendente ai prescrittori e altri operatori sanitari. Particolare attenzione deve essere rivolta ai Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV) che, attraverso le loro attività, costituiscono un elemento essenziale per il funzionamento dell'intero sistema di farmacovigilanza e un nodo di collegamento tra le strutture centrali e locali, non soltanto in termini di attività operativa, ma anche per gli aspetti di formazione e aggiornamento dei Responsabili locali di farmacovigilanza. Inoltre, l'Agenzia spesso si avvale delle competenze presenti all'interno di tali strutture per compiere specifici approfondimenti su problematiche emergenti riguardanti la sicurezza dei farmaci. Relativamente al biennio 2008 - 2009 è stata introdotta la possibilità per le Regioni di destinare una quota specifica dei fondi disponibili alle attività dei CRFV. Come risultato sono stati istituiti 6 nuovi CRFV in 6 diverse Regioni e sono state potenziate le attività dei CRFV già esistenti. Vista l'esperienza positiva acquisita nei precedenti anni, sarà mantenuta la possibilità per le Regioni anche per gli anni 2010-2011, di utilizzare parte delle risorse economiche per i CRFV.

3. Esperienza acquisita negli anni precedenti.

L'esperienza maturata nei primi anni di applicazione della norma è complessivamente positiva, nonostante alcune difficoltà operative, dovute sia a fattori contingenti, che alla mancanza di una procedura fluida e stabilizzata, che hanno comportato ritardi nel raggiungimento degli accordi tra Stato e Regioni e di conseguenza nel trasferimento dei fondi.

Le Regioni hanno presentato numerose proposte di attività e progetti, e complessivamente si sono ottenuti i seguenti risultati:

1. sono state definite dalle Regioni attività o progetti su cui impegnare i fondi;
2. i fondi regionali sono stati vincolati all'esecuzione di attività o progetti;
3. sono stati istituiti e/o potenziati i CRFV;
4. è aumentato il numero di studi svolti in collaborazione tra le diverse Regioni;
5. la destinazione dei fondi, attraverso la pubblicazione a cura dell'AIFA, è stata resa pubblica;
6. è stato apportato un contributo all'aumento della quantità e della qualità delle segnalazioni.

4. Linee di Indirizzo

Sono da considerarsi di interesse l'insieme delle iniziative tese a migliorare le conoscenze sul **profilo beneficio-rischio dell'uso dei farmaci dopo la commercializzazione**. Specificamente, il programma riguarderà quindi:

1. **Istituzione e manutenzione dei Centri Regionali di Farmacovigilanza (CRFV)**. La presenza di tali strutture regionali tende ad assicurare una migliore qualità delle informazioni prodotte e una maggiore interazione tra strutture locali e centrali. Si ravvisa pertanto l'opportunità sia di istituire CRFV nelle Regioni che attualmente ne sono sprovviste, sia di garantirne il funzionamento, ove i CRFV siano già esistenti. Per l'istituzione dei CRFV si dovrà tener conto dei requisiti minimi richiesti, descritti nel documento in allegato. Fino all'istituzione dei CRFV è comunque richiesto il potenziamento delle attività di FV sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definite, che garantiscano i ruoli ed i compiti dei CRFV come definiti al successivo punto 7.2. La nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010; Direttiva 2010/84/UE; Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di FV siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza. Diviene dunque rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza.
2. **Studio delle reazioni avverse ai farmaci (ADR)**; in questa sezione sono compresi studi epidemiologici ad hoc per approfondire problemi di sicurezza derivanti dall'uso di farmaci e vaccini. Di norma questi studi potranno essere tesi a: 1) valutare le associazioni tra farmaci (e vaccini) e l'insorgenza di specifiche reazioni avverse; 2) caratterizzare l'incidenza di specifiche reazioni avverse; 3) valutare l'impatto delle interazioni tra farmaci in particolari setting di pazienti; 4) promuovere sorveglianze attive su specifici gruppi di pazienti o su specifiche categorie di farmaci. Particolare rilevanza sarà data ai progetti volti ad approfondire le ADR che si verificano in seguito alla somministrazione dei vaccini; è considerata pertinente la tematica relativa alle reazioni avverse da fitoterapici e integratori alimentari.

3. **Valutazione dell'uso dei farmaci**, sia in ambito territoriale che ospedaliero, finalizzata a studiare i determinanti dell'uso, e alla definizione della reportistica per i medici/gruppi di medici (rapporti regionali, di ASL e ospedalieri) attraverso l'analisi delle prescrizioni. Questo tipo di studi dovrà avere una dimensione regionale ed essi non dovranno limitarsi esclusivamente alla descrizione del fenomeno, ma dovranno prevedere interventi di promozione dell'uso appropriato.
4. **Informazione e formazione**, per favorire l'integrazione fra le diverse iniziative presenti a livello regionale e centrale, e sostenere nuove iniziative in Regioni con minore esperienza. In questa sezione rientrano progetti specifici di formazione e informazione rivolti agli operatori sanitari (ed ai cittadini) per attività di sensibilizzazione, finalizzati alla crescita della segnalazione spontanea e/o al miglioramento della qualità dei dati inviati attraverso le segnalazioni. Inoltre, rientrano in questa sezione progetti che prevedano interventi formativi/informativi strutturati finalizzati alla promozione dell'uso appropriato dei farmaci ed alla valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo/informativo stesso (anche attraverso valutazione prima-dopo). E' preferibile che tali progetti abbiano una dimensione regionale.

5. Tipologia dei Progetti

Possono essere finanziati i progetti del seguente tipo:

1. Progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila, ai quali le altre Regioni possono aderire. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, che in ogni caso deve essere un ente no profit. Tutte le Regioni devono assicurare la partecipazione ad almeno un progetto multiregionale e le Regioni con un numero di residenti superiore a 3 milioni devono assicurare la partecipazione ad almeno due progetti multiregionali.
2. Progetti esclusivamente regionali, sui quali dovrà essere definito in sede di convenzione un accordo con l'AIFA.

6. Presentazione dei progetti o delle attività da parte delle Regioni

Le Regioni presentano piani di attività o progetti (descritti in un allegato tecnico), relativamente alle tematiche indicate dalle linee di indirizzo, dalle quali risulti:

1. il rationale, l'obiettivo dell'attività o del progetto;
2. gli indicatori per la valutazione degli esiti;
3. la durata complessiva del progetto in relazione al finanziamento richiesto;
4. il responsabile scientifico compresi recapiti e un breve CV;
5. risorse umane e strumentali che verranno finanziate;
6. l'importo complessivo del progetto.

Si ritiene utile che:

- almeno il 30% dei fondi destinati ai progetti regionali di cui al successivo art. 4, punto 2, sia dedicato a progetti riguardanti lo studio delle ADRs, fatto salvo quanto previsto all'ultimo periodo dello stesso punto 2;

- ogni Regione individui almeno un progetto o attività concentrati sulle popolazioni speciali quali la popolazione pediatrica, gli anziani con polipatologie, i pazienti istituzionalizzati e le donne in gravidanza e/o allattamento, con particolare riferimento allo studio delle reazioni avverse.

7. Modalità di erogazione dei fondi regionali per la farmacovigilanza disponibili per il 2010 e 2011.

Occorre premettere che la normativa europea in materia di farmacovigilanza è stata modificata con l'adozione nel 2010 del Regolamento UE 1235/2010 e della Direttiva 2010/84/UE. I cambiamenti introdotti tendono ad aumentare l'efficacia, la rapidità e la trasparenza degli interventi di farmacovigilanza che mirano a rafforzare l'intero sistema di farmacovigilanza.

Ne scaturisce un sistema più complesso, basato su una rete di sistemi che cooperano per raggiungere i comuni obiettivi di buona pratica di farmacovigilanza e che, per poter funzionare secondo requisiti di qualità e modalità standard, richiede una congrua dotazione di personale competente adeguatamente qualificato e addestrato, come specificato anche nel Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012 del 19 giugno 2012.

L'AIFA, consapevole delle difficoltà derivanti da un lato dall'esigenza di adeguare il sistema di farmacovigilanza alla nuova normativa europea e dall'altro dalla riduzione dell'ammontare dei fondi regionali di farmacovigilanza relativi all'anno 2011, si è resa disponibile a definire una modalità di erogazione più rapida dei fondi per il 2010 e 2011. Allo stesso modo, le Regioni si impegnano a trasferire tempestivamente le somme ricevute da AIFA alle unità operative, affinché le attività possano essere espletate in tempi congrui.

Ciò consentirà di mantenere efficiente il sistema di farmacovigilanza già esistente, di valorizzare i risultati raggiunti nei precedenti anni e di favorire il potenziamento delle diverse strutture locali e regionali e quindi dell'intero sistema nazionale di farmacovigilanza, in accordo con la nuova normativa europea.

Il fondo complessivamente disponibile, pari a 28.634.472 euro, di cui 18.737.808 euro per l'anno 2010 e 9.896.664 euro per il 2011, verrà erogato a seguito della formalizzazione dell'accordo Stato-Regioni, come di seguito specificato:

50.000 euro per l'anno 2010 e 50.000 euro per l'anno 2011 per ogni Regione, al fine di garantire, in modo omogeneo, la continuità delle attività regionali di farmacovigilanza sul territorio nazionale.

Il fondo residuo disponibile verrà ripartito su base capitaria tra le diverse Regioni e verrà erogato per ogni singola Regione secondo le seguenti modalità:

1. una tranche, pari al 40% del fondo residuo, destinata a progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio attraverso organismi/strutture regionali stabilmente definiti. I CRFV/organismi/strutture regionali devono, in ogni caso, garantire i ruoli e i compiti di seguito specificati:
 - verifica delle segnalazioni inserite nella Rete nella propria Regione, con particolare riferimento alla qualità dell'inserimento e alla codifica delle informazioni (farmaci e reazioni avverse);
 - attività di formazione/aggiornamento rivolte ai Responsabili locali di FV;
 - supporto ai Responsabili locali di FV per problemi relativi alla Rete;

- inserimento in rete su richiesta delle segnalazioni in caso di difficoltà della struttura locale;
- valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) e della notorietà della segnalazioni;
- supporto ai Responsabili locali di FV nelle attività di formazione/informazione di ritorno rivolte ai segnalatori;
- supporto all'attività di formazione/informazione gestita dall'AIFA;
- analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle ADR presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
- analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA;
- supporto alle attività di farmacovigilanza dell'AIFA incluse le attività di formazione/informazione;

Le Regioni che hanno già istituito i CRFV/organismi/strutture regionali possono utilizzare questa quota anche per garantire ulteriori attività di farmacovigilanza. Successivamente, a seguito della stipula di apposita convenzione con l'AIFA, sempre su base capitaria:

2. una tranche, pari al 30% del fondo residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti di durata annuale o pluriennale. Gli allegati tecnici dei progetti presentati dalle Regioni saranno parte integrante delle singole convenzioni. Nel caso d'istituzione di nuovi CRFV le Regioni avranno la facoltà di destinare all'avvio delle attività anche tale tranche, oltre a quella descritta al punto 1.

3. una tranche, pari al 30% del fondo residuo, impiegata per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con una Regione capofila. Le Regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione. Per questo tipo di progetti le Regioni hanno la facoltà di proporre un Centro di Coordinamento, secondo quanto previsto al punto 5.1. Se la tranche del 30% dovesse eccedere le quote necessarie per l'adesione o la conduzione di progetti multiregionali, la Regione potrà allocare la parte eccedente alla conduzione di progetti regionali.

Si precisa che, come già avvenuto per gli anni precedenti, il 5% del fondo disponibile resterà all'AIFA per essere destinato a:

- spese di coordinamento dei progetti nazionali o multiregionali, con una Regione Capofila.
- promozione di studi ad hoc su problemi emergenti di sicurezza nei quali sarà previsto il coinvolgimento delle Regioni
- progetti nazionali o multiregionali che l'AIFA riterrà strategici per le finalità di sicurezza e di sviluppo della farmacovigilanza e per i quali potrà svolgere attività di coordinamento.

8. Monitoraggio dei progetti

Le Regioni che ricevono il finanziamento si impegnano a fornire all'AIFA un rapporto annuale sullo stato di avanzamento dei singoli progetti e a presentare un rapporto finale in concomitanza con la conclusione degli stessi. Il rapporto finale sarà reso disponibile al pubblico sul sito dell'AIFA in

una sezione dedicata. La fase di monitoraggio dei progetti può essere effettuata anche attraverso la partecipazione a riunioni o congressi specifici organizzati dall'Agenzia. Un'ulteriore modalità di monitoraggio potrà essere rappresentata da visite *in situ*, presso i centri regionali, assessorati, strutture sanitarie, ecc, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti. Inoltre, i Centri Regionali di FV, quali parti integranti del sistema nazionale di farmacovigilanza, saranno soggetti a verifiche periodiche (audit) da parte di AIFA.

Allegato 1. REQUISITI MINIMI DI UN CENTRO REGIONALE DI FV (CRFV)

DEFINIZIONE CRFV: Struttura di farmacovigilanza, riconosciuta dalla Regione di appartenenza (con atto formale) che partecipa quale parte integrante in modo stabile e continuativo alle attività del sistema nazionale di farmacovigilanza facente capo all'AIFA, nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza, come previsto dalla nuova legislazione (Regolamento UE 1235/2010; Direttiva 2010/84/UE; Regolamento di Esecuzione (UE) 520/2012 del 19 giugno 2012). E' possibile per una Regione affidare le attività previste per la propria regione ad un CRFV di un'altra regione, che abbia possibilmente una contiguità territoriale.

RUOLO e COMPITI: nell'ambito delle attività di farmacovigilanza i compiti del CRFV includono: (vedi pagine 6 e 7 ruoli e compiti)

- verifica delle segnalazioni inserite nella Rete nella propria Regione, con particolare riferimento alla qualità dell'inserimento e alla codifica delle informazioni (farmaci e reazioni avverse)
- formazione/aggiornamento nonché supporto e riferimento dei Responsabili locali di FV per problemi relativi alla Rete
- inserimento in rete su richiesta delle segnalazioni in caso di difficoltà della struttura locale
- valutazione del nesso di causalità (almeno per le reazioni gravi) e della notorietà della segnalazioni
- supporto ai Responsabili locali di FV nelle attività di formazione/informazione di ritorno rivolte ai segnalatori
- supporto all'attività di formazione/informazione gestita dall'AIFA
- analisi semestrale dei potenziali segnali derivanti dalle ADR presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA
- analisi dei potenziali segnali relativi alle reazioni avverse a vaccini presenti nella rete nazionale di farmacovigilanza, in collaborazione con l'AIFA
- supporto alle attività di farmacovigilanza dell'AIFA

I CRFV partecipano alle riunioni convocate dall'AIFA. Quale parte integrante di un sistema condiviso i CRFV, seguono le stesse procedure (*o in alternativa concordate*) AIFA e sono soggetti ad audit da parte dell'AIFA stessa.

COLLOCAZIONE E COMPOSIZIONE: La scelta della collocazione e della composizione di un CRFV è della Regione. Indipendentemente dalla sua ubicazione, il CRFV necessita di personale operante in modo stabile e continuativo. Il numero delle unità strutturate dipende dall'entità delle attività da svolgere (da correlare ad esempio al numero di segnalazioni da valutare¹, al numero di strutture sanitarie da supportare e al numero di abitanti della Regione).

Le competenze richieste ai CRFV sono multidisciplinari; in particolare, in relazione al ruolo da svolgere, presuppongono, oltre a conoscenze mediche, farmacologiche, epidemiologiche e tossicologiche, anche conoscenze specifiche della materia (sistemi di codifica utilizzati in FV, di metodi di valutazione dell'imputabilità, metodi di analisi dei segnali etc).

¹ L'OMS ha calcolato che il tempo medio di valutazione di un caso segnalato è di circa un'ora

Ai fini della valutazione dei segnali relativi ai vaccini, il CRFV, oltre a prevedere la presenza di specifiche competenze, dovrà essere strettamente interconnesso con le strutture di prevenzione.

Nella scelta della qualifica del personale strutturato da destinare al CRFV, si dovrà considerare la necessità di garantire comunque l'accesso alle altre competenze previste *(ad esempio se il referente del centro è un farmacista questo operatore deve essere messo in condizione di usufruire/consultare competenze mediche)*.

Deve essere presente nel CRFV un responsabile scientifico strutturato che sarà il referente del CRFV nella Rete, il cui CV andrà fornito all'AIFA che lo potrà pubblicare, ed almeno un'unità di supporto per attività amministrative.

Le risorse strumentali di cui dotare il centro (computer, posta elettronica, telefoni, abbonamenti a banche dati di consultazione, etc.) sono in relazione all'entità delle attività del centro (numero di persone che vi lavorano).

CONFIDENZIALITA' ED ALTRI VINCOLI

Prima di divulgare dati e/o segnali, il CRFV deve avvisare l'Agenzia perché potrebbero emergere obblighi dell'AIFA verso le altre autorità regolatorie o verso le aziende. L'istituzionalizzazione di un CRFV quale parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza comporta ovviamente l'obbligo della confidenzialità ed una parziale riduzione dell'autonomia del centro stesso nella diffusione delle informazioni.

RIPARTIZIONE 2010			
Art. 36, comma 14, legge 27 dicembre 1997 n. 449 e Art. 1, comma 819, legge 296/06			
Somme trasferite sul Capitolato			
Somme allocate dall'alfa			
Somme di cui all'Art.1 comma 819 Legge 296/06			
%	Regioni	QUOTA FISSA 2010	40%
7,75	PIEMONTE	€ 50.000,00	€ 519.278,45
0,21	VALLE D'AOSTA	€ 50.000,00	€ 14.070,77
15,62	LOMBARDIA	€ 50.000,00	€ 1.046.597,33
0,76	PROV. BOLZANO	€ 50.000,00	€ 50.922,79
0,81	PROV. TRENTO	€ 50.000,00	€ 54.272,97
7,74	VENETO	€ 50.000,00	€ 518.608,41
2,19	F. VENEZIA GIULIA	€ 50.000,00	€ 146.738,04
3,18	LIGURIA	€ 50.000,00	€ 213.071,67
7,25	E. ROMAGNA	€ 50.000,00	€ 485.776,61
6,44	TOSCANA	€ 50.000,00	€ 431.503,64
1,51	UMBRIA	€ 50.000,00	€ 101.175,54
2,58	MARCHE	€ 50.000,00	€ 172.869,47
8,95	LAZIO	€ 50.000,00	€ 599.682,85
2,24	ABRUZZO	€ 50.000,00	€ 150.088,22
0,59	MOLISE	€ 50.000,00	€ 39.532,17
9,55	CAMPANIA	€ 50.000,00	€ 639.885,05
6,73	PUGLIA	€ 50.000,00	€ 450.934,70
1,04	BASILICATA	€ 50.000,00	€ 69.683,82
3,48	CALABRIA	€ 50.000,00	€ 233.172,77
8,60	SICILIA	€ 50.000,00	€ 576.231,57
2,78	SARDEGNA	€ 50.000,00	€ 186.270,20
74,05	% TOTALE	€ 1.050.000,00	€ 6.700.367,04

40% del fondo residuo, per progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento dei CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio

30% del residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti di durata annuale o pluriennale.

30% del fondo residuo, per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con Regione capofila. Le Regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione.

5% del fondo disponibile resterà all'AIFA, come già avvenuto per gli anni precedenti

RIPARTIZIONE 2011			
Art. 36, comma 14, legge 27 dicembre 1997 n. 449 e Art. 1, comma 819, legge 296/06			
Somme trasferite sul Capitolato			
Somme allocate dall'aifa			
Somme di cui all'Art.1 comma 819 Legge 296/06			
%	Regioni	QUOTA FISSA 2011	40%
		€ 5.639.323,00	
		€ 4.257.341,00	
		€ 9.896.664,00	
		€ 3.340.732,32	
7,75	PIEMONTE	€ 50.000,00	€ 258.906,75
0,21	VALLE D'AOSTA	€ 50.000,00	€ 7.015,54
15,62	LOMBARDIA	€ 50.000,00	€ 521.822,39
0,76	PROV. BOLZANO	€ 50.000,00	€ 25.389,57
0,81	PROV. TRENTO	€ 50.000,00	€ 27.059,93
7,74	VENETO	€ 50.000,00	€ 258.572,68
2,19	F.VENEZIA GIULIA	€ 50.000,00	€ 73.162,04
3,18	LIGURIA	€ 50.000,00	€ 106.235,29
7,25	E. ROMAGNA	€ 50.000,00	€ 242.203,09
6,44	TOSCANA	€ 50.000,00	€ 215.143,16
1,51	UMBRIA	€ 50.000,00	€ 50.445,06
2,58	MARCHE	€ 50.000,00	€ 86.190,89
8,95	LAZIO	€ 50.000,00	€ 298.995,54
2,24	ABRUZZO	€ 50.000,00	€ 74.832,40
0,59	MOLISE	€ 50.000,00	€ 19.710,32
9,55	CAMPANIA	€ 50.000,00	€ 319.039,94
6,73	PUGLIA	€ 50.000,00	€ 224.831,29
1,04	BASILICATA	€ 50.000,00	€ 34.743,62
3,48	CALABRIA	€ 50.000,00	€ 116.257,48
8,60	SICILIA	€ 50.000,00	€ 287.302,98
2,78	SARDEGNA	€ 50.000,00	€ 92.872,36
100,00%	TOTALE	€ 1.050.000,00	€ 3.340.732,32

40% del fondo residuo, per progetti che prevedono l'istituzione/mantenimento del CRFV, ovvero il potenziamento delle attività di farmacovigilanza sul territorio

30% del residuo, erogata sulla base delle valutazioni dei progetti presentati dalle singole Regioni, che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi progetti di durata annuale o pluriennale.

€ 2.505.549,24

30% del fondo residuo, per progetti a valenza nazionale o multiregionale, con Regione capofila. Le Regioni che aderiranno a questi progetti verranno finanziate per la quota riferita alla loro Regione.

€ 2.505.549,24

5% del fondo disponibile resterà all'AIFA, come già avvenuto per gli anni precedenti

€ 494.833,20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 486

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Taranto.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Taranto;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti (2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7

dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D. Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

- la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Taranto, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la provincia di Taranto e per la stagione balneare 2014, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legi-

slativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. TA, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008
Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Taranto

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero		
STAZIONE MARINA CASTELLANETA	IT016073003001	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685954.20	4482283.43	2688097.32	4483913.01
SPIAGGIA MARINA TORRE DELLA CASTELLANETA	IT016073003002	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685954.20	4482283.43	2685118.57	4481572.23
STABILIMENTO ALBATROS CLUB	IT016073003003	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2685118.57	4481572.23	2684660.81	4481178.21
STABILIMENTO LA CAPANNINA-LISEA LAMEDUSA-	IT016073003004	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2684560.81	4481178.21	2684302.01	4480860.36
STABILIMENTO SPORTING LA BARCHETTA CLUB	IT016073003005	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2684302.01	4480860.36	2683870.05	4480452.06
SPIAGGIA GIOVINAZZO LIBERA PINETA	IT016073003006	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683870.05	4480452.06	2683431.55	4480032.85
SPIAGGIA PINETO LIBERA BORGIO	IT016073003007	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683431.55	4480032.85	2683033.77	4479651.65
SPIAGGIA TESSALI LIBERA RIVA DEI	IT016073003008	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2683033.77	4479651.65	2682607.17	4479191.46
RIVA DEI TESSALI-CABINE	IT016073003009	Puglia	Taranto	Castellaneta	eccellente	2682607.17	4479191.46	2681987.80	4478542.06

SPIAGGIA LIBERA-ZONA PINETA REGINA	IT016073007001	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2681987.80	4478542.06	2681310.98	4477803.01	4477803.01
SPIAGGIA LIBERA	IT016073007002	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2681310.98	4477803.01	2680843.48	4477151.81	4477151.81
STAB. PERLA DELLO IONIO-LA PAGODA-CESENA	IT016073007003	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2680843.48	4477151.81	2680449.65	4476601.35	4476601.35
SPIAGGIA LIBERA COLONIA MARINA	IT016073007004	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2680449.65	4476601.35	2679969.02	4475962.42	4475962.42
SPIAGGIA LIBERA GINOSA MARINA-FIUME	IT016073007005	Puglia	Taranto	Ginosa	eccellente	2679496.80	4475341.82	2679969.02	4475962.42	4475962.42
STABILIMENTO D'ARGENTO BAIA	IT016073010001	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2717180.85	4470652.95	2718628.41	4470554.91	4470554.91
CAMPING PORTO PIRRONE	IT016073010002	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2717180.85	4470652.95	2715705.29	4471460.53	4471460.53
STABILIMENTO BEACH-PORTOSAURO	IT016073010003	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2715705.29	4471460.53	2715273.59	4472000.83	4472000.83
STABILIMENTO LIDO GANDOLI	IT016073010004	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2715273.59	4472000.83	2714663.35	4472333.42	4472333.42
CAMPING SANTOMAY	IT016073010005	Puglia	Taranto	Leporano	eccellente	2714663.35	4472333.42	2713954.48	4472441.97	4472441.97
LIDO BAGNARA-ZONA TORRE CANNETO	IT016073011001	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727013.83	4467325.59	2727748.52	4467092.39	4467092.39
LIDO TORRETTA	IT016073011002	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2726017.48	4467498.27	2725195.69	4467488.96	4467488.96
LIDO CHECCA	IT016073011003	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2724256.44	4467266.82	2722664.91	4467956.04	4467956.04
SPIAGGIA LIBERA PICCOLO RITROVO	IT016073011004	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2729787.67	4465626.64	2732774.64	4464367.44	4464367.44
SPIAGGIA LIBERA LIDO CIRANELLO	IT016073011005	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727013.83	4467325.59	2726017.48	4467498.27	4467498.27
STABILIMENTO ONDA BLU LIDO	IT016073011006	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2725195.69	4467488.96	2724256.44	4467266.82	4467266.82
FOCE CANALE OSTONI	IT016073011007	Puglia	Taranto	Lizzano	eccellente	2727748.52	4467092.39	2729787.67	4465626.64	4465626.64
SPIAGGIA LIBERA TORRE COLUMENA	IT016073012001	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2752675.54	4464372.58	2754876.33	4464283.17	4464283.17
SPIAGGIA LIBERA ZONA VECCHIA SALINA	IT016073012002	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2752675.54	4464372.58	2751200.69	4464680.63	4464680.63
ZONA SPECCHIARICA-DISCOTECA MUNICH CLUB	IT016073012003	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749244.64	4464941.84	2749869.73	4464889.42	4464889.42

SPIAGGIA LIBERA S PIETRO IN BEVAGNA	IT016073012004	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2748423.30	4464974.65	2747069.77	4465000.90
SPIAGGIA LIBERA TORRE BORACO	IT016073012005	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2744981.35	4464769.44	2743092.69	4464580.07
SPIAGGIA LIBERA LA CORSICA	IT016073012006	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2751200.69	4464680.63	2750400.42	4464797.90
SPIAGGIA LIBERA VILLAGGIO AURORA	IT016073012007	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749244.64	4464941.84	2748423.30	4464974.65
SPIAGGIA LIBERA HOTEL DEI BIZANTINI	IT016073012008	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2747069.77	4465000.90	2744981.35	4464769.44
FOCE FIUME CHIDRO	IT016073012009	Puglia	Taranto	Manduria	eccellente	2749869.73	4464889.42	2750400.42	4464797.90
SPIAGGIA LIBERA	IT016073014001	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2743092.69	4464580.07	2741833.18	4464392.98
CAMPOMARINO-MOLO SINISTRO	IT016073014002	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737735.59	4463950.34	2737371.57	4463939.05
ZONA MADONNA DELL'ALTO MARE	IT016073014003	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2735761.49	4463759.48	2736648.65	4463865.52
POSTO VECCHIO-ZONA ""PIRI PIRI""	IT016073014004	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2735761.49	4463759.48	2734729.95	4463577.65
ACQUA DOLCE	IT016073014005	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2734729.95	4463577.65	2733328.20	4463495.93
MASSERIA MIRANTE	IT016073014006	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737994.34	4463954.10	2741833.18	4464392.98
SPIAGGIA LIBERA ONDA VERDE	IT016073014007	Puglia	Taranto	Maruggio	eccellente	2737371.57	4463939.05	2736648.65	4463865.52
SPIAGGIA ZONA CHIATONA	IT016073015001	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2694949.73	4487177.36	2697096.29	4487587.58
STABILIMENTO ZONA CHIATONA-LIDO IMPERO	IT016073015002	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2692957.78	4486529.11	2694949.73	4487177.36
FOCE FIUME PATEMISCO	IT016073015003	Puglia	Taranto	Massafra	eccellente	2697096.29	4487587.58	2700188.13	4487401.35
SPIAGGIA CASELLO 20-MOLO SINISTRO	IT016073021001	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2692953.21	4486527.30	2691087.37	4485715.07
SPIAGGIA BOSCO ROMANAZZI-FIUME LATO	IT016073021002	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2690656.31	4485455.77	2689727.23	4484957.89
FOCE FIUME LENNE	IT016073021003	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2691087.37	4485715.07	2690656.31	4485455.77
FOCE FIUME LATO	IT016073021004	Puglia	Taranto	Palagiano	eccellente	2688097.32	4483913.01	2689727.23	4484957.89
AERONAUTICA MILITARE	IT016073022001	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722664.91	4467956.04	2722506.12	4468216.90
LIDO SILVANO	IT016073022002	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722194.11	4468316.03	2722506.12	4468216.90

LIDO SILVANA ""CAMPING""	IT016073022003	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2722194.11	4468316.03	2721757.78	4469126.82	2721757.78	4469126.82
SPIAGGIA LIBERA SUD HOTEL	IT016073022004	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2721757.78	4469126.82	2720135.61	4469930.42	2720135.61	4469930.42
SPIAGGIA LIBERA LE CANNE	IT016073022005	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2720135.61	4469930.42	2719412.36	4469912.11	2719412.36	4469912.11
STABILIMENTO DONATO	IT016073022006	Puglia	Taranto	Pulsano	eccellente	2718628.41	4470554.91	2719412.36	4469912.11	2719412.36	4469912.11
STABILIMENTO MON REVE	IT016073027001	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2713954.48	4472441.97	2712725.18	4472982.55	2712725.18	4472982.55
TRAMONTONE-BIVIO LITORANEA-LAMA	IT016073027002	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2712725.18	4472982.55	2712351.89	4473633.30	2712351.89	4473633.30
STABILIMENTO EX SAINTBON	IT016073027003	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2712351.89	4473633.30	2710704.93	4474088.20	2710704.93	4474088.20
STABILIMENTO LIDO B UNO S.VITO	IT016073027004	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2710704.93	4474088.20	2708849.05	4475352.64	2708849.05	4475352.64
STABILIMENTO SUN BAY	IT016073027005	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2708849.05	4475352.64	2707822.04	4475524.03	2707822.04	4475524.03
CAPO S.VITO-TORRE CONTROLLO M.M.	IT016073027006	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707822.04	4475524.03	2706911.83	4475494.35	2706911.83	4475494.35
FARO S.VITO-MOLO	IT016073027007	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2706911.83	4475494.35	2706825.03	4475836.83	2706825.03	4475836.83
STABILIMENTO YACHTING CLUB S.VITO	IT016073027008	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2706825.03	4475836.83	2707057.98	4476112.69	2707057.98	4476112.69
SPIAGGIA LIBERA PORTICCIOLO M.M.	IT016073027009	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707057.98	4476112.69	2707152.27	4476346.40	2707152.27	4476346.40
STABILIMENTO M.M.S.VITO	IT016073027010	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707152.27	4476346.40	2707312.04	4476576.01	2707312.04	4476576.01
SPIAGGIA SOTTUFFICIALI S.VITO	IT016073027011	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707312.04	4476576.01	2707598.12	4476998.62	2707598.12	4476998.62
VILLAGGIO MONDELLO-CRAL ARSENALE	IT016073027012	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2707598.12	4476998.62	2708482.71	4477277.62	2708482.71	4477277.62
STABILIMENTO PRAIA A MARE	IT016073027013	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2708482.71	4477277.62	2709342.94	4477246.20	2709342.94	4477246.20
STABILIMENTO MARE CHIARO	IT016073027014	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2709782.64	4477837.16	2709342.94	4477246.20	2709342.94	4477246.20
SPIAGGIA HOTEL TRITONE-LIDO AZZURRO	IT016073027015	Puglia	Taranto	Taranto	eccellente	2701980.22	4486390.70	2700188.13	4487401.35	2700188.13	4487401.35
TORRE OVO-BAR RISTORANTE COSTA D'ORO	IT016073028001	Puglia	Taranto	Torricella	eccellente	2732774.64	4464367.44	2733328.20	4463495.93	2733328.20	4463495.93

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 487

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Lecce.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Lecce;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti (2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dagli alle-

gati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Lecce, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la provincia di Lecce e per la stagione balneare 2014, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A.

Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. LE, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008
Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Lecce

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero		
POSTO COSSO	IT016075004001	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2783825.91	4421311.26
LA PILELLA	IT016075004002	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2782302.90	4423281.39	2780675.86	4424200.60
MARINA DI CAPILUNGO	IT016075004003	Puglia	Lecce	Alliste	eccellente	2780675.86	4424200.60	2780195.85	4425076.56
INGRESSO DEL PORTICCIOLO	IT016075005001	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811026.65	4430431.82	2811429.24	4431492.37
LA BOTTE	IT016075005002	Puglia	Lecce	Andrano	eccellente	2811093.50	4430346.84	2810687.54	4428880.05
ARENILE S.MARIA DI LEUCA	IT016075019001	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2807558.77	4410550.99	2806501.33	4409804.78
TORRE MARCHIELLO	IT016075019002	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2806501.33	4409804.78	2805294.87	4410634.99
LE FELLONICHE	IT016075019003	Puglia	Lecce	Castrignano del Capo	eccellente	2805294.87	4410634.99	2804066.18	4411946.91
GROTTA ZINZULUSA	IT016075096001	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2813198.04	4436153.52	2813134.02	4434886.07
GROTTA ROMANELLI	IT016075096002	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2812706.77	4433453.73	2813134.02	4434886.07
LA SORGENTE	IT016075096003	Puglia	Lecce	Castro	eccellente	2811705.68	4432690.16	2812382.36	4433516.51
1000 MT S.TORRE TIGGIANO	IT016075024001	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810466.80	4421743.32
TORRE NOVAGLIE	IT016075024002	Puglia	Lecce	Corsano	eccellente	2810619.10	4419721.38	2810127.98	4417814.31

SENO DELL'ACQUAVIVA	IT016075027001	Puglia	Lecce	Diso	eccellente	2811429.24	4431492.37	2811705.68	4432690.16
MARINA DI NOVAGLIE	IT016075028001	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2810127.98	4417814.31
IL CIOLO	IT016075028002	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810095.53	4416777.81	2809708.13	4414910.37
MASSERIA CUCURUZZI	IT016075028003	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2809708.13	4414910.37	2810145.02	4412910.97
MASSERIA PADULI	IT016075028004	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2810145.02	4412910.97	2809215.98	4411534.22
FARO DI S.MARIA DI LEUCA	IT016075028005	Puglia	Lecce	Gagliano del Capo	eccellente	2808199.62	4410584.76	2809215.98	4411534.22
LA REGGIA	IT016075030001	Puglia	Lecce	Galatone	eccellente	2775997.72	4444736.31	2775535.90	4445556.54
GALLIPOLI-POSTO LI SORCI	IT016075031001	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2777240.29	4428864.11
MASSERIA DEL PIZZO	IT016075031002	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776311.90	4430552.29	2775565.92	4431912.76
TORRE DEL PIZZO	IT016075031003	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775565.92	4431912.76	2777246.84	4432342.05
500 MT SUD HOTEL LE SIRENUSE	IT016075031004	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777246.84	4432342.05	2777811.69	4434024.47
300 MT N HOTEL COSTA BRADA	IT016075031005	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777811.69	4434024.47	2777511.72	4435509.27
BAIA VERDE-SPIAGGIA	IT016075031006	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777511.72	4435509.27	2777072.76	4436428.89
LIDO SAN GIOVANNI	IT016075031007	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2777072.76	4436428.89	2775972.73	4437420.90
SPIAGGIA LIDO PICCOLO	IT016075031008	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775972.73	4437420.90	2775598.51	4437721.86
RIVABELLA	IT016075031009	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776776.29	4442498.21	2776499.01	4440894.24
LIDO CONCHIGLIE-SPIAGGIA	IT016075031010	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775997.72	4444736.31	2776776.29	4442498.21
CEDUC 500 MT NORD P.P.106	IT016075031011	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2775598.51	4437721.86	2775055.90	4437990.28
500 MT NORD SCAR. DISTILLERIA SALENTO	IT016075031012	Puglia	Lecce	Gallipoli	eccellente	2776023.76	4439666.22	2776499.01	4440894.24
CASALABATE,LOC.MASSERIA ROMATELLE	IT016075035001	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2782415.85	4489610.22	2783866.49	4488683.78
CASALABATE,500 MT S.TORRE SPECCHIOLLA	IT016075035002	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2783866.49	4488683.78	2784432.00	4487859.96
CASALABATE,SPIAGGIA	IT016075035003	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2784432.00	4487859.96	2785449.96	4486981.58
CAMPEGGIO TORRE RINALDA	IT016075035004	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2785449.96	4486981.58	2787174.43	4486403.91
SPIAGGIA TORRE RINALDA	IT016075035005	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2787174.43	4486403.91	2788637.20	4485948.00
SPIAGGIA BELLA	IT016075035006	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2788637.20	4485948.00	2790102.17	4484730.62
TORRE CHIANCA,STAB.IL CIRCEO	IT016075035007	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2790102.17	4484730.62	2791748.28	4484358.60

TORRE CHIANCA-ALLA TORRE	IT016075035008	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2791748.28	4484358.60	2793062.36	4483214.42
LAGO GRANDE	IT016075035009	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2793062.36	4483214.42	2794783.49	4482133.71
FRIGOLE-STAB.MARINARELLA	IT016075035010	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2794783.49	4482133.71	2795539.55	4481440.19
FRIGOLE-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035011	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2795539.55	4481440.19	2795799.03	4480939.74
FRIGOLE-CAMPEGGIO PINIMAR	IT016075035012	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2797473.51	4479299.66	2795799.03	4480939.74
300 MT SUD DARSENA	IT016075035013	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2798728.62	4477859.09	2800348.61	4476659.28
SAN CATALDO-VICINO AL FARO	IT016075035014	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800348.61	4476659.28	2800700.22	4476337.72
SAN CATALDO-SPIAGGIA LIBERA	IT016075035015	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800700.22	4476337.72	2800529.84	4475837.52
SAN CATALDO-LA ROTONDA	IT016075035016	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2800529.84	4475837.52	2800656.12	4475530.94
TORRE SPECCHIA RUGGERI	IT016075043001	Puglia	Melendugno	Melendugno	eccellente	2807611.54	4468480.83	2806760.96	4469627.30
MASSERIA NUOVA	IT016075043002	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2807611.54	4468480.83	2808674.75	4467433.21
SAN FOCA-VICINO ALLA TORRE	IT016075043003	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2809288.37	4467013.66	2808674.75	4467433.21
COLONIA MARINA PIO XII	IT016075043004	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2809606.95	4466767.14	2810272.56	4466277.13
SPIAGGETTA ROCA LI POSTI	IT016075043005	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2810272.56	4466277.13	2811120.75	4465761.32
TORRE DI ROCA VECCHIA	IT016075043006	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2811120.75	4465761.32	2811787.17	4464649.67
TORRE DELL'ORSO-STAB.L'ORSETTA	IT016075043007	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2811787.17	4464649.67	2811835.77	4463502.08
TORRE DELL'ORSO ALLA PINETA	IT016075043008	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2811835.77	4463502.08	2812758.34	4462825.09
SANT'ANDREA-VICINO AL FARO	IT016075043009	Puglia	Lecce	Lecce	eccellente	2812758.34	4462825.09	2813006.06	4461703.52
TORRE VADO-ALLA TORRE	IT016075050001	Puglia	Lecce	Morciano di Leuca	eccellente	2800241.12	4414240.90	2799462.10	4414618.88
300 MT N.SORGENTE QUATTRO COLONNE	IT016075052001	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2775535.90	4445556.54
SANTA MARIA AL BAGNO	IT016075052002	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2775004.70	4446407.97	2774553.71	4446963.96
SANTA CATERINA	IT016075052003	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2774553.71	4446963.96	2773868.96	4447363.85
200 MT S.TORRE DELL'ALTO	IT016075052004	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773868.96	4447363.85	2773405.98	4448439.00
1000 MT S.TORRE ULUZZO	IT016075052005	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2773405.98	4448439.00	2772085.03	4449405.96
1000 MT N.TORRE ULUZZO	IT016075052006	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2772085.03	4449405.96	2770055.46	4451630.61

1300 MT SUD TORRE INSERRAGLIO	IT016075052007	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2769249.82	4452091.40	2770055.46	4451030.61
TORRE SAN ISIDORO	IT016075052008	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2768401.47	4455601.94	2768452.19	4457053.78
TORRE SQUILLACE	IT016075052009	Puglia	Lecce	Nardò	eccellente	2767502.02	4457858.77	2768452.19	4457053.78
CONCA SPECCHIULLA-RESIDENCE 5	IT016075057001	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814261.41	4459667.16	2813006.06	4461703.52
CAMPING FRASSANITO-A NORD SCARICO	IT016075057002	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814262.60	4459665.83	2814483.75	4459286.69
CAMPING FRASSANITO-A SUD SCARICO	IT016075057003	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814483.73	4459286.62	2814739.48	4458651.10
VILLAGGIO VALTUR-A NORD SCARICO	IT016075057004	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814739.48	4458651.10	2814795.46	4458085.89
VILLAGGIO VALTUR-A SUD SCARICO	IT016075057005	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814795.46	4458085.89	2814575.01	4457640.68
LAGHI ALIMINI-COLONIA TRIESTE	IT016075057006	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814378.06	4456887.62	2814392.28	4456250.43
LIDO DEI PINI	IT016075057007	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814849.03	4455020.13	2814442.68	4456035.63
CLUB MEDITERRANEE-SUD LA PIRAMIDE	IT016075057008	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2814849.03	4455020.13
CLUB MEDITERRANEE-NORD TORRE S.STEFANO	IT016075057009	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2815804.92	4453900.51	2816455.02	4452742.32
VIGNA VECCHIA-CAMPING MULINO D'ACQUA	IT016075057010	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816455.02	4452742.32	2816973.89	4451454.02
CASTELLANA TRAFILI-SCARICO CITTADINO	IT016075057011	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2816973.89	4451454.02	2817349.54	4450512.79
MADONNA D'ALTO MARE	IT016075057012	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817068.30	4450063.73	2817349.54	4450512.79
PUNTA S.NICOLA-NORD EX SCAR. G.R.A.M.	IT016075057013	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818118.29	4449945.78	2817921.09	4450188.77
PUNTA S.NICOLA-SUD EX SCAR. G.R.A.M.	IT016075057014	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818118.29	4449945.78	2818839.41	4449464.22
PUNTA FACI	IT016075057015	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818839.41	4449464.22	2819279.50	4448340.50
I CAMERONI	IT016075057016	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819279.50	4448340.50	2819442.94	4446531.17
PALASCIA-AL FARO-	IT016075057017	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819442.94	4446531.17	2819559.67	4444936.21
A SUD ISOLA SAN EMILIANO	IT016075057018	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2819559.67	4444936.21	2818089.91	4443549.60

PORTO BADISCO-SCALO DI ENEA-	IT016075057019	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2818089.91	4443549.60	2817163.82	4442297.50
PORTO BADISCO-ATTRACCO BARCHE	IT016075057020	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2817163.82	4442297.50	2816973.31	4441232.28
SERRA DEGLI ALIMINI A NORD SCARICO	IT016075057021	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814426.12	4457254.04	2814378.06	4456887.62
SERRA DEGLI ALIMINI-A SUD SCARICO	IT016075057022	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814575.01	4457640.68	2814426.12	4457254.05
FOCE LAGO ALIMINI GRANDE	IT016075057023	Puglia	Lecce	Otranto	eccellente	2814392.28	4456250.43	2814442.68	4456035.63
TORRE SAN GREGORIO	IT016075060001	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2804066.18	4411946.91	2802478.74	4412992.09
MACCHIE DI ROMANO	IT016075060002	Puglia	Lecce	Patù	eccellente	2800346.95	4414021.60	2802478.74	4412992.09
PUNTA LIDO LA STREA	IT016075097001	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766073.14	4459431.84	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA	IT016075097002	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766927.93	4459060.07
LIDO LA STREA-STRADA PANORAMICA	IT016075097003	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2767448.93	4459500.01	2766676.42	4460518.90
PORTO CESAREO	IT016075097004	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2766676.42	4460518.90	2765900.52	4460282.66
SCALA DI FURNO	IT016075097005	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764906.49	4461852.32
TORRE CHIANCA	IT016075097006	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764730.39	4461973.51	2764312.33	4461854.65
BACINO GRANDE	IT016075097007	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2764084.89	4461823.94
TORRE CAPILLO	IT016075097008	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2763221.13	4463201.46	2762203.97	4463414.26
TORRE CAPILLO-ALLA TORRE	IT016075097009	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2762203.97	4463414.26	2761250.02	4462928.64
TORRE CASTIGLIONE	IT016075097010	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2761250.02	4462928.64	2759427.33	4463711.70
AL LAGHETTO	IT016075097011	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2759427.33	4463711.70	2757896.96	4463688.19
LIDO DEGLI ANGELI	IT016075097012	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2757896.96	4463688.19	2756147.56	4464154.09
300 MT SUD PUNTA PROSCIUTTO	IT016075097013	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2754876.33	4464283.17	2756147.56	4464154.09
TORRE CHIANCA ALLA FOCE DEL CANALE	IT016075097014	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764084.89	4461823.94	2764145.24	4461912.95
100 MT A NORD OVEST DEL PUNTO 140	IT016075097015	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764278.45	4462040.42	2764145.24	4461912.95
100 MT A SUD EST DEL PUNTO 140	IT016075097016	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2764312.33	4461854.65	2764278.45	4462040.42
100 MT A SUD DEL PUNTO	IT016075097017	Puglia	Lecce	Porto Cesareo	eccellente	2765829.65	4460485.48	2765267.43	4461332.57

147																					
FOCE DEL BACINO BIANCO	IT016075097018	Puglia	Lecce	Porto Cesareo			eccellente	2765267.43	4461332.57	2765283.87	4461506.62	2765283.87	4461506.62	2765283.87	4461506.62	2765283.87	4461506.62	2765283.87	4461506.62	2765283.87	4461506.62
100 MT A NORD DEL PUNTO 147	IT016075097019	Puglia	Lecce	Porto Cesareo			eccellente	2765283.87	4461506.62	2765149.38	4461664.67	2765283.87	4461664.67	2765149.38	4461664.67	2765283.87	4461664.67	2765149.38	4461664.67	2765283.87	4461664.67
100 MT A SUD DEL PUNTO 150	IT016075097020	Puglia	Lecce	Porto Cesareo			eccellente	2765149.38	4461664.67	2765047.89	4461702.65	2765149.38	4461702.65	2765047.89	4461702.65	2765149.38	4461702.65	2765047.89	4461702.65	2765149.38	4461702.65
FOCE DEL BACINO TAMARI	IT016075097021	Puglia	Lecce	Porto Cesareo			eccellente	2765047.89	4461702.65	2764882.73	4461852.32	2765047.89	4461852.32	2764882.73	4461852.32	2765047.89	4461852.32	2764882.73	4461852.32	2765047.89	4461852.32
100 MT A NORD DEL PUNTO 150	IT016075097022	Puglia	Lecce	Porto Cesareo			eccellente	2764906.49	4461852.32	2764882.73	4462076.56	2764906.49	4462076.56	2764882.73	4462076.56	2764906.49	4462076.56	2764882.73	4462076.56	2764906.49	4462076.56
TORRE SUDA-ALLA TORRE	IT016075063001	Puglia	Lecce	Racale			eccellente	2780195.85	4425076.56	2778804.79	4427193.15	2780195.85	4427193.15	2778804.79	4427193.15	2780195.85	4427193.15	2778804.79	4427193.15	2780195.85	4427193.15
POSTO RACALE	IT016075063002	Puglia	Lecce	Racale			eccellente	2778804.79	4427193.15	2778183.56	4414618.88	2778804.79	4414618.88	2778183.56	4414618.88	2778804.79	4414618.88	2778183.56	4414618.88	2778804.79	4414618.88
POSTO VECCHIO DI SALVE	IT016075066001	Puglia	Lecce	Salve			eccellente	2799462.10	4414412.06	2797177.22	4414666.45	2799462.10	4414666.45	2797177.22	4414666.45	2799462.10	4414666.45	2797177.22	4414666.45	2799462.10	4414666.45
MARINA DI PESCOLUSE	IT016075066002	Puglia	Lecce	Salve			eccellente	2797177.22	4414412.06	2795213.23	4415665.80	2797177.22	4415665.80	2795213.23	4415665.80	2797177.22	4415665.80	2795213.23	4415665.80	2797177.22	4415665.80
TORRE PALI-ISOLA DELLE FANCIULLE	IT016075066003	Puglia	Lecce	Salve			eccellente	2795213.23	4414666.45	2792918.35	4441232.28	2795213.23	4441232.28	2792918.35	4441232.28	2795213.23	4441232.28	2792918.35	4441232.28	2795213.23	4441232.28
400 MT NORD TORRE MINERVINO	IT016075072001	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2816973.31	4439428.60	2816699.07	4438075.35	2816973.31	4438075.35	2816699.07	4438075.35	2816973.31	4438075.35	2816699.07	4438075.35	2816973.31	4438075.35
TORRE SPECCHIA LA GUARDIA	IT016075072002	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2816699.07	4439428.60	2816131.35	4437327.33	2816699.07	4437327.33	2816131.35	4437327.33	2816699.07	4437327.33	2816131.35	4437327.33	2816699.07	4437327.33
GLI ARCHI-S.CESAREA TERME	IT016075072003	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2814398.10	4436765.57	2815083.28	4436149.64	2814398.10	4436149.64	2815083.28	4436149.64	2814398.10	4436149.64	2815083.28	4436149.64	2814398.10	4436149.64
PORTO MIGGIANO-	IT016075072004	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2813193.62	4438075.35	2815461.14	4437617.65	2813193.62	4437617.65	2815461.14	4437617.65	2813193.62	4437617.65	2815461.14	4437617.65	2813193.62	4437617.65
50 M V.SO PALAZZO TAMBORRINO SCAR.TERME	IT016075072005	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2816131.35	4438075.35	2815461.14	4428864.11	2816131.35	4428864.11	2815461.14	4428864.11	2816131.35	4428864.11	2815461.14	4428864.11	2816131.35	4428864.11
50 M V.SO PALAZZO STICCHI SCAR.TERME	IT016075072006	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme			eccellente	2815083.28	4437327.33	2815461.14	4425628.04	2815083.28	4425628.04	2815461.14	4425628.04	2815083.28	4425628.04	2815461.14	4425628.04	2815083.28	4425628.04
MARINA DI MANCAVERSA	IT016075085001	Puglia	Lecce	Taviano			eccellente	2777240.29	4428864.11	2778183.56	4428880.05	2777240.29	4428880.05	2778183.56	4428880.05	2777240.29	4428880.05	2778183.56	4428880.05	2777240.29	4428880.05
SERRA DEL MITO	IT016075088001	Puglia	Lecce	Tricase			eccellente	2810346.61	4425861.41	2810687.54	4424390.19	2810346.61	4424390.19	2810687.54	4424390.19	2810346.61	4424390.19	2810687.54	4424390.19	2810346.61	4424390.19
500 MT SUD PUNTO 68	IT016075088002	Puglia	Lecce	Tricase			eccellente	2810162.30	4424390.19	2810244.18	4421743.32	2810162.30	4421743.32	2810244.18	4421743.32	2810162.30	4421743.32	2810244.18	4421743.32	2810162.30	4421743.32
MARINA SERRA	IT016075088003	Puglia	Lecce	Tricase			eccellente	2810082.09	4424060.83	2810466.80	4416031.90	2810082.09	4416031.90	2810466.80	4416031.90	2810082.09	4416031.90	2810466.80	4416031.90	2810082.09	4416031.90
LIDO MARINI-SPIAGGIA	IT016075090001	Puglia	Lecce	Ugento			eccellente	2792918.35	4415665.80	2791867.39	4416211.73	2792918.35	4416211.73	2791867.39	4416211.73	2792918.35	4416211.73	2791867.39	4416211.73	2792918.35	4416211.73
TORRE MOZZA	IT016075090002	Puglia	Lecce	Ugento			eccellente	2789690.08	4417115.83	2791139.02	4418326.45	2789690.08	4418326.45	2791139.02	4418326.45	2789690.08	4418326.45	2791139.02	4418326.45	2789690.08	4418326.45
LE FONTANELLE-AL ROBINSON	IT016075090003	Puglia	Lecce	Ugento			eccellente	2789690.08	4417115.83	2788268.26		2789690.08		2788268.26		2789690.08		2788268.26		2789690.08	

CLUB																		
CAMPEGGIO RIVA DI UGENTO	IT016075090004	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2786663.76	4419802.49	2788268.26	4418326.45									
PAZZE- DI FRONTE ALL'ISOLA PAZZE	IT016075090005	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2785741.68	4420240.55	2783825.91	4421311.26									
EX SCAR. ITTICA UGENTO A P. MACOLONE	IT016075090006	Puglia	Lecce	Ugento	eccellente	2791867.39	4416031.90	2791139.02	4416211.73									
SAN CATALDO-STAB. STELLA DEL SUD	IT016075093001	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2800656.12	4475530.94	2801269.74	4474824.51									
LE CESINE	IT016075093002	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2802107.76	4474082.83	2804242.54	4472534.05									
LE FICHERELLE	IT016075093003	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2804242.54	4472534.05	2805565.01	4471176.44									
AL PONTICELLO	IT016075093004	Puglia	Lecce	Vernole	eccellente	2806760.96	4469627.30	2805565.01	4471176.44									

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 488

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Foggia.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Foggia;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti (2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7

dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D. Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Foggia, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la provincia di Foggia e per la stagione balneare 2014, come disposto dall'art. 8 del D. Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legi-

slativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. FG, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008
Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Foggia

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero	Fine tratto costiero	
FOCE CAPOIALE (30 MT A SINISTRA)	IT016071008001	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2575281.10	4641447.54	2574206.14	4641334.31
FOCE CAPOIALE (30 MT A DESTRA)	IT016071008002	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2575357.94	4641412.32	2576113.76	4640567.27
SAN NICOLA(EX IDROSCALO)	IT016071008003	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576709.31	4635521.27	2576884.20	4636753.62
CAMPING RANCHO	IT016071008004	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579442.07	4640572.96	2581038.86	4640677.71
BAGNO VARANO	IT016071008005	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2583282.74	4632825.17	2582620.82	4632967.77
LA BATTERIA	IT016071008006	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576113.76	4640567.27	2577779.85	4640524.58
LERAPPINO	IT016071008007	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579442.07	4640572.96	2577779.85	4640524.58
BARESELLA	IT016071008008	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576868.06	4637733.04	2576607.06	4638779.73
LA FASCIA	IT016071008009	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2578245.71	4634299.68	2576709.31	4635521.27
COPPA FRESCA	IT016071008010	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579916.64	4633519.37	2578245.71	4634299.68
COSTA DEL POZZONE	IT016071008011	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2581307.75	4633363.31	2579916.64	4633519.37
LE BARACCHE DEL TRIESTINO	IT016071008012	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2581038.86	4640677.71	2582662.02	4640841.22

ORTI DI TULLIO	IT016071008013	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2585478.36	4633290.66	2584340.19	4633441.34
FOSSO DI PERILLO 50 MT SN	IT016071008014	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586600.39	4634202.81	2586621.92	4634819.89
FOGNA CAGNANO V. CAN.ANTONINO 30 MT SN	IT016071008015	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586223.69	4633842.26	2585478.36	4633290.66
FOGNA CAGNANO V. CAN.ANTONINO 30 MT DX	IT016071008016	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2586600.39	4634202.81	2586223.69	4633842.26
FOSSO DI PERILLO 50 MT DX	IT016071008017	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2587045.26	4635662.98	2586621.92	4634819.89
30 MT. DX DELLA FOCE CAPOIALE	IT016071008018	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576407.94	4639627.31	2576607.06	4638779.73
30 MT. SX FOCE CAPOIALE	IT016071008019	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576407.94	4639627.31	2577620.56	4639584.26
1 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071008020	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2577620.56	4639584.26	2579457.43	4639684.71
2 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071008021	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2579457.43	4639684.71	2581473.68	4639727.76
1000 MT A DX P. 131	IT016071008022	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2576884.20	4636753.62	2576868.06	4637733.04
1000 MT A DX P. 134	IT016071008023	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2582114.96	4633242.23	2581307.75	4633363.31
PIANO DI CAGNANO - 1000 MT DX P.20	IT016071008024	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2584340.19	4633441.34	2583282.74	4632825.17
200 M. SX DEL PTO 20 VERSO I PTO 254	IT016071008025	Puglia	Foggia	Cagnano Varano	eccellente	2582620.82	4632967.77	2582114.96	4633242.23
FOCE SACZIONE (30 MT A DESTRA)	IT016071021001	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2532352.36	4641427.64	2531467.74	4641675.95
TORRE FANTINE	IT016071021002	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2532352.36	4641427.64	2533928.91	4641149.52
TRA T.RE FANTINE E MARINA DI FANTINE	IT016071021003	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2533928.91	4641149.52	2535506.95	4640970.83
MARINA DI FANTINE	IT016071021004	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2535506.95	4640970.83	2537331.72	4640846.09
LE MARINELLE	IT016071021005	Puglia	Foggia	Chieuti	eccellente	2538810.33	4640801.04	2537331.72	4640846.09
HOTEL BUFALARA	IT016071025001	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2582662.02	4640841.22	2584181.79	4641005.63
IRCHIO	IT016071025002	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586822.83	4636800.26	2587045.26	4635662.98
FOCE VARANO (30 MT A SINISTRA)	IT016071025003	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585895.51	4641430.13	2585105.86	4641120.87

FOCE VARANO (30 MT A DESTRA)	IT016071025004	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585962.69	4641406.80	2586602.46	4641288.09
LARGO LUNGO	IT016071025005	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2584181.79	4641005.63	2585105.86	4641120.87
POZZOROTONDO	IT016071025006	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586754.66	4638730.40	2586489.18	4637133.91
IDROVORA MUSCHIATURO	IT016071025007	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586499.94	4640079.35	2586672.15	4639777.99
3 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071025008	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2581473.68	4639727.76	2583332.07	4639914.32
4 - DA FOCE CAPOIALE VERSO FOCE VARANO	IT016071025009	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2583332.07	4639914.32	2585129.47	4640190.57
CANALE VARANO 30 MT DX	IT016071025010	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586205.76	4640255.14	2586499.94	4640079.35
300 MT A DX P. 247	IT016071025011	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2585129.47	4640190.57	2586205.76	4640255.14
1000 MT A DX P. 24	IT016071025012	Puglia	Foggia	Ischitella	eccellente	2586602.46	4641288.09	2587648.04	4641453.88
ISOLA S.DOMINO RISTORANTE IL PIRATA	IT016071026001	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2560872.45	4663437.80	2561000.88	4662907.15
ISOLA S.DOMINO SPIAGGIA TOURING CLUB	IT016071026002	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559457.73	4662446.77	2560298.60	4663425.45
ISOLA S. DOMINO FARO	IT016071026003	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559465.88	4662445.80	2559987.65	4661527.88
ISOLA S. NICOLA PORTICCIOLO	IT016071026004	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561475.97	4663223.40	2561900.47	4663568.03
ISOLA S. NICOLA DISSALATORE	IT016071026005	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561467.53	4663097.85	2562787.61	4664120.10
ISOLA CAPRAIA PUNTA SECCA	IT016071026006	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562698.99	4665090.49	2562695.04	4665331.32
ISOLA S. DOMINO GROTTA DEL SALE	IT016071026007	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2559987.65	4661527.88	2560681.65	4662304.66
ISOLA S. DOMINO PUNTA DEL DIAMANTE	IT016071026008	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2560872.37	4663440.00	2560298.60	4663425.45
ISOLA S. NICOLA - TRE SCOGLI	IT016071026009	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562787.61	4664120.10	2561900.47	4663568.03
ISOLA CAPRAIA CALA PIETRA DI FUCILE	IT016071026010	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562091.58	4664828.01	2562095.14	4664398.05
IS.S.DOMINO 1400 MT A DX P.091	IT016071026011	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2561000.88	4662907.15	2560681.65	4662304.66

IS. CAPRAIA 800 MT A DX P. 240	IT016071026012	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562698.99	4665090.49	2562095.14	4664398.05
IS. S.NICOLA 1800 MT A DX P. 222	IT016071026013	Puglia	Foggia	Isole Tremiti	eccellente	2562098.36	4664827.03	2562695.04	4665331.32
LIDO LA SIRENA	IT016071027001	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547521.04	4640635.76	2546817.16	4640695.53
CANALE PUNTA PIETRE NERE(30 MT SINISTRA)	IT016071027002	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547521.04	4640635.76	2548165.33	4640579.70
CANALE PUNTA PIETRE NERE(30 MT DESTRA)	IT016071027003	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548593.70	4640207.96	2548165.33	4640579.70
UFFICIO SANITARIO	IT016071027004	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549208.26	4635206.11	2549976.26	4635025.22
LIDO SABBIA D'ORO	IT016071027005	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548593.70	4640207.96	2549770.31	4639221.33
CANIGLIA DI SOTTO 30 MT SN	IT016071027006	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2554725.51	4636040.76	2554873.08	4635891.60
TORRE SCAMPAMORTE	IT016071027007	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2559005.03	4639350.93	2560594.60	4639601.10
FOCE SCHIAPPARO 30 MT SN	IT016071027008	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2562248.63	4639880.66	2561874.41	4639817.28
CAN. CAPOPOSTA 30 MT SN	IT016071027009	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546226.68	4637273.69	2545842.68	4636740.53
CAN. PONTONE 30 MT SN	IT016071027010	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546047.38	4636412.07	2546226.00	4636220.11
CAN. CANIMPISO 30 MT SN	IT016071027011	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547001.04	4635836.06	2547302.53	4635440.95
CAN. LA FARA 30 MT SN	IT016071027012	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548418.04	4634701.51	2548610.04	4634622.17
CAN. CAMMARATA ELCE - SC. FOGNA 30 MT SN	IT016071027013	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549976.26	4635025.22	2550188.89	4635037.91
CAN. CAMMARATA ELCE - SC. FOGNA 30 MT DX	IT016071027014	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2550246.02	4635039.50	2551007.67	4635248.95
MASSERIA DE CESARE	IT016071027015	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551007.67	4635248.95	2551623.35	4635639.30
BASSO DI PONENTE	IT016071027016	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2552530.99	4636310.51	2554008.29	4636351.77
PENNACCHIO	IT016071027017	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2549770.31	4639221.33	2551654.99	4638897.26
SPEDALE	IT016071027018	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551654.99	4638897.26	2553621.31	4638844.81
ZAPPINO	IT016071027019	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2553621.31	4638844.81	2555597.00	4638949.76
GRAVAGLIONE	IT016071027020	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555597.00	4638949.76	2557572.15	4639164.27
S. ANDREA	IT016071027021	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2559005.03	4639350.93	2557572.15	4639164.27

FOCE DE PILLA 30 MT SN	IT016071027022	Puglia	Foggia	Lesina	buona	2556609.03	4635534.57	2556504.30	4635521.88
PARATA DE PILLA	IT016071027023	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2557415.12	4635602.81	2558920.98	4635724.99
CANTO	IT016071027024	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2560594.60	4639601.10	2561874.41	4639817.28
CAN. CAPOPOSTA 30 MT DX	IT016071027025	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2546047.38	4636412.07	2545874.81	4636712.69
CAN. PONTONE 30 MT DX	IT016071027026	Puglia	Foggia	Lesina	buona	2546342.52	4636196.26	2547001.04	4635836.06
CAN. CANIMPISO 30 MT DX	IT016071027027	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547359.65	4635444.13	2547954.70	4635182.31
CAN. LA FARA 30 MT DX	IT016071027028	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548610.04	4634622.17	2548795.69	4634614.24
FOCE CANIGLIA DI SOTTO 30 MT DX	IT016071027029	Puglia	Foggia	Lesina	buona	2554873.08	4635891.60	2555088.89	4635739.27
FOCE DE PILLA 30 MT DX	IT016071027030	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2556609.03	4635534.57	2556718.52	4635499.66
FOCE SCHIAPPARO 30 MT DX	IT016071027031	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2562274.36	4639927.20	2563328.19	4640113.21
2000 MT A DX P. 108	IT016071027032	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2551623.35	4635639.30	2552530.99	4636310.51
230 M. SX DELLA FOCE DEL CANALE LA FARA	IT016071027033	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2547954.70	4635182.31	2548418.04	4634701.51
230 M. DX DELLA FOCE DEL CANALE LA FARA	IT016071027034	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2548795.69	4634614.24	2549208.26	4635206.11
FOCE CANIGLIA DI SOTTO - 100 M. SN FOCE	IT016071027035	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2554008.29	4636351.77	2554725.51	4636040.76
FOCE CANIGLIA DO SOTTO - 100 M. DX FOCE	IT016071027036	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555088.89	4635739.27	2555736.30	4635520.29
FOCE DE PILLA - 100 M. SX DELLA FOCE	IT016071027037	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2555736.30	4635520.29	2556504.30	4635521.88
FOCE DE PILLA - 100 M. DX DELLA FOCE	IT016071027038	Puglia	Foggia	Lesina	eccellente	2556718.52	4635499.66	2557415.12	4635602.81
LIDO AURORA	IT016071029001	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594871.94	4606655.74	2594941.08	4606946.44
LIDO NETTUNO	IT016071029002	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595109.10	4607478.30	2595001.52	4607164.68
LIDO AERONAUTICA MILITARE	IT016071029003	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594871.94	4606655.74	2594766.48	4606158.39
CENTRO LAVORATIVO FORESTALE SIPONTO	IT016071029004	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594766.48	4606158.39	2594642.94	4605242.19
VILLAGGIO RESIDENZIALE	IT016071029005	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594568.93	4602818.37	2594548.71	4603199.29

550 M SX SCARICO EX FOGNA AMERICANA	IT016071029025	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2595425.37	4607764.79	2595571.04	4608066.09
800 M. SX FOCE TORR. CANDELARO VSO P. 69	IT016071029026	Puglia	Foggia	Manfredonia	eccellente	2594592.77	4604487.71	2594642.94	4605242.19
SPIAGGIA BAIA DELLE ZAGARE	IT016071031001	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2615851.66	4622720.52	2615067.91	4621798.92
FANALE A SINISTRA DEL MOLO	IT016071031002	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2609650.45	4618137.60	2610383.13	4618653.54
CAMPING FONTANA DELLE ROSE	IT016071031003	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2612722.73	4620487.96	2613912.15	4621317.75
2 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT SN	IT016071031004	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2608871.07	4617302.20	2608846.26	4617216.75
TORRE DEL TELEGRAFO	IT016071031005	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618859.38	4625732.18	2618430.15	4625071.79
TORRE LA FOSSA	IT016071031006	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2617907.05	4624590.28	2617206.29	4624608.50
TORRE DEL SEGNALE	IT016071031007	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2616832.81	4623894.42	2615851.66	4622720.52
TRA BAIA ZAGARE E CAMP.FONTANA ROSE	IT016071031008	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2615067.91	4621798.92	2613912.15	4621317.75
MASSA DEL SALE	IT016071031009	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2612722.73	4620487.96	2611556.96	4619911.25
TOR DI LUPO	IT016071031010	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2610383.13	4618653.54	2611556.96	4619911.25
MONTE SARACENO	IT016071031011	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2607533.67	4615904.05	2608665.86	4616559.17
GRAVAGLIONE	IT016071031012	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2607533.67	4615904.05	2606413.64	4614756.10
1 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT DX	IT016071031013	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2609309.44	4618217.59	2608871.07	4617302.20
2 CANALE CAMPING DEI FIORI 30 MT DX	IT016071031014	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2608846.26	4617216.75	2608665.86	4616559.17
900 MT A DX P. 49 CALA LA PERGOLA	IT016071031015	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618859.38	4625732.18	2619124.30	4626345.00
CHIANCA LISCIA 900 MT A DX P. 176	IT016071031016	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2618430.15	4625071.79	2617907.05	4624590.28
LA BARACCA - 500 MT A DX P. 177	IT016071031017	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2616832.86	4623894.58	2617206.29	4624608.50
FUNTAROLA - 1200 MT A DX P. 183	IT016071031018	Puglia	Foggia	Mattinata	eccellente	2606413.64	4614756.10	2605575.08	4614380.04
CAMPING ACQUA AZZURRA	IT016071033001	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2602674.69	4612877.41	2603799.50	4613293.32

ISTITUTO PADRE PIO	IT016071033002	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2597993.77	4609883.85	2601435.38	4611989.90
LIDO VARCARO	IT016071033003	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2602674.69	4612877.41	2600124.94	4611251.39
MASSERIA SANSONE	IT016071033004	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2605575.08	4614380.04	2604711.21	4613778.51
PEZZO DELL'ABATE	IT016071033005	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2601435.38	4611989.90	2600124.94	4611251.39
SCARICO ENICHEM AGRICOLT. 300 MT SN	IT016071033006	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2598906.00	4610646.52	2600124.94	4611251.39
SCARICO ENICHEM AGRICOLT. 300 MT DX	IT016071033007	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2598853.80	4610677.49	2598692.98	4610578.11
1200 MT A DX P. 184	IT016071033008	Puglia	Foggia	Monte Sant'Angelo	eccellente	2604711.21	4613778.51	2603799.50	4613293.32
HOTEL MORCAVALLO - PESCHICI	IT016071038001	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2603622.92	4644466.16	2602832.01	4644218.82
PUNTA S NICOLA (PRICINISCO)	IT016071038002	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2605481.38	4644351.03	2604769.03	4644512.53
MANACCORE HOTEL GUSMAI	IT016071038003	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2608772.09	4644216.70	2609455.65	4643850.23
PUNTA S NICOLA CAMPING BAIAS NICOLA	IT016071038004	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2605481.38	4644351.03	2606483.93	4644633.72
BAIA DI MANACCORA	IT016071038005	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2606483.93	4644633.72	2607686.46	4644262.06
SC. FOGNA ABITATO - PESCHICI 300 MT SN	IT016071038006	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2604071.45	4644703.70	2603758.88	4644681.54
TORRE DI CALALUNGA	IT016071038007	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2607686.46	4644262.06	2608061.03	4644257.85
TORRE DI SFINALE	IT016071038008	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2610666.00	4642903.63	2610245.84	4643550.43
GROTTA DEL TURCO - 800 MT DX P. 153	IT016071038009	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2608772.09	4644216.70	2608061.03	4644257.85
1500 MT A DX P. 035	IT016071038010	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2610245.84	4643550.43	2609455.65	4643850.23
200 M DX P. 152 E 500 M DX SC.FOGNA	IT016071038011	Puglia	Foggia	Peschici	eccellente	2604290.52	4644630.65	2604769.03	4644512.53
BAGNO ROMAGNA 50 MT SX	IT016071043001	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2587648.04	4641453.88	2588315.51	4641545.60
LIDO SABBIE D'ORO	IT016071043002	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2593709.88	4642425.29	2592487.09	4642208.59
LIDO GABBIANO	IT016071043003	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2593709.88	4642425.29	2594902.34	4642481.32
BAGNO ROMAGNA 50 MT DX	IT016071043004	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2588315.51	4641545.60	2589130.34	4641673.77
S. BARBARA 50 MT SX	IT016071043005	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2592122.25	4642138.71	2591060.11	4641961.55

S. BARBARA 50 MT DX	IT016071043006	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2592487.09	4642208.59	2592122.25	4642138.71
30 MT. SX FOCE CANALE ROMONDATO	IT016071043007	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2590023.60	4641884.96	2589130.34	4641673.77
30 MT. DX FOCE CANALE ROMONDATO	IT016071043008	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2590077.12	4641896.14	2591060.11	4641961.55
CANALE ASCIATAZZA - 200 M. SX DELLA FOCE	IT016071043009	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2595902.33	4642669.01	2594902.34	4642481.32
CANALE ASCIATAZZA - 200 M. DX DELLA FOCE	IT016071043010	Puglia	Foggia	Rodi Garganico	eccellente	2596248.08	4642731.71	2596834.05	4642820.27
FOCE ZANELLA	IT016071049001	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2558920.98	4635724.99	2559688.98	4635847.17
BAR RISTORANTE IL GIGANTE	IT016071049002	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567131.24	4640912.39	2569179.34	4641329.28
HOTEL PERTOSA	IT016071049003	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2570748.14	4641670.45	2571768.02	4641921.94
CRISTOFONACCHIO	IT016071049004	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2560614.08	4636108.99	2561756.56	4636757.99
FOCE FIUME LAURO 30 MT SX	IT016071049005	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562567.41	4637311.77	2562903.81	4637716.40
LAURO	IT016071049006	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2563589.30	4638403.48	2565226.87	4638170.23
IDROVORA LAURO - SC.COM.SAN.DRO 30 MT SX	IT016071049007	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2565226.87	4638170.23	2566214.91	4638545.76
IDROVORA LAURO - SC.COM.SAN.DRO 30 MT DX	IT016071049008	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567050.61	4639062.00	2566221.25	4638609.24
S. PLACIDO	IT016071049009	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2563328.19	4640113.21	2565083.17	4640469.84
LA TORRE	IT016071049010	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2567131.24	4640912.39	2565083.17	4640469.84
OMBRELLO	IT016071049011	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2570748.13	4641670.44	2569179.34	4641329.28
TRA TORRE MILETO E TORRE CALA ROSSA	IT016071049012	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2571768.02	4641921.94	2573001.15	4641884.71
TORRE CALA ROSSA	IT016071049013	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2574206.14	4641334.31	2573001.15	4641884.71

FOCE ZANELLA 30 MT DX	IT016071049014	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	buona	2559807.99	4635920.16	2560614.08	4636108.99
FOCE FIUME LAURO 30 MT DX	IT016071049015	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562959.35	4637806.85	2563589.30	4638403.48
1000 MT A DX P. 119	IT016071049016	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	eccellente	2562567.41	4637311.77	2561756.56	4636757.99
TORRE MOZZA (LOC LE MARINELLE)	IT016071053001	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2538814.16	4640801.05	2541362.67	4640874.13
TRA LE MARINELLE E F. FIUME FORTORE	IT016071053002	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2541362.67	4640874.13	2543134.38	4640924.69
FOCE F. FORTORE 30 MT SN	IT016071053003	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2543134.38	4640924.69	2544270.80	4640908.96
FOCE F. FORTORE 30 MT DX	IT016071053004	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2544341.60	4640930.11	2544803.91	4640918.83
ONGARA	IT016071053005	Puglia	Foggia	Serracapriola	eccellente	2546817.16	4640695.53	2544803.91	4640918.83
LOC PIETRA NERA (30 MT. DESTRA CANALE)	IT016071059001	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2597477.92	4642957.80	2596834.05	4642820.27
LIDO VENEZIA S. MENAIO	IT016071059002	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2600103.94	4643581.02	2598635.17	4643204.72
LOC.CALENELLA - VICO	IT016071059003	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2600103.94	4643581.02	2601779.13	4643966.23
FOCE CANALE S. ANTONIO 30 MT SN	IT016071059004	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2598194.36	4643117.45	2597865.75	4643038.74
FOCE CANALE S. ANTONINO 30 MT DX	IT016071059005	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2598248.51	4643126.61	2598635.17	4643204.72
TORRE DI MONTE PULCI	IT016071059006	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2602832.01	4644218.82	2601779.13	4643966.23
FOCE CANALE P. NERE 30 MT SX	IT016071059007	Puglia	Foggia	Vico del Gargano	eccellente	2597496.64	4642962.18	2597865.75	4643038.74
CAMPING HOLIDEV	IT016071060001	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2610665.97	4642903.66	2611723.70	4642476.49
CANALE SCIALMARINO	IT016071060002	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2612212.57	4641691.91	2613207.67	4640875.24
PUNTA S LORENZO	IT016071060003	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2616581.52	4638157.09	2615992.72	4638909.91
SPIAGGIA S. LORENZO	IT016071060004	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617465.61	4638086.25	2616581.52	4638157.09
MARINA PICCOLA SINISTRA	IT016071060005	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617947.58	4638050.67	2617927.68	4637711.27
MARINA PICCOLA DESTRA	IT016071060006	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618190.09	4637505.02	2617927.68	4637711.27
HOTEL MERINUM	IT016071060007	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617752.05	4637113.57	2617594.25	4636218.91

CAMPING GIRARROSTO	IT016071060008	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617635.36	4634650.97	2617671.19	4634498.06
HOTEL GARGANO - CANALE PORTONUOVO	IT016071060009	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618252.72	4633034.93	2618193.94	4633155.93
BAIA S FELICE	IT016071060010	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619294.57	4631244.67	2618804.97	4631859.24
CAMPING CALACAMPI	IT016071060011	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619157.45	4630419.58	2619188.74	4629407.77
SPIAGGIA PUGNO CHIUSO	IT016071060012	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619124.30	4626345.00	2618784.98	4627015.48
ISOLA DI CHIANCO	IT016071060013	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2611723.70	4642476.49	2612212.57	4641691.91
TRA SP.SCIALMARINO E T.RE PORTICELLO	IT016071060014	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2613207.67	4640875.24	2614269.33	4640795.39
CANALE MOLINELLA 30 MT SN	IT016071060015	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615292.10	4640502.15	2615488.25	4639870.97
CANALE MOLINELLA 30 MT DX	IT016071060016	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615584.28	4639799.85	2615880.20	4639599.20
SCARICO FOGNA VIESTE 500 MT DX	IT016071060017	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618079.21	4637224.92	2618191.36	4637427.05
CANALE TORRE DEL PORTO 30 MT SN	IT016071060018	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617705.11	4634333.71	2617671.19	4634498.06
CANALE TORRE DEL PORTO 30 MT DX	IT016071060019	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617941.99	4633875.17	2617705.33	4634332.85
CAN.SC. VILLAGGIO GATTARELLA 200 MT SN	IT016071060020	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618380.74	4632684.34	2618671.54	4632565.73
CAN.SC.VILLAGGIO GATTARELLA 200 MT DX	IT016071060021	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618671.54	4632565.73	2618827.04	4632545.56
TRA T.RE S.FELICE E T.RE DI CAMPI	IT016071060022	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619294.57	4631244.67	2619157.45	4630419.58
TRA T.RE AGLIO E T.RE PORTOGRECO	IT016071060023	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619188.74	4629407.77	2619458.19	4628695.87
SCARICO PUGNOCHIUSO30 MT SX	IT016071060024	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619315.97	4627363.92	2619288.52	4627595.54
SCARICO PUGNOCHIUSO 30 MT DX	IT016071060025	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619297.35	4627350.62	2619113.11	4627149.43
1000 MT A DX DI TORRE DI PORTICELLO	IT016071060026	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2614269.33	4640795.39	2615292.10	4640502.15
1000 MT A DX P. 158	IT016071060027	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615992.72	4638909.91	2615880.20	4639599.20

470M SX P174 E 500M SX SC.CT PUGNOCHIUSO	IT016071060028	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619288.52	4627595.54	2619259.85	4627953.45
470M DX P175 E 500M DX SC.CT PUGNOCHIUSO	IT016071060029	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618784.98	4627015.48	2619113.11	4627149.43
1000 MT A DX P. 173	IT016071060030	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2619458.19	4628695.87	2619259.85	4627953.45
300 M. SX DEL PTO 163 VERSO IL PTO. 042	IT016071060031	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617752.05	4637113.57	2618079.21	4637224.92
CAN. MOLINELLA-CORR.FOCE-MOLINELLA	IT016071060032	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2615488.25	4639870.97	2615584.28	4639799.85
1 CANALE - 30M. SX DELLA FOCE	IT016071060033	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617594.25	4636218.91	2617561.33	4635900.20
1 CANALE-FOCE/CAMPING S. ELIA E CASTELLO	IT016071060034	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617558.85	4635606.62	2617561.33	4635900.20
2 CANALE/FOCE DIREZ. CAMPING ARCOBALENO	IT016071060035	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617558.87	4635606.34	2617559.48	4635403.15
3 CANALE - 30 M. SX DELLA FOCE	IT016071060036	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618804.97	4631859.24	2618987.29	4632422.12
3 CANALE/FOCE DIREZ. CAMPING SCIALARA	IT016071060037	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617559.41	4635404.00	2617567.41	4635217.41
4 CANALE/FOCE 20M. SX RESID. CONCHIGLIA	IT016071060038	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617567.41	4635217.54	2617576.13	4635086.68
5 CANALE/FOCE DIREZ. STAZIONE AGIP	IT016071060039	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617576.01	4635087.09	2617606.18	4634826.38
5BIS CANALE/TRA CAMP. ADRIATICO-ARIZONA	IT016071060040	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617606.16	4634826.45	2617635.43	4634649.91
7 CANALE/FOCE IN LOC. TORRE DEL PONTE	IT016071060041	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617943.03	4633872.05	2617946.08	4633546.92
CANALE VALESANO-CORR. FOCE-LOC. VALESANO	IT016071060042	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618071.97	4633303.56	2618193.94	4633155.93
CANALE CARUSO - CORR. FOCE-LOC. CALCARE	IT016071060043	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2617945.82	4633547.53	2618072.48	4633302.85
CAN. FORTUNOSO-CORR.FOCE-LOC.LAGO	IT016071060044	Puglia	Foggia	Vieste	eccellente	2618253.59	4633033.56	2618325.55	4632866.83

CHIARA																								
CANALE PORTO NUOVO-CORR. FOCE	IT016071060045	Puglia	Foggia	Vieste					eccellente	2618325.55	4632866.79	2618380.74	4632684.34											
CAN. LAMA LE CANNE-CORR. FOCE-GATTARELLA	IT016071060046	Puglia	Foggia	Vieste					eccellente	2618827.04	4632545.56	2618987.29	4632422.12											
LIDO TORRE DI RIVOLI	IT016071064001	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2597501.36	4593575.73	2598126.60	4592603.73											
IDROVORA CONSORZIO BONIFICA	IT016071064002	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2599792.39	4590549.50	2600476.93	4589928.51											
LIDO LA CARAVELLA	IT016071064003	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2600476.93	4589928.51	2600702.78	4589791.02											
FOCE ALOISA (30 MT. A SINISTRA)	IT016071064004	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2604220.84	4587280.93	2603490.35	4587674.39											
FOCE ALOISA (30 MT. A DESTRA)	IT016071064005	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2604387.72	4587208.81	2604979.27	4586861.43											
MASSERIA MARTELLO TORRE	IT016071064006	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2598126.60	4592603.73	2599030.19	4591392.12											
1,5 KM DA ZAPPONETA V.SO M. DI SAVOIA	IT016071064007	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2602084.87	4588672.87	2601504.48	4589089.91											
3,0 KM DA ZAPPONETA V.SO M. DI SAVOIA	IT016071064008	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2603490.35	4587674.39	2602084.87	4588672.87											
TRA FOCE ALOISA E T.RE DI PIETRA	IT016071064009	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2605616.67	4586530.60	2604979.27	4586861.43											
RISAIA 1300 MT A DX P. 206	IT016071064010	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2599792.39	4590549.50	2599030.19	4591392.12											
500 M SX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016071064011	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2600758.65	4589689.70	2600702.78	4589791.02											
500 M DX SCARICO RETE FOGNANTE	IT016071064012	Puglia	Foggia	Zapponeta					eccellente	2601449.54	4589138.04	2601504.48	4589089.91											

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 489

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Barletta-Andria-Trani.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Barletta-Andria-Trani;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti

(2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Barletta-Andria-Trani, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la Barletta-Andria-Trani e per la stagione balneare 2014,

come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. BT, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008

*Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008*Provincia Barletta-Andria-Trani

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero	Fine tratto costiero	
MOLO	IT016110002001	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2620890.58	4579347.57	2622317.87	4578373.10
PANTANELLA (200 MT NORD SCARICO FOGNE)	IT016110002002	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2622969.24	4577786.68	2622317.87	4578373.10
STACCIONATA	IT016110002003	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2624742.06	4576513.27	2624223.80	4576844.68
PILASTRO FUNIVIA	IT016110002004	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2625619.04	4576027.83	2625791.47	4575945.05
STRADA CHE SCENDE A MARE	IT016110002005	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2627210.26	4575546.77	2626661.51	4575622.34
STABILIMENTO BALNEARE MILITARE	IT016110002006	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2628364.62	4576634.58	2629195.78	4574946.58
ZONA BELVEDERE-DI FRONTE RECINTO VILLINO	IT016110002007	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2630807.78	4574395.06	2630042.52	4574678.35
SPIAGGIA VERDE	IT016110002008	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2631527.64	4574224.41	2632868.36	4573691.88
500 MT SUD FOGNA CIT.NA BARLETTA	IT016110002009	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2623796.74	4577131.86	2624223.80	4576844.68
SFIORATORE EMERGENZA CAMPOSANTO	IT016110002010	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2626150.89	4575789.44	2625791.47	4575945.05

2' SFIORATORE EMERGENZA V. CAMPOSANTO	IT016110002011	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2626661.51	4575622.34	2626150.89	4575789.44
CARTIERA BURGO	IT016110002012	Puglia	BAT	Barletta	eccellente	2629195.78	4574946.58	2630042.52	4574678.35
SCOGLIERA - SCALETTE	IT016110003001	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644012.03	4568313.98	2642811.75	4568284.19
SPIAGGIA SALSELLE	IT016110003002	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644012.03	4568313.98	2644789.69	4567577.16
SPIAGGIA LA SALATA	IT016110003003	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2644789.69	4567577.16	2645615.06	4567456.83
CALA DEL PANTANO - VILLA	IT016110003004	Puglia	BAT	Bisceglie	buona	2648100.81	4566346.56	2648650.07	4566185.23
DITTA VERDE	IT016110003005	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2646078.99	4567348.57	2645615.06	4567456.83
SCARICO FOGNA - BI - MARMÌ	IT016110003006	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2647036.07	4566903.64	2646672.73	4566879.17
500 MT SUD FOGNA CIT.NA BISCEGLIE	IT016110003007	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2647858.63	4566656.10	2648100.81	4566346.56
LOC. PANTANO 100 MT NORD	IT016110003008	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2648725.91	4565889.62	2648650.07	4566185.23
LOC. PANTANO 100 MT SUD	IT016110003009	Puglia	BAT	Bisceglie	eccellente	2648863.60	4565717.00	2649249.69	4565391.94
TORRE DI PIETRA	IT016110005001	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2607703.76	4585791.25	2605616.67	4586530.60
FOCE CARMOSINA (30 MT A SINISTRA)	IT016110005002	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2609192.86	4584967.58	2608662.75	4585209.16
FOCE CARMOSINA (30 MT A DESTRA)	IT016110005003	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2609336.28	4584903.45	2610000.64	4584551.15
LIDO PARADISO DEI GIOVANI	IT016110005004	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2614912.77	4582437.16	2615861.47	4581643.10
TERME	IT016110005005	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2615861.47	4581643.10	2616566.32	4581140.48
LIDO S ANTONIO	IT016110005006	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2616566.32	4581140.48	2617047.34	4580843.97
LIDO TRITONE	IT016110005007	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2619144.08	4579847.25	2619942.68	4579537.88
TRA T.RE DI PIETRA E FOCE CARMOSINA	IT016110005008	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2608662.75	4585209.16	2607703.76	4585791.25
ORNO	IT016110005009	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2610000.64	4584551.15	2611385.21	4583858.20
FOCE NUOVA	IT016110005010	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2611385.21	4583858.20	2613224.66	4582947.66
IMPACCHIONE	IT016110005011	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	eccellente	2619144.08	4579847.25	2618064.45	4580305.83
FOCE FIUME OFANTO	IT016110005012	Puglia	BAT	Margherita di Savoia	buona	2619942.68	4579537.88	2620148.45	4579450.14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 490

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Bari.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Bari;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti (2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 dello stesso Decreto Legislativo, come dagli alle-

gati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D. Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Bari, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la provincia di Bari e per la stagione balneare 2014, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legi-

slativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. BA, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008
Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Bari

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						inizio tratto costiero	Fine tratto costiero		
200 MT SUD LIDO LUCCIOLA	IT016072006001	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2665733.00	4558964.96	2665285.16	4559049.01
LA ROTONDA S SPIRITO	IT016072006002	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2666687.76	4558697.43	2665733.00	4558964.96
PUNTA LIDO TITOLO	IT016072006003	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2667963.58	4558057.84	2667418.48	4558486.23
STABILIMENTO BAIA ""	IT016072006004	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2668306.55	4558169.40	2667963.58	4558057.84
DI FRONTE STRADA PIZZILLO	IT016072006005	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2668438.02	4558139.35	2670408.25	4556768.55
CURVA CIRCONVALAZIONE	IT016072006006	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2670408.25	4556768.55	2671219.50	4556269.51
DOPO LIDO PISANI (100 M SUD)	IT016072006007	Puglia	Bari	Bari	buona	2672791.90	4555766.20	2672411.63	4555859.73
LIDO S FRANCESCO	IT016072006008	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2674477.16	4555847.28	2673589.19	4555544.71
DI FRONTE RISTORANTE EX EL CID	IT016072006009	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2678726.57	4553672.71	2679308.08	4553570.96
DI FRONTE DEMOLIZIONE AUTO (100 MT.SUD)	IT016072006010	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2680014.88	4553389.97	2679308.08	4553570.96

SUPERMERCATO GS (200 M NORD)	IT016072006011	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2680106.54	4553345.56	2681158.96	4552945.09
LIDO TRULLO	IT016072006012	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2682375.68	4552564.09	2683407.26	4552050.67
ACQUEDOTTO PUGLIESE - CAMPING S.GIORGIO	IT016072006013	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2684634.37	4551481.15	2683407.26	4552050.67
LIDO S GIORGIO	IT016072006014	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2684734.37	4551330.75	2685332.23	4551342.98
LIDO POLIZIA DI STATO	IT016072006015	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2687088.30	4550913.84	2686756.20	4551009.57
GROTTA REGINA	IT016072006016	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2687696.07	4550540.74	2687088.30	4550913.84
VIA FONTANELLA	IT016072006017	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2688219.78	4550531.65	2690812.53	4549886.56
DITTA MERIDIONALPESCA	IT016072006018	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2667070.45	4558566.46	2667418.48	4558486.23
FOGNA BARI OCCIDENTALE 500 MT NORD	IT016072006019	Puglia	Bari	Bari	buona	2671454.22	4556154.49	2671219.50	4556269.51
FOGNA BARI OCCIDENTALE 500 MT SUD	IT016072006020	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2672231.32	4555880.99	2672411.63	4555859.73
DITTA GALLO - IURLO	IT016072006021	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2672791.90	4555766.20	2673309.00	4555641.57
SCARICO ENEL	IT016072006022	Puglia	Bari	Bari	buona	2673589.19	4555544.71	2673309.00	4555641.57
FOGNA BARI ORIENTALE 500 MT NORD	IT016072006023	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2681461.25	4552929.55	2681158.96	4552945.09
FOGNA BARI ORIENTALE 500 MT SUD	IT016072006024	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2682261.11	4552599.72	2682377.49	4552562.78
DITTA CACUCCILO FILIPPO	IT016072006025	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2685332.23	4551342.98	2686170.21	4551143.93
DITTA CACUCCILO FRANCESCO	IT016072006026	Puglia	Bari	Bari	eccellente	2686170.21	4551143.93	2686756.20	4551009.57
STABILIMENTO BALNEARE NAUTILUS POLARIS	IT016072022001	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2658690.01	4561336.29	2657924.15	4561519.65
MONASTERO - CIMITERO	IT016072022002	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2660149.25	4561186.39	2658690.01	4561336.29
MARMERIA	IT016072022003	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662219.92	4559945.02	2661562.97	4560208.26
VILLE GIAPPONESI	IT016072022004	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662981.47	4559633.45	2663518.55	4559471.78
ZONA RESIDENZIALE VALENTINI	IT016072022005	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2665285.16	4559049.01	2664233.14	4559250.50
TORRE GAVETONE - RISTORANTE LA PERLA	IT016072022006	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2657924.15	4561519.65	2657529.29	4561553.80

SC. EMERG. FOGNA NERA - LOC. CAPPELLA	IT016072022007	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2661013.08	4560530.32	2660792.70	4560701.95
RISTORANTE TORUCCIO E C.A. 7	IT016072022008	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2661059.34	4560302.83	2661562.97	4560208.26
FOGNA CIT.NA GIOVINAZZO 500 MT SUD	IT016072022009	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2662837.21	4559684.83	2662981.47	4559633.45
HOTEL RIVA DEL SOLE	IT016072022010	Puglia	Bari	Giovinazzo	eccellente	2663518.55	4559471.78	2664233.14	4559250.50
MOTEL AGIP	IT016072028001	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2690812.53	4549886.56	2691206.72	4549766.22
CALA PADOVANO	IT016072028002	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2692907.77	4549293.60	2691940.78	4549695.63
CAMPO TIRO A VOLO	IT016072028003	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2692907.77	4549293.60	2694326.85	4548481.94
CALA PELUNNO	IT016072028004	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2695317.37	4548033.14	2694326.85	4548481.94
CAMPING CALORIA	IT016072028005	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2698014.96	4546330.96	2697441.59	4546627.66
VILLA CASTELLO	IT016072028006	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2698014.96	4546330.96	2698732.53	4545901.47
CALA ARENA	IT016072028007	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699450.19	4545434.26	2700283.17	4545055.00
DITTA COISPA	IT016072028008	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2691940.78	4549695.63	2691206.72	4549766.22
FOGNA CIT.NA MOLA 500 MT SUD	IT016072028009	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2697329.94	4546758.52	2697441.59	4546627.66
DITTA IOM - EX SANSOLIVE	IT016072028010	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699108.63	4545717.47	2698732.53	4545901.47
COZZE - STAB.BALN. CANALONE	IT016072028011	Puglia	Bari	Mola di Bari	eccellente	2699107.50	4545718.47	2699450.19	4545434.26
SCOGLIERA (SERRE)	IT016072029001	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2652348.39	4563676.71	2651636.27	4564258.10
LIDO PARK CLAB - CAMPO SPORTIVO	IT016072029002	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2655090.91	4562286.45	2655424.24	4562105.22
IL CALA RISTORANTE ASTORIA	IT016072029003	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2657529.29	4561653.80	2655951.61	4561945.54
LIDO NETTUNO	IT016072029004	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2649249.69	4565391.94	2649838.99	4565121.17
SC. CIT.RUVO TERLIZZI T.CALD.NO 500 M.S.	IT016072029005	Puglia	Bari	Molfetta	scarsa	2650098.64	4565122.80	2649838.99	4565121.17
FOGNA CIT.NA MOLFETTA 500 MT SUD	IT016072029006	Puglia	Bari	Molfetta	scarsa	2650849.13	4564739.20	2651636.27	4564258.10
ACQUE PLUVIALI VIA ISONZO	IT016072029007	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2654755.46	4562409.40	2655090.91	4562286.45
C.A. TORRE LAMA CUPA O 1' CALA	IT016072029008	Puglia	Bari	Molfetta	eccellente	2655424.24	4562105.22	2655090.91	4561945.54

CALA CORVINO	IT016072030001	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2709983.59	4538839.73	2711089.49	4538446.20
SILOS GIALLO	IT016072030002	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2711372.82	4538312.29	2711089.49	4538446.20
LIDO PANTANO	IT016072030003	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2713618.74	4536762.74	2712741.91	4537149.68
LIDO ROSSO	IT016072030004	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2714119.23	4535833.04	2714745.04	4535201.56
PORTO MARZANO	IT016072030005	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716054.76	4534102.25	2715379.84	4534499.32
CASTELLO S STEFANO	IT016072030006	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716054.76	4534102.25	2716815.54	4532876.80
TORRE CINTOLA	IT016072030007	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2716815.54	4532876.80	2717559.54	4531721.01
LA MANDIA (200 M NORD)	IT016072030008	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2718340.14	4530707.75	2717559.54	4531721.01
RECINTO IN MURATURA	IT016072030009	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2720342.40	4529930.06	2719362.68	4530266.83
VILLETTA SOLITARIA CON TEGOLE ROSSE	IT016072030010	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2720342.40	4529930.06	2721310.14	4529539.70
FOGNA CIT.NA MONOPOLI 500 MT SUD	IT016072030011	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2712274.65	4537432.94	2712741.91	4537149.68
LAMA DON ANGELO	IT016072030012	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2714745.04	4535201.56	2715379.84	4534499.32
IUMO	IT016072030013	Puglia	Bari	Monopoli	eccellente	2718340.14	4530707.75	2719362.68	4530266.83
CAMPO SPORTIVO	IT016072035001	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2700283.17	4545055.00	2702031.63	4544434.08
CALA RIPAGNOLA	IT016072035002	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2702031.63	4544434.08	2703251.79	4543875.81
CALA S GIOVANNI	IT016072035003	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2703859.70	4543124.55	2704713.37	4542476.16
CALA APRIFICO	IT016072035004	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2704713.37	4542476.16	2705172.29	4541472.73
PORTO PARADISO	IT016072035005	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2705172.29	4541472.73	2706228.84	4541123.55
MACELLO	IT016072035006	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2707808.18	4540390.87	2706956.56	4540741.47
POZZOVIVO (MARMERIA)	IT016072035007	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2708239.50	4540316.66	2709983.59	4538839.73
DITTA CARONE BART.	IT016072035008	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2703251.79	4543875.81	2703862.16	4543147.34
SCARICO EMERGENZA EAAP	IT016072035009	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2706228.84	4541123.55	2706956.56	4540741.47
EX FOGNA CIT.NA POLIGNANO 500 MT NORD	IT016072035010	Puglia	Bari	Polignano a Mare	eccellente	2707807.05	4540390.97	2708239.11	4540317.14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 491

Classificazione delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. N. 116/2008, sulla base dei campionamenti effettuati dall'ARPA Puglia - provincia di Brindisi.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Igiene Ambientale e Sorveglianza Epidemiologica" dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

- con D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 116 si è data attuazione alla direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, innovando le norme recate dal D.P.R. n. 470/1982 relativo alla attuazione della direttiva 76/160/CEE; tali norme cessano di avere efficacia con l'applicazione di quelle innovate e, comunque, a decorrere dal 31/12/2014, come stabilito dall'art. 17 dello stesso D.Lgs. 116/2008;
- in applicazione dell'art. 17, comma 4 del richiamato D.Lgs. 116/2008, in data 30 marzo 2010 è stato firmato, per la sua attuazione, il decreto interministeriale del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le relative specifiche tecniche;
- con D.G.R. n. 2469 del 16/11/2010, esecutiva, si è provveduto, ai sensi della richiamata normativa, alla individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di Brindisi;
- occorre, pertanto, procedere anche per l'anno 2014 - in analogia, tra l'altro, a quanto effettuato con regolare atto giuntale per l'anno 2013 ed in base ai risultati analitici del quadriennio 2009/2012 - alla classificazione delle acque di balneazione in base alla qualità, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008, anche all'esito dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti (2010-2013), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7

dello stesso Decreto Legislativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- è necessario, altresì, richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008, riguardante l'adeguata informazione da fornire al pubblico circa le acque di balneazione rientranti nel proprio territorio e dall'art. 6, comma 4, del richiamato decreto interministeriale di attuazione, relativo alla tempestività della trasmissione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica all'indirizzo s.mariani@esterno.sanita.it, sia a mezzo fax al n. 0659943227, dei provvedimenti motivati di divieto di una zona di balneazione o di revoca dello stesso;
- occorre, infine, che i Comuni, con riferimento all'informazione che devono fornire al pubblico ed a quanto disposto dal comma 1, sub a) del richiamato art. 15, si attengano alla decisione adottata dalla Commissione Europea in data 27 maggio 2011 ai sensi della Direttiva 2006/7/CE e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 31/5/2011, che reca in allegato una simbologia relativa alla classificazione delle acque di balneazione e ad ogni eventuale divieto di balneazione od avviso che la sconsigli.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata, sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore propone, quindi, alla Giunta di deliberare, per la provincia di Brindisi, la valutazione della qualità delle acque di balneazione per la stagione balneare 2014, sulla base dei campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia con valutazioni simili nei quattro anni precedenti, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. n. 116/2008, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale di questo atto;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. 2, dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di classificare le acque di balneazione per la provincia di Brindisi e per la stagione balneare 2014, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. N. 116/2008 in base ai campionamenti effettuati dall'A.R.P.A. Puglia ai sensi dell'art. 7 dello stesso Decreto Legi-

slativo, come dagli allegati prospetti, predisposti dall'A.R.P.A. Puglia, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di richiamare l'attenzione dei Comuni sugli adempimenti di loro competenza più dettagliatamente citati in narrativa, stabiliti dal combinato disposto degli artt. 5 e 15 del D.Lgs. n. 116/2008 e sulla decisione della Commissione Europea del 27/5/2011;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, al Ministero dell'Ambiente, al Servizio Tutela delle Acque e al Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, alle amministrazioni comunali interessate, al Direttore Generale della A.S.L. BR, per gli adempimenti di competenza, all'ARPA PUGLIA, a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia



ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Qualità delle Acque di Balneazione ai sensi dell'art. 7, punto c), del D.Lgs. 116/2008
Valutazione della qualità sul quadriennio 2010-2013, in ottemperanza a quanto riportato negli Allegati I e II del D.Lgs. 116/2008

Provincia di Brindisi

NOME PUNTO BALNEAZIONE	ID_AREA_BALNEAZIONE	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	QUALITA' 2013	COORDINATE LIMITI AREA BALNEAZIONE (Gauss-Boaga; X, Y)			
						Inizio tratto costiero	Fine tratto costiero	Fine tratto costiero	
APANI LIDO S VINCENZO	IT016074001001	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759062.44	4508708.55	2758616.44	4509002.68
APANI LIDO AZZURRO	IT016074001002	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759062.44	4508708.55	2759316.34	4508634.95
APANI LIDO ARCA DI NOE'	IT016074001003	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759316.34	4508634.95	2759850.78	4508371.92
APANI LIDO S LUCIA	IT016074001004	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2759850.78	4508371.92	2761367.74	4508120.44
GIANCOLA LIDO AMMIN.NE PROVINCIALE	IT016074001005	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2762422.11	4508069.87	2761367.74	4508120.44
SBITRI LIDO S ANNA	IT016074001006	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2762726.11	4508001.82	2765024.84	4507544.60
SBITRI VECCHIO LIDO ACQUE CHIARE	IT016074001007	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2765024.84	4507544.60	2765682.80	4507511.73
PUNTA PENNE LIDO VIGILI DEL FUOCO	IT016074001008	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767542.69	4507324.33	2766903.96	4507389.96
PUNTA PENNE LIDO POSTE E TELEGRAFI	IT016074001009	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767542.69	4507324.33	2767964.67	4507501.27
PUNTA PENNE LIDO GRANCHIO ROSSO	IT016074001010	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2767964.67	4507501.27	2768488.07	4508120.44

MATERDOMINI SPIAG. LIBERA PRIMA DEI CC.	IT016074001011	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769349.88	4506035.69	2769562.91	4506004.58
MATERDOMINI SPIAGGIA TRA LIDI CC. E P.S.	IT016074001012	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769562.91	4506004.58	2769671.70	4505774.55
MATERDOMINI LIDO BRIN (MALCARNE)	IT016074001013	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769671.70	4505774.55	2769964.83	4505728.13
MATERDOMINI LA CONCA-PRIMA DI ""DEL SOLE""	IT016074001014	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2770060.00	4505588.21	2770461.67	4505565.16
CERANO - LIDO CERANO	IT016074001015	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2778410.11	4493398.94	2777852.72	4493920.94
SBITRI - SC. I.A.M. 200 MT SUD	IT016074001016	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2766341.21	4507470.84	2766903.96	4507389.96
MATERDOMINI - SC. FOGNA 500 MT NORD	IT016074001017	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769349.88	4506035.69	2769021.99	4506598.22
MATERDOMINI - SC. FOGNA 500 MT SUD	IT016074001018	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2769964.83	4505728.13	2770060.00	4505588.21
CERANO - SC.CENT.LE BR S. 500 MT NORD	IT016074001019	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777167.67	4494779.45	2776924.95	4495908.98
CERANO - SC. CENT.LE BR S. 500 MT SUD	IT016074001020	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777609.36	4494232.23	2777852.72	4493920.94
ZONA PUNTA PENNE	IT016074001021	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2768488.07	4507781.74	2769021.99	4506598.22
DI FRONTE ALLO SCOGLIO DI APANI	IT016074001022	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2758616.44	4509002.68	2757812.61	4509391.32
A SUD DELLE SALINELLE	IT016074001023	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2777558.11	4498259.23	2776924.95	4495908.98
TORRE GUACETO - CANALE REALE 250 MT. SUD	IT016074001024	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2757289.26	4509732.92	2757812.61	4509391.32
SBITRI - SCARICO I.A.M. 200 MT. NORD	IT016074001025	Puglia	Brindisi	Brindisi	eccellente	2766041.76	4507439.29	2765682.80	4507511.73
TORRE S SABINA - ""LA NOSTRA FAMIGLIA ""	IT016074002001	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2747558.62	4515712.68	2746966.21	4516102.23
TORRE S SABINA - DX ""LA NOSTRA FAMIGLIA ""	IT016074002002	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2747558.62	4515712.68	2748237.33	4515589.87
TORRE S SABINA - VICINO PORTO TURISTICO	IT016074002003	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2748237.33	4515589.87	2748923.86	4515267.39

TORRE S SABINA - CALA IN FONDO AL PAESE	IT016074002004	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2748923.86	4515267.39	2749636.95	4514742.36
PANTANAGIANNI SPIAGGIA LIBERA	IT016074002005	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2749636.95	4514742.36	2750155.57	4514528.47
MORGICCHIO LIDO SABBIA D'ORO	IT016074002006	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2750155.57	4514528.47	2750920.70	4514055.94
SPECCHIOLLA BELFIORE LIDO	IT016074002007	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2750920.70	4514055.94	2751076.77	4513659.83
SPECCHIOLLA SPIAGGIA LIBERA A DESTRA	IT016074002008	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751641.93	4513180.78	2752189.21	4512738.11
PUNTA PENNA GROSSA (OSPEDALE DI SUMMA)	IT016074002009	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2755319.19	4511224.33	2754082.58	4511646.30
TORRE GUACETO CALA ANTISTANTE	IT016074002010	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2755831.06	4511003.48	2755319.19	4511224.33
SPECCHIOLLA - SC. FOGNA 500 MT NORD	IT016074002011	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751076.77	4513659.83	2751503.38	4513476.73
DI FRONTE ALLA STRADA MASSERIA MONACELLA	IT016074002012	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2746966.21	4516102.23	2745932.87	4516531.56
SPECCHIOLLA SCARICO FOGNA 500 MT. SUD	IT016074002013	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2751503.38	4513476.73	2751641.93	4513180.78
PUNTA BUFALORIA	IT016074002014	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2753261.08	4512097.66	2752189.21	4512738.11
PUNTA BUFALORIA SPIAGGIA AERONAUTICA	IT016074002015	Puglia	Brindisi	Carovigno	eccellente	2754082.58	4511646.30	2753261.08	4512097.66
TORRE EGNAZIA (ANTISTANTE CASE AZZURRA)	IT016074007001	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2721310.14	4529539.70	2722273.76	4528400.32
SAVELLETRI RISTORANTE ""LA SORGENTE""	IT016074007002	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723017.39	4527736.14	2722273.76	4528400.32
SAVELLETRI LIDO SIRENETTA	IT016074007003	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723210.12	4527530.68	2723838.22	4527005.06
CALA PALMIERI	IT016074007004	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2723838.22	4527005.06	2724437.04	4526413.70
LA FORCATELLA ANTISTANTE L'EDIL MARMI	IT016074007005	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2725713.29	4525726.39	2725218.57	4525897.99
LA FORCATELLA PRIMA DELLA CASA BIANCA	IT016074007006	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2726091.10	4525511.49	2726500.49	4525229.07

TORRE CANNE NORD PRIMA DI CASE BIANCHE	IT016074007007	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727240.09	4524725.79	2726500.49	4525229.07
TORRE CANNE NORD PRIMA DELLA CASA GRIGIA	IT016074007008	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727353.34	4524601.33	2727955.74	4524308.15
TORRE CANNE DI FRONTE AL FARO	IT016074007009	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2727955.74	4524308.15	2728285.09	4524025.89
TORRE CANNE S LIBERA PRIMA DELLA CHIESA	IT016074007010	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728285.09	4524025.89	2728169.96	4523463.23
TORRE CANNE LIDO PIPOLI	IT016074007011	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728169.96	4523463.23	2728310.80	4523274.32
TORRE CANNE LIDO HOTEL TERME	IT016074007012	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728310.80	4523274.32	2728546.83	4523070.05
TORRE CANNE LIDO SABBIA D'ORO	IT016074007013	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728546.83	4523070.05	2728980.07	4522804.07
TORRE CANNE LIDO CAMPING LE DUNE	IT016074007014	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2729793.46	4522393.04	2729571.16	4522497.34
TORRE CANNE LIDO BIZZARRO	IT016074007015	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2729793.46	4522393.04	2730286.85	4522128.65
TORRE CANNE-SUD POSTO DI TAVERNESE	IT016074007016	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2730286.85	4522128.65	2731242.56	4521614.10
TORRE CANNE-SUD A SUD POSTO DI TAVERNESE	IT016074007017	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2731242.56	4521614.10	2732112.33	4521211.24
SCARICO IMARFA 200 M. NORD	IT016074007018	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2724653.41	4526330.04	2724437.04	4526413.70
SCARICO IMARFA 200. SUD	IT016074007019	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2724821.87	4526188.60	2725218.57	4525897.99
T. CANNE - CORSO D'ACQUA FIUME PICCOLO	IT016074007020	Puglia	Brindisi	Fasano	eccellente	2728980.07	4522804.07	2729571.16	4522497.34
FIUME MORELLO LIDO MORELLI	IT016074012001	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2732112.33	4521211.24	2733385.02	4520672.07
TORRE S LEONARDO DOPPIO CANCELLO	IT016074012002	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2733385.02	4520672.07	2734052.63	4520515.92
PILONE LIDO CAMPING PILONE	IT016074012003	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2734052.63	4520515.92	2734388.92	4520263.24
PILONE S LIBERA (PRIMA DEL DISTR AGIP)	IT016074012004	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2734388.92	4520263.24	2735188.63	4519927.94

ROSA MARINA	IT016074012005	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2735188.63	4519927.94	2736420.87	4519387.05
MONTICELLI MONTICELLI S	IT016074012006	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2736420.87	4519387.05	2737100.37	4519261.45
DIANA MARINA S DIANA MARINA	IT016074012007	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738181.74	4518917.58	2737100.37	4519261.45
VILLANOVA DOGNANA VIALE	IT016074012008	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738856.47	4518637.79	2738412.03	4518780.18
VILLANOVA FONTANELLE LIDO	IT016074012009	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2738856.47	4518637.79	2739082.23	4518522.18
VILLANOVA DI FRONTE A "PLAIA RESIDENCE"	IT016074012010	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739840.85	4518289.85	2740432.61	4518208.09
COSTA MERLATA DI FRONTE A VIA DEL MARE	IT016074012011	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2743574.27	4517304.02	2742791.68	4517472.96
COSTA MERLATA STRADA CON CASA ROSSA	IT016074012012	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2743574.27	4517304.02	2744383.08	4517008.01
TORRE POZZELLA CALA DI FRONTE	IT016074012013	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2744383.08	4517008.01	2744905.15	4516791.43
LAMAFORCA CALA A SINISTRA	IT016074012014	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2745932.87	4516531.56	2745541.59	4516636.06
VILLANOVA F.CAN.LAMA ANTELMI 200 MT NORD	IT016074012015	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739320.85	4518516.56	2739082.23	4518522.18
VILLANOVA F.CAN.LAMA ANTELMI 200 MT SUD	IT016074012016	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2739514.94	4518432.42	2739840.85	4518289.85
T.POZZELLA - SC. VALTUR 200 MT NORD	IT016074012017	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2745541.59	4516636.06	2745095.03	4516727.50
ZONA GORGOGNOLO NUOVO	IT016074012018	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2742078.42	4517629.21	2741276.70	4517988.82
LOCALITA' PROCACCIO	IT016074012019	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2740432.61	4518208.09	2741276.70	4517988.82
FOSCO PUNTORE DI FRONTE STRADA VICINALE	IT016074012020	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2742791.68	4517472.96	2742078.42	4517629.21
TORRE POZZELLA VILLAGGIO VALTUR	IT016074012021	Puglia	Brindisi	Ostuni	eccellente	2744905.15	4516791.43	2745095.03	4516727.50
CAMPO DI MARE SCALA LA ROTONDA	IT016074016001	Puglia	Brindisi	San Pietro Vernotico	eccellente	2778780.45	4493182.72	2780219.57	4492181.98

TORRE S GENNARO LIDO S GENNARO	IT016074018001	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2780219.57	4492181.98	2780778.15	4491130.32
TORRE S GENNARO LIDO PRESEPE	IT016074018002	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2780778.15	4491130.32	2781202.53	4490440.41
LENDINUSO SPIAGGIA LIBERA	IT016074018003	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2782235.08	4489734.85	2781952.71	4489887.71
LENDINUSO LOCALITA CANUTA	IT016074018004	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2782235.08	4489734.85	2782415.85	4489610.22
LENDINUSO CAN.INFOCACIUCCI 200 MT NORD	IT016074018005	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2781511.13	4490200.84	2781202.53	4490440.41
LENDINUSO CAN.INFOCACIUCCI 200 MT SUD	IT016074018006	Puglia	Brindisi	Torchiarolo	eccellente	2781768.60	4490001.69	2781952.71	4489887.71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 492

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - artt. 18 e 19, e Del. G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013 - Avvio procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali sociali inadempienti.

L'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria, riferisce quanto segue.

Considerato:

- L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;
- l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;
- il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Welfare, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che

dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;

- la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari a tutti i cittadini;
- il paragrafo 4.2.1 del Capitolo IV del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di inadempienza e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali; se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015, avvenuta il 17 settembre 2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'Ambito territoriale non ha provveduto a redigere il Piano sociale di Zona e a indire la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

Rilevato che:

- il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria, attraverso le attività del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale, nell'ambito dell'Ufficio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria, ha continuamente monitorato l'avanzamento delle attività preparatorie svolte da ciascun Ambito territoriale per la programmazione partecipata, la stesura e l'adozione del Piano Sociale di Zona da sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi;

- alla data del 14 marzo 2014 sono state celebrate, tutte con esito positivo, le Conferenze di Servizi per l'approvazione dei Piani Sociali di Zona degli Ambiti (16) territoriali di Maglie, Gallipoli, Lecce, Gagliano del Capo, Margherita di S.-S. Ferdinando di P., Barletta, Molfetta, Conversano, Mesagne, Lucera, Francavilla F., Galatina, Putignano, Manfredonia, Canosa di P., Martano, e sono in corso di svolgimento (indizione già formalizzata) le Conferenze di Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona degli Ambiti territoriali (6) di Casarano, Taranto, Foggia, Cerignola, Gioia del Colle e Massafra;
- alla data del 14 marzo 2014 sono state rilevate attività in uno stadio avanzato rispetto alla indizione formale delle rispettive Conferenze di Servizi dei seguenti ambiti territoriali (6): Poggiardo, Manduria, Brindisi, San Severo, Nardò e Campi Salentina, specificamente con l'approvazione in corso in tutti i Comuni di ciascun Ambito della convenzione per la gestione associata con delega al Comune capofila, con l'avanzata stesura del rispettivo Piano Sociale di Zona e con la adozione in corso dello stesso Piano con tutta la documentazione allegata;
- alla data del 28 febbraio 2014 risultano in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura e adozione del Piano Sociale di Zona nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali i seguenti Ambiti territoriali (17): Altamura, Bitonto, Grumo Appula, Bari, Corato, Modugno, Mola di Bari, Triggiano, Andria, Trani, Fasano-Ostuni, Vico del G., Troia, San Marco in L., Ginosa, Grottaglie, Martina F., per i quali allo stato non è possibile ipotizzare a breve la indizione della relativa Conferenza di Servizi;
- l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, deve intendersi come azione volta ad attivare, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno proporre con il presente provvedimento alla Giunta Regionale l'avvio dell'esercizio dei poteri

sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali gravemente inadempienti, mediante la formulazione di una diffida formale ad adempiere entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, per il rispetto dei seguenti obblighi:

- approvazione nei Consigli Comunali di tutti i Comuni ricadenti nel medesimo Ambito territoriale della convenzione per la gestione associata delle funzioni socio assistenziali connesse all'attuazione del Piano Sociale di Zona;
- svolgimento del percorso di programmazione partecipata e di concertazione sulle scelte strategiche del Piano e sul sistema di regole unico di Ambito a supporto dell'attuazione;
- stesura del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale e adozione dello stesso in sede di Coordinamento Istituzionale, con la contestuale assunzione degli impegni dei Comuni per il cofinanziamento con risorse proprie del Fondo Unico di Ambito nonché per il mantenimento della spesa sociale media del triennio precedente.

La diffida ad adempiere viene rivolta a ciascuno dei Comuni aderenti ai seguenti ambiti territoriali sociali:

1. ALTAMURA
2. TRIGGIANO
3. MOLA DI BARI
4. GRUMO APPULA
5. BITONTO
6. MODUGNO
7. BARI
8. CORATO
9. ANDRIA
10. TRANI
11. FASANO-OSTUNI
12. VICO
13. TROIA
14. SAN MARCO IN LAMIS
15. GINOSA
16. GROTTAGLIE
17. MARTINA F.

La diffida ad adempiere, oggetto del presente provvedimento, è rivolta ai singoli Comuni dell'Ambito e notificata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra riportati, che dovrà portare tempestiva-

mente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento, provvedendo a convocare apposita riunione del Coordinamento Istituzionale da celebrare entro cinque giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di rinviare a successivo provvedimento la ricognizione degli effetti delle diffide ad adempiere formulate con il presente provvedimento, per procedere alla nomina del commissario ad acta che provveda in via sostitutiva agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale ovvero nei singoli Comuni inadempienti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **approvare** l'avvio del procedura di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. per

l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;

- di **diffidare** gli Ambiti territoriali di seguito elencati, e tutti i Comuni in essi ricadenti, ad adempiere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, rispetto agli obblighi e alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 1534/2013 per la stesura e l'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'ambito: Ambiti territoriali di Altamura, Bitonto, Grumo Appula, Bari, Corato, Modugno, Mola di Bari, Triggiano, Andria, Trani, Fasano-Ostuni, Vico del G., Troia, San Marco in L., Ginosa, Grottaglie, Martina F.;
- di **demandare** alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra elencati, che è invitato a convocare apposita riunione del Coordinamento Istituzionale per illustrare i contenuti del provvedimento medesimo a tutti i Comuni aderenti all'Ambito territoriale sociale;
- di **demandare** al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria il monitoraggio del lavoro conseguente alle diffide che sarà attivato in ciascun Ambito territoriale, fornendo il necessario supporto tecnico per le fasi e le attività da svolgere, con il supporto del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale;
- di **rinviare** a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del commissario ad acta per quegli Ambiti territoriali e per quei Comuni che, pur diffidati, dovessero risultare ancora inadempienti alla scadenza del termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- di **inviare** la presente deliberazione al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 494

Comune di Spinazzola - Variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT). Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: CO.GE.AM.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 1748 del 15/12/2000;
- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) adottato con DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificato con DGR n. 2022 del 29/10/2013;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) della Regione Puglia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale. n. 204 del 08/10/2013 (pubblicata sul BURP n. 147 del 12/11/2013);
- l'ordine del Giorno numero 180 del 15/10/2013 del Consiglio Regionale.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Il progetto originario è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 con decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia n. 34 del 31/01/2007 ed ha ricevuto la compatibilità ambientale, ai sensi della LR 11/2001, con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 18 del 17/01/2007.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, il progetto ha ricevuto parere paesaggistico in deroga, con deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 6/02/2007 (in BURP n 26 del 20 febbraio 2007)

avente ad oggetto «*Spinazzola (BA) Impianto complesso per rifiuti solidi urbani del bacino BA4 in località Grottellini. Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio art. 5.07 delle NTA del PUTT/P. ATI CO.GE.AM Tradeco*».

Con nota, prot. n. 304 del 04/04/2013, dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 2770 del 05/04/2013, è giunta richiesta di Autorizzazione Paesaggistica relativa alla variante per il progetto di "Impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT)".

Con nota, prot. n. 6770 del 12/07/2013, il Servizio Assetto del Territorio rilevava che, ai sensi del comma 6 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, "l'autorizzazione paesaggistica vale per il periodo di cinque anni, trascorso il quale i progetti, se non ancora completati nelle opere esterne, devono essere oggetto di nuova autorizzazione paesaggistica per la parte non eseguita" e che pertanto l'intero progetto come variato doveva essere sottoposto a nuova autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 5.01 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per tutte le opere non ancora eseguite.

La CO.GE.AM con nota, prot. n. 34/13-CC, acquisita al Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 7466 del 01/08/2013, ha trasmesso l'intero progetto come variato comprensivo dei seguenti elaborati:

- 4.2.1 Planimetria al 5000 con indicazione della fascia di rispetto
- 4.2.2 Planimetria al 2000
- 4.2.3 Planimetria al 500
- 4.4.0.A Sistemazione generale quotata
- 4.4.0.B Sistemazione generale-schema raccolte acque di prima pioggia
- 4.4.0.C Sistemazione generale-convogliamento acque meteoriche dalle coperture
- 4.4.5 Biofiltro fabbricato conferimento RSU, selezione e fronte biocelle
- 4.4.5.A Deposito locale pompe - Abachi
- V.1 Planimetrie catastali
- V.2 Planimetrie generali
- V.3 Schema di flusso

- V.4 Planimetrie catastali con indicazione distanze all'area vincolata
- Relazione geologica
- Relazione archeologica
- Relazione della direzione lavori
- Relazione delle verifica ella compatibilità statica della trincea drenante

(Descrizione intervento proposto)

Le opere in progetto ricadono nel territorio comunale di Spinazzola e prevedono la realizzazione di un impianto complesso di recupero e smaltimento RSU costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione, con annessa discarica di servizio/soccorso.

Il sito di progetto ricade nel comune di Spinazzola, in località Grottelline, al confine con il territorio comunale di Poggiorsini, ad una distanza di circa 3,5 km da Poggiorsini e a ca. 10 km da Spinazzola. L'impianto ricade all'interno di una vasta area collinare, su cui si estende per una superficie di 8,3 ettari, a quote comprese tra 350 e 395 m s.l.m., attraversata da corsi d'acqua superficiali di modesta entità. L'impianto è costituito da una linea di selezione, biostabilizzazione e maturazione del rifiuto con annesse due ampie discariche R.S.U. (denominate lotto 1 e lotto 2) a servizio della linea di trattamento dei rifiuti.

La variante progettuale presentata consiste nella:

1. traslazione fisica dell'impianto di circa 20 m (spostamento dei manufatti adibiti a selezione, biostabilizzazione e maturazione del rifiuto con annesse pertinenze), al fine di evitare potenziali ripercussioni sul ritrovamento di alcune cavità la cui origine è legata ad attività antropica (il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia ha autorizzato la predisposizione del progetto di variante nota prot. n. 2087 del 26/06/2008);
2. sistemazione idraulica dell'idrografia superficiale presente nelle area di progetto attraverso opere di regimazione, al fine di conseguire condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto (nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 322 del 09/01/2013).

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato

con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD *Emergenze - Lame e gravine*, da un ATD *corso d'acqua* (denominato "acqua c/o in loc. Grottellini") e da un ATD *versanti e crinali*, sottoposti alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P. L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico,
 - *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
 - *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: L'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico. L'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di un ATD zone archeologiche (art. 3.15 delle NTA del PUTT/P) ubicata in località "Grottelline" del comune di Spinazzola ed individuata, ai sensi del D.lvo 22/1/2004 n° 42, con Decreto del D.D.R. dell'8/11/2006. In particolare la predetta area archeologica non risulta individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P in quanto il vincolo archeologico è stato istituito in data successiva alla redazione del PUTT/P.
- (Istruttoria rapporti con il PPTR)*

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) e modificata con DGR n. 2022 del 29/10/2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice, non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico, interessa invece alcuni ulteriori contesti paesaggistici, sui quali ad oggi non vige alcuna misura di salvaguardia. Nello specifico l'intervento interessa:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento proposto ricade interamente in un *geosito "Cave delle Grottelline"*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di cui agli artt. 56 delle NTA del PPTR, e in un *vincolo idrogeologico* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento proposto intercetta in parte un'area a *prati e pascoli naturali* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento proposto intercetta un'Area di rispetto delle componenti culturali e

insediative, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale esteso di riferimento, in cui si colloca l'intervento in progetto, risulta caratterizzato da un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci colline ricoperte da colture prevalentemente seminative e da rade formazioni a pascolo, vegetante nelle sole aree in cui è risultato impossibile il dissodamento e la messa a coltura, attraversato da un fitto sistema idrografico.

L'impianto in progetto, oltre alla realizzazione delle opere edilizie legate all'attività di selezione e biostabilizzazione del rifiuto, prevede la sistemazione idraulica del corso d'acqua posto lungo il confine est dell'impianto. Nel complesso tali interventi appaiono in contrasto con le prescrizioni di base di cui agli artt. 3.06, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P. Si rappresenta, sebbene allo stato attuale non risultino vigenti, che gli interventi contrastano anche con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 56, 66 e 82 delle NTA del PPTR.

Ciò premesso si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P. Visto l'art. 5.07 delle NTA del PUTT,, trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/P e del PPTR, con riferimento alla compatibilità "con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi" si evidenzia che il progetto originario ha già ricevuto autorizzazione paesaggistica

in deroga, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 6/02/2007, e che la stessa, ai sensi del comma 6 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, ha terminato la sua validità allo scadere dei cinque anni dalla concessione della stessa.

Le opere di cui trattasi rientrano nelle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) della Regione Puglia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 204 del 08/10/2013 e sono altresì citati all'ordine del Giorno numero 180 del 15/10/2013 del Consiglio Regionale. Pertanto l'opera è da ritenersi di *preminente interesse per la popolazione residente e priva di alternative localizzative*.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/P) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/P) alle NTA del PUTT/p, con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, a condizione che siano eseguite le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- al fine di meglio tutelare l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra l'area archeologica ed il suo intorno diretto si prescrive una implementazione del numero di soggetti arborei della flora locale da posizionare sul versante est dell'area oggetto d'intervento attiguo all'area archeologica;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano totalmente riutilizzati in loco;
- per le sistemazioni esterne delle aree a verde siano utilizzati muretti a secco di materiale calcareo locale e per i piazzali, laddove le esigenze dei layout lo consentono, pavimentazioni che limitino al minimo indispensabile la impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante).

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE per la variante progettuale relativa all'impianto complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola (BT), l'attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola (BT)

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Servizio Ecologia

- al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale della Regione Puglia;
- alla CO.GE.AM.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 495

Decreto Legislativo 22/1/2004, n.42, successive modifiche e integrazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, co° 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio (XXXIV).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico- scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tec-

nico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;

- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009.

Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla L.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";
- infine, a norma dell'art. 7, comma 5: "ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le con-

dizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004";

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2961 del 28.12.2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo

stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni (accessibile sia dal sito istituzionale www.regione.puglia.it sezione DRAG/Pianificazione paesaggistica, che all'indirizzo www.sit.puglia.it -sezione Procedimenti Amministrativi).

CONSIDERATO CHE

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Con DGR 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, a far data dal 1 gennaio 2011, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della L.r. 20/2009.

PREMESSO CHE:

- ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni di **Candela (FG), Deliceto (FG), Rocchetta S. Antonio(FG) e Sant'Agata di Puglia (FG)** hanno istituito, in forma associata, la commissione per il paesaggio e si sono impegnati a garantire la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

In merito si è favorevolmente espressa la Cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della L.r. 20/2009, nella seduta del 11-03-2014.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire al comune di **Candela (FG), Deliceto (FG), Rocchetta S. Antonio (FG) e Sant'Agata di Puglia (FG)**, la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai comune di **Candela (FG), Deliceto (FG), Rocchetta S. Antonio (FG) e Sant'Agata di Puglia (FG)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso PUTT/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle province interessate nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 496

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Vice Presidente della Regione Prof.ssa Angela Barbanente - Assessore ai Beni Culturali, sulla base

dell'istruttoria espletata dall'AP "beni museali e archivistici" dott.ssa Domenica Di Biase, di concerto con il Dirigente dell'Ufficio beni librari, musei ed archivi, dott. Massimiliano Colonna, confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali avv. Silvia Pellegrini, d'intesa con il Direttore dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con la legge 25 giugno 2013, n. 17 "Disposizioni in materia di beni culturali" e ss. mm. e ii, la Regione Puglia ha aggiornato il quadro normativo in materia di beni culturali, al fine di perseguire la promozione della conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, nonché la cooperazione e l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali;
- con la medesima legge, la Regione ha individuato tra i propri obiettivi la promozione della valorizzazione del patrimonio culturale in un sistema regionale integrato e accessibile dei beni e delle istituzioni culturali anche tramite attività volte alla conoscenza del patrimonio culturale da valorizzare, favorendo lo studio, la ricerca e la diffusione dei risultati;
- la Regione ha altresì stabilito, nella stessa legge, di operare congiuntamente con gli enti locali, promuovendo e favorendo intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati ivi comprese le istituzioni universitarie;
- sulla base della legislazione di cui sopra la Regione intende programmare con le Università percorsi di formazione che favoriscano l'occupazione giovanile qualificata nel campo dei beni culturali, al fine di migliorare le forme di diffusione della conoscenza attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e l'uso di metodologie scientifiche per la raccolta la gestione, l'inventariazione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- con legge regionale n. 23 del 2013 la Regione ha disciplinato i tirocini e percorsi formativi comunque denominati, finalizzati ad agevolare le scelte professionali ed al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Ritenuto che:

- la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Bari Aldo Moro persegue la formazione di specialisti con profili professionali nel

settore della conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico;

- per lo svolgimento di tirocini e stage, la Scuola stipula convenzioni con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e con le istituzioni pubbliche e private al fine di valorizzare l'iter formativo degli specializzandi, in considerazione che l'obiettivo generale è quello di promuovere la valorizzazione e la fruizione del sistema regionale dei beni culturali garantendo il pieno utilizzo e visibilità di tutto il patrimonio regionale.

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni Culturali d'intesa con il Direttore d'Area, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettere A e K, della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dall' A.P. "Beni museali ed archivistici", dal Dirigente dell'Ufficio beni librari, musei ed archivi, dalla Dirigente del Servizio beni culturali e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato e che si intende integralmente richiamato:

- di approvare lo schema del Protocollo d'intesa, di cui all'allegato "A" che forma parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- che il Vice Presidente della Regione Puglia procederà alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

- di dare atto che il suddetto Protocollo non comporta alcun onere finanziario per la Regione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dal Vice Presidente prof.ssa Angela Barbanente, autorizzato/a alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta regionale n.

E

la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con sede legale in..... rappresentata dal Presidente;

PREMESSO CHE:

- con la Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17 Disposizioni in materia di beni culturali e s.s.m.i.i., la Regione Puglia ha aggiornato il quadro normativo in materia di beni culturali, in ragione delle innovazioni intervenute nelle politiche di settore e della necessità di disciplinare gli strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale, ha disposto che:
 - o la sussidiarietà, la partecipazione, il pluralismo e la leale collaborazione sono i principi cui conformare l'attività dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali, al fine di perseguire la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito delle politiche di sviluppo della cultura, nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze in materia di conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali;
 - o l'integrazione è metodo prioritario di valorizzazione del patrimonio culturale con gli interventi connessi alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, e inoltre con le politiche culturali e le politiche attinenti la ricerca, l'istruzione e gli altri servizi sociali;
 - o la Regione promuove la valorizzazione del patrimonio culturale in un sistema regionale integrato e accessibile dei beni e delle istituzioni culturali, anche tramite attività volte alla conoscenza del patrimonio culturale da valorizzare, favorendo lo studio, la ricerca e la diffusione dei risultati;
 - o la Regione opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà, al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali ed in questa direzione essa promuove forme di coordinamento con lo Stato, le istituzioni universitarie, autonomie scolastiche, associazioni operanti nel settore, istituti di ricerca, di studio e di documentazione operanti in ambito regionale ed extraregionale, al fine di individuare progetti di interesse comune, di razionalizzare gli interventi e favorire l'uso integrato del patrimonio culturale e delle risorse finanziarie";

RITENUTO CHE:

- la legge regionale summenzionata costituisce lo strumento con cui la Regione Puglia intende promuovere la "partecipazione ai processi conoscitivi del rilievo culturale dei beni e alla definizione delle strategie e modalità di conservazione, valorizzazione e promozione dello stesso patrimonio culturale", nonché "innovare nelle forme organizzative e gestionali, mediante l'uso di metodologie scientifiche per la raccolta, la gestione, l'inventariazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, e nelle forme di diffusione della conoscenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e dello scambio di esperienze e buone pratiche";
- la Regione predispone di intesa con le università e le organizzazioni professionali, percorsi di formazione che favoriscano l'occupazione giovanile qualificata nel campo dei beni culturali e di formazione permanente del personale occupato nel settore dei beni culturali;

RILEVATO CHE:

- la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", istituita con D. R. n. 9741 del 14.07.2008, come da proprio Statuto, "si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico" e che al suo interno "la formazione professionale si svolge in una prospettiva interdisciplinare, con particolare attenzione agli aspetti contestuali, territoriali e della cultura materiale e artistica"
- ai fini dello svolgimento di tirocini e stage, la Scuola stipula convenzioni con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e con le istituzioni pubbliche e private a livello regionale e territoriale" al fine di valorizzare l'iter formativo degli specializzandi che è concluso con la presentazione e discussione di una "tesi di Diploma che deve presentare carattere di elaborato originale sotto forma di progetto scientifico-gestionale relativo, ad esempio,

alla conoscenza integrata di un territorio, allo scavo, al restauro, alla valorizzazione di aree archeologiche, all'allestimento museale di beni archeologici, alla promozione e comunicazione delle attività relative".

- I vari laboratori di Archeologia della Scuola, nonché il Laboratorio di Storia e Critica della Museologia e della Museografia, si propongono anche come naturali elementi di giunzione fra luoghi della formazione e realtà del territorio (enti locali, musei e parchi archeologici, patrimoni privati), come strumenti operativi finalizzati ad operare per il saper conoscere, saper fare, saper operare, al fine di favorire forme di best practice e di crescita del sapere comune. In questa direzione si individuano quali attività privilegiate le seguenti:
 - o Censire, catalogare e archiviare i già esistenti lavori di ricerca su musei, collezioni, nonché in generale sul patrimonio culturale legato a istituzioni pubbliche e anche private della regione pugliese;
 - o Fare ricerca e censire, attraverso metodi di catalogazione scientifica e aggiornata, le collezioni e i patrimoni non ancora individuati, relativi a da fondi pubblici e privati;
 - o Approfondire temi di ricerca sui musei in Puglia e sulle loro collezioni studiandone gli standard espositivi, didattici, comunicativi e di servizi offerti ;
 - o Promuovere sul territorio regionale indagini sull'offerta culturale dei musei, sulla fruizione e sulla didattica offrendo anche elaborazioni su circuiti e sistemi museali e dei parchi archeologici;
 - o Elaborare studi sulle reti museali e sugli standard qualitativi degli stessi;
 - o Elaborare ricerche che attualizzino la museologia e la museografia in rapporto con analoghe esperienze italiane ed estere allargando la visione del tema dal museo/parco archeologico al paesaggio come sistema integrato della sedimentazione e della trasformazione storica del territorio;
 - o Organizzare workshop e seminari ad hoc sul territorio per diffondere la conoscenza sui temi di ricerca e studio della scuola ;
 - o Offrire stage e momenti formativi *on the job* per la ricerca, l'assistenza e l'offerta di competenze specialistiche disciplinari.

TANTO PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina le finalità, le modalità organizzative, le strutture interessate e i compiti di ciascuna di esse per l'attivazione di una collaborazione interistituzionale fra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" attraverso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici nel campo delle seguenti azioni:

- o individuazione, ricerca, valorizzazione e fruizione di beni archeologici;
- o iniziative di natura scientifica, formativa e culturale, ai fini della valorizzazione e fruizione diffusa del patrimonio archeologico del territorio regionale

ART. 3

(Strutture interessate, attività e impegni reciproci)

La Regione Puglia partecipa attraverso l'Area per le Politiche di Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, che farà da raccordo anche con le altre Aree di coordinamento regionale eventualmente interessate ad iniziative rientranti nell'oggetto del presente protocollo d'intesa.

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" partecipa attraverso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Bari (Cattedre e Laboratori di Archeologia; Laboratorio di Museografia e Museologia)

La collaborazione interistituzionale si organizza attraverso quattro principali attività:

- o indagini e ricerche scientifiche sui Beni Culturali di interesse archeologico nel pieno rispetto delle prescrizioni del Codice dei Beni Culturali ;
- o scambio di dati e informazioni;
- o sviluppo di iniziative e progetti.
- o incontri tematici finalizzati alla valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio regionale;

Le parti si impegnano a concertare, in forma libera e non esclusiva, azioni comuni mirate a temi orientati alla valorizzazione dei territori o a scambi territoriali e interistituzionali, anche attraverso iniziative che favoriscano l'accesso ai programmi a diretta gestione dell'Unione europea e di cooperazione internazionale relativi all'ambito culturale (ad esempio Horizon 2020).

La Regione Puglia si impegna a:

- fornire all'Università degli Studi di Bari materiale documentario sulle attività legislative, amministrative e di attuazione nel campo della valorizzazione e fruizione diffusa del patrimonio archeologico del territorio regionale.
- favorire lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, promossi dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", presso l'Area per le politiche di Promozione del territorio, dei Saperi e dei Talenti, sui temi della valorizzazione e fruizione diffusa del patrimonio archeologico .

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", attraverso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, si impegna a:

- fornire alla Regione Puglia i risultati di indagini e ricerche sui temi della valorizzazione e fruizione diffusa del patrimonio archeologico del territorio regionale;
- informare la Regione Puglia delle iniziative tecnico-culturali, formative, divulgative organizzate nell'ambito della propria attività istituzionale sui temi della valorizzazione e fruizione diffusa del patrimonio archeologico del territorio regionale.

ART.4

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie e apposito provvedimento.

ART. 5

(Norma di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal Protocollo d'Intesa, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile.

Bari,

Per la Regione Puglia
Il Vice Presidente Prof.ssa Angela Barbanente

Per la Scuola di specializzazione
Il Presidente della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 497

Comune di MAGLIE (LE). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente, art. 17 L.R. n. 5/2010.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Con nota n. 28056 del 19.12.2011, pervenuta il 27.12.2011 ed acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica in data 04.01.2012 con n. 00080, il Comune di Maglie, dotato di P.R.G. vigente, ha trasmesso copia della deliberazione di C.C. n. 96 del 29.11.2011, relativa al “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali” di cui all'art. 58 della L. n. 133/2008, per le valutazioni di competenza regionale.

Per quanto concerne l'aspetto urbanistico, la proposta comunale comporta una diversa destinazione d'uso delle aree interessate ed in particolare prevede la riclassificazione di un'area di proprietà comunale denominata “Campo Boario” da “Zona E1 - area agricola produttiva normale” a “Zona D3 - aree per attività distributive, commerciali e direzionali”, mediante l'utilizzo dei seguenti parametri ed indici: indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2 mc/mq; rapporto di copertura pari al 70%; altezza massima con esclusione dei volumi tecnici pari a mt.12,00 e distanza dai confini e dai fili stradali pari a mt. 10,00.

Con la D.G.R. n. 198 del 31.01.2012, notificata al Comune di Maglie con nota SUR prot. n. 3368 del 02.04.2012, la Regione Puglia, attesa la carenza documentale e la mancanza di puntuali motivazioni in ordine alla nuova destinazione urbanistica, ivi comprese le verifiche con la pianificazione sovraordinata, ha attestato la non compatibilità del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali” del Comune di Maglie rispetto alla pianificazione sovraordinata.

Con nota prot. n. 13268 del 13.06.2012 acquisita al prot. n. 6882 del 03.07.2012 del Servizio Urbanistica e successivamente con nota prot. n. 19549

dell'11.09.2012 acquisita al prot. n. 9102 dell'11.09.2012 del Servizio Urbanistica, il Sindaco del Comune di Maglie ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9° della L.R. n. 20/2001, la Conferenza di Servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali, dapprima per il giorno 11.09.2012 e poi per il giorno 25.09.2012, con il seguente svolgimento (giusto apposito verbale, sotto trascritto integralmente):

Verbale del 25/09/2012:

“Il giorno 25 settembre 2012 si è riunita presso l'Assessorato Regionale all'Urbanistica la Conferenza di Servizi, convocata con nota n. 13268/2011 e rinviata in data odierna con nota 19549 del 11.09.2012 dall'A.C. di Maglie ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241 del 07.08.1990, al fine di superare l'attestazione di non compatibilità espressa dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 198 del 31.01.2012 riguardante il Piano di Alienazione e Valorizzazione di cui all'art. 58 della L. n. 133 del 2008 e s.m.i. e la conseguente variante di destinazione d'uso dell'area sita alla Via Otranto denominata “Campo Boario”.

Alla Conferenza di servizi sono presenti:

Omissis

Premesso che:

- in data 02.07.2012 prot. n. 71216 la Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale ha espresso parere favorevole di compatibilità della variante agli indirizzi del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 75 del 24.10.2008, come si evince dalla richiamata nota allegata al presente verbale;
- in data 25.09.2012 prot. A00-0754240 la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque ha espresso parere con prescrizioni, come si evince dalla richiamata nota allegata al presente verbale. Si fa presente che detto parere viene consegnato alla Conferenza di Servizi per il tramite dell'Ufficio Attuazione Paesaggio.

Il Sindaco apre i lavori della Conferenza e con il contributo dell'ing. Puce, rappresenta le specificazioni di natura urbanistica riguardanti il possibile superamento della attestazione di non compatibilità di cui alla D.G.R. n. 198 del 31.01.2012. In particolare le precisazioni riguardano la compatibilità degli interventi ammissibili con la presenza delle fasce di

rispetto stradale di cui all'art. 23 delle N.T.A. del P.R.G. vigente. Al riguardo viene precisato che il rapporto di copertura, indicato nel 70% della superficie fondiaria del lotto, deve essere considerato come rapporto massimo tenendo conto delle aree interessate dalle predette fasce di rispetto stradale, non essendo le stesse utilizzabili da nuove costruzioni. Inoltre si sottolinea che gli interventi di natura commerciale, previsti nella variante proposta, potranno essere assentiti solo se compatibili con il piano commerciale comunale. In ogni caso, per tutti gli interventi ammissibili, dovranno essere reperiti gli standard urbanistici di cui all'art. 5 comma 2 del D.M. n. 1444 del 1968.

A questo punto interviene l'Arch. LA MACCHIA che esprime il seguente parere:

1. Rapporti con il PUTT/P

Preliminarmente occorre evidenziare che il Comune di Maglie ha approvato i Primi Adempimenti al PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA, con DCC n. 20 del 17.05.2004.

Inoltre con DGR n. 1426 del 04.08.2009, pubblicata sul BURP n. 142 del 09.09.2009, è stato approvato il PRG del Comune. La citata deliberazione regionale, in merito ai rapporti con il PUTT/P prescriveva quanto di seguito testualmente riportato:

“...fermo restando che il Comune ha provveduto a “cartografare” gli A.T.D. e gli A.T.E. secondo quanto prescritto dal C.U.R. al punto 5.7 della propria Relazione-parere, si ritiene, in questa sede, anche in considerazione delle carenze strutturali sopra rilevate, che il Comune di MAGLIE dovrà comunque provvedere all'adeguamento del proprio strumento urbanistico al P.U.T.T./P. ai sensi dell'art. 5.07 delle N.T.A. motivando in tale sede anche le scelte relative ai c.d. territori costruiti che includono A.T.D. senza fornire motivazioni valide a sostegno, secondo quanto prescritto dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. (art. 1.03).”

Infine, secondo quanto emerge dalla D.G.C. n. 219 del 19.09.2011, la Conferenza di Servizi sui vincoli boschivi derivanti dal P.U.T.T./P., tenutasi presso l'Assessorato Regionale Qualità del Territorio in data 27.05.2011 e di cui è stato preso atto con D.C.C. n. 61 del 30.07.2011, ha stabilito quanto di seguito testualmente riportato: “Si ribadisce la necessità dell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. secondo quanto previsto dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. stesso. In ogni caso, nelle more del pre-

detto adeguamento complessivo del P.R.G., in sede di richiesta del parere paesaggistico sugli eventuali singoli Piani di Lottizzazione dei nuovi comparti di P.R.G., si dovrà redigere apposito studio e relazione agroforestale, oltre che paesaggistica, sulla reale consistenza delle aree boscate, in punto di fatto e in punto di diritto, e sull'eventuale interferenza con i piani stessi, sotto l'aspetto della tutela del paesaggio”.

Premesso quanto sopra, esaminati gli atti, per ciò attiene ai rapporti dell'intervento in oggetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue. L'area interessata dalla proposta di variante risulta sottoposta a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo la stessa ricadente prevalentemente in un Ambito Territoriale Esteso classificato “B - valore rilevante” e in piccola parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato “C - valore distinguibile”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- Sistema copertura botanico-vegetazionale e culturale: l'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da specifici ordinamenti vincolistici (vincolo paesaggistico ex L. 1497/39, Decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vin-

coli ex art.1 Legge 431/1985 come modificato dall'art. 142 del DLgs 42/2004).

2. Compatibilità paesaggistica

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta progettuale in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area d'intervento ricade in un contesto posto a ridosso dello svincolo tra la SS n. 275 e la SS 16, quest'ultima peraltro soggetta a lavori di adeguamento e ampliamento. Il lotto interessato, pur prevalentemente interessato dall'ATE "B" (dovuto alla presenza a circa 250 metri della "segnalazione architettonica" Masseria Cocci e relativa Torre Colombaria), non sembra rappresentare un ambito di rilevante pregio paesaggistico, attesa la presenza dei tracciati viari adiacenti, delle opere di adeguamento degli stessi e del capannone in stato di degrado esistente nel lotto. La proposta di variante in oggetto pur ricadendo prevalentemente in un ATE "B", di fatto presenta alcuni aspetti di qualificazione del paesaggio quali il recupero del capannone esistente di proprietà pubblica in stato di degrado che di fatto rappresenta un detrattore ambientale.

Tuttavia, la tipologia di variante che prevede di destinare l'area a funzioni distributive/commerciali/direzionali con un indice compreso tra i 2 e i 5 mc/mq, un'altezza massima pari 12 metri e un rapporto di copertura pari al 70%, presuppone la realizzazione di volumi che appaiono comunque significativamente impattanti da un punto di vista paesaggistico rispetto ad un contesto che rimane rurale sia pure con caratteri di residualità e di margine.

3. Conclusioni

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, in relazione al parere paesaggistico di cui all'art. 5.03, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che siano previste volumetrie e ingombri inferiori rispetto a quelli prospettati (almeno il 40% del lotto sia destinato ad aree verdi) e che nelle fasi di progettazione siano adottate le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento delle opere nel contesto paesaggistico di riferimento:

- sia favorito l'incremento del potenziale vegetazionale proteggendo l'evoluzione naturale delle eventuali nuove formazioni spontanee;
- la fruibilità dell'area sia garantita esclusivamente

- mediante percorsi su tracciati in sterrato e mediante la creazione di spazi sosta ombreggiati;
- lungo la strada statale e la viabilità comunale di accesso, nelle aree a parcheggio e in prossimità dei volumi sia garantita la piantumazione di essenze autoctone sia con l'intento di mitigare l'impatto visivo riveniente dalla realizzazione delle strutture, sia al fine di garantire la formazione di complessi vegetazionali in un contesto che mantiene connotati rurali per creare adeguato ombreggiamento anche ai fini della fruibilità pubblica;
- le pavimentazioni carrabili e pedonali, i marciapiedi e i parcheggi, siano realizzati con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaio, ecc.);
- le nuove recinzioni, non siano realizzate con strutture metalliche, ma siano costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora fosse necessario ricorrere alle recinzioni metalliche, queste siano eventualmente previste solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi ad alto valore paesaggistico;
- ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della L.R. n. 13/2008: siano previsti per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili; sistemi di raccolta delle acque meteoriche ed eventuale realizzazione di reti duali;
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo, laddove possibile, coperture piane e materiali lapidei locali;
- per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;
- i movimenti di materia per la realizzazione dei fabbricati siano ridotti al minimo necessario, (sbanamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

L'Arch. Fernando DI TRANI, nel prendere atto dei sopra riportati pareri nonché delle precisazioni dell'A.C. in ordine agli aspetti urbanistici, rappresenta che il procedimento di cui alla presente conferenza potrà essere concluso solo successivamente all'acquisizione del parere favorevole di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001.

La Conferenza di servizi, all'unanimità, in riferimento al parere espresso dal Servizio Tutela delle Acque ritiene di dover precisare che le prescrizioni contenute nello stesso parere sono da riferire alla fase esecutiva di realizzazione degli interventi ammissibili, il cui controllo e verifica è demandato all'A.C.

Inoltre in riferimento alle prescrizioni paesaggistiche la Conferenza conviene che la misura del 40% di superficie da destinare a verde sia da computarsi sulla base della superficie fondiaria, al netto della superficie da destinare a parcheggi pertinenziali e delle strade e marciapiedi interne al lotto fondiario a servizio delle future realizzazioni.

*La Conferenza di Servizi conclude quindi i lavori prendendo atto dell'**intervenuta compatibilità del Piano delle Alienazioni**, di cui alla D.C.C. n. 96 del 29.11.2011, e della conseguente **variante della destinazione d'uso dell'area denominata "Campo Boario"**, in uno alla maggiori precisazioni fornite dall'A.C. in ordine agli aspetti urbanistici, nonché alle prescrizioni relative agli aspetti paesaggistici che qui tutti si condividono con le precisazioni di cui al punto precedente.*

Il presente verbale è redatto in originale, in triplice esemplare, di cui uno sarà trasmesso dall'A.C. di Maglie al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, in uno con il parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001."

La Conferenza di Servizi, come da verbale del 25.09.2012 innanzi riportato, ha pertanto ritenuto superati i rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 198/2012, in ordine alla non compatibilità del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali" del Comune di Maglie rispetto alla pianificazione sovraordinata.

Con nota prot. n. 26722 del 17.12.2012, acquisita in data 28.12.2012 dal Servizio Urbanistica e protocollata al n. 509 del 15.01.2013, il Comune di Maglie ha trasmesso il verbale della Conferenza di servizi del 25 settembre 2012, unitamente al parere favo-

revole rilasciato dall'Ufficio Sismico e Geologico regionale giusta nota prot. n. 57131 del 12.12.2012.

Successivamente, nel rilevare la carenza di puntuali motivazioni in ordine alla nuova destinazione urbanistica impressa all'area in questione già, peraltro, evidenziata nella precedente deliberazione di G.R. n. 198/2012, nonché, in particolare, la mancata produzione, da parte dell'Amministrazione Comunale, della certificazione relativa alla avvenuta pubblicazione della deliberazione di C.C. n. 96/2011 nei modi e termini di cui all'art. 16 della L.R. n. 56/1980, la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 886 del 03.05.2013, notificata al Comune di Maglie con nota SUR prot. n. 6032 del 20.05.2015, ha sospeso le determinazioni regionali assunte dalla conferenza di servizi innanzi citata ed annullata, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/1990, il silenzio assenso maturato ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.R. n. 20/2001 (e per effetto del dimezzamento dei termini ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 5/2010) per l'avvenuto decorso dei quindici giorni successivi alla conclusione della conferenza di servizi del 25.09.2012.

Ancora successivamente, con nota prot. n. 19309 del 24.09.2013, acquisita in data 11.10.2013 dal Servizio Urbanistica e protocollata al n. 9907 dell'11.10.2013, il Comune di Maglie ha trasmesso copia della certificazione di avvenuto deposito della variante de quo, rilasciata dal Segretario Generale, unitamente alla relazione tecnica, a firma del Dirigente del Settore Tecnico comunale, riportante le motivazioni relative alla nuova destinazione urbanistica dell'area in oggetto.

Le motivazioni prospettate, per gli aspetti urbanistici evidenziano quanto segue:

- l'area interessata dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, in uno all'immobile di pertinenza, è tipizzata nel vigente P.R.G. quale zona omogenea di tipo "E1", pur non essendo all'attualità utilizzata, è stata destinata, nel recente passato, ad attività mercatali ed in particolare alle attività di mercato di bestiame ("campo boario");
- la proposta di ritipizzazione dell'area in questione, quale Zona Omogenea di tipo "D3", perviene in sostanza ad una compensazione in termini superficiali, sia pure in difetto, delle aree sottratte alle originarie previsioni e fabbisogni rilevati in sede di P.R.G., determinatesi ad esito della riduzione avvenuta nei Comparti n. 15 e 19;

Tutto ciò premesso, precisato che:

- la utilizzazione delle aree di cui al "Piano" di che trattasi, così come da originaria proposta comunale (di cui alla Del. di C.C. n. 96/2011), deve intendersi disciplinata dalle norme di cui alla Zona Omogenea "D3" di PRG, con la specifica destinazione indicata nella stessa proposta;
- le superfici interessate dalla variante dovranno escludere quelle impegnate dal progetto ANAS, così come illustrate nell'elaborato denominato "Stralcio progetto ANAS allargamento SS16";
- la pubblicazione ex art. 16 della L.R. n. 56/80 risulta effettuata nei modi e nei termini di legge, come attestato dalla certificazione in atti del Segretario Generale del Comune datata 14 giugno 2013 e che, dalla stessa, non risulta essere stata prodotta alcuna osservazione;
- le motivazioni esplicitate dal Comune di Maglie per gli aspetti urbanistici possono ritenersi condivisibili;
- la variante urbanistica in questione è esclusa dal campo di applicazione dei procedimenti in materia di V.A.S. (D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 44/2013);
- in fase attuativa dovranno rispettarsi, in ogni caso, le misure di mitigazione e/o compensazione prospettate nel parere paesaggistico rilasciato ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P;

si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, così come in precedenza riportate, e di conseguenza, tenuto conto delle integrazioni prodotte dal Comune con la suddetta nota prot. n. 19309 del 24.09.2013, di attestare definitivamente la compatibilità del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali" del Comune di Maglie rispetto alla pianificazione sovraordinata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 58 della L. n. 133/2008 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 5/2010.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RECEPIRE, in ordine al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali" del Comune di Maglie le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svolta ai sensi dell'art.11 comma 9° e segg.- della LR n.20/2001, riportata nel verbale del 25.09.2012, nelle premesse trascritte ed in toto condivise, e che per economia espositiva debba intendersi qui integralmente riportata;

DI ATTESTARE definitivamente, di conseguenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 58 della L.133/2008 e dell'art. 17 della L.R. n. 17/2010, in forza delle predette determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, la compatibilità del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali" del Comune di Maglie rispetto alla pianificazione sovraordinata nei termini indicati dalla Conferenza di Servizi e nel rispetto delle precisazioni riportate in narrativa;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Maglie (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 498

Comune di Polignano a Mare (BA). Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) Club Adriatico Scrl in variante al P.R.G. Delibera di C.C. n. 67 del 22/12/2008. Approvazione con prescrizioni.

Il Vice Presidente, Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Polignano a Mare (Ba), dotato di PRG adeguato alla L.R. 56/80, ha trasmesso la documentazione relativa al Piano di Interventi di Recupero Territoriale presentato dalla Soc. Coop. a r.l. “Club Adriatico” in data 21.01.2005 prot. n° 6027 e adottato con Del. di C.C. n° 67 del 22.12.2008, al fine di acquisire il parere ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e dell'art. 7.08 del PUTT/P che al comma 1, prevede la possibilità per i comuni di formare, anche su proposta di privati, i Piani di Interventi di Recupero Territoriale, “motivando e attestando la compatibilità degli interventi di recupero territoriale proposti con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali del sito”, “al fine di qualificare l'area di intervento e di verificare la sanabilità di edificato abusivo non sanabile ai sensi delle leggi LL. RR. 56/80 e 30/90”.

La documentazione trasmessa alla Regione Puglia - Settore Urbanistico Regionale, in data 19.08.2009 con nota n° 2147/UT (prot. SUR N° AOO 079 10231 del 24.09.2009), risulta costituita dai seguenti atti ed elaborati:

Documentazione amministrativa:

- Delibera di Giunta Comunale n° 36 del 06.03.2008 avente per oggetto “Manifestazione di pubblico

interesse in ordine alla formazione ed approvazione di PIRT relativo alla costa nord del Comune di Polignano a Mare”;

- Delibera di Consiglio Comunale n° 67 del 22.12.2008 di adozione del PIRT;
- Pubblicazione sul BUR della Regione Puglia in data 30.04.2009, avviso di pubblicazione, con relativi stralci, su due quotidiani, affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante pubblici manifesti;
- Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 29.07.2009 di esame osservazioni e relative controdeduzioni, con conseguente modifica della TAV. 19 - “NTA e criteri per la sanabilità degli interventi” a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione presentata dalla soc. coop. a r.l. “Club Adriatico”

Elaborati grafici:

n. d'ordine	TITOLO
TAV 1	Documento Programmatico Preliminare
TAV 2	Relazione generale
TAV 3a	Inquadramento catastale e aerofotogrammetrico
TAV 3b	Inquadramento catastale e aerofotogrammetrico dell'area di intervento
TAV 4a	Inquadramento urbanistico: il piano regolatore
TAV 4b	Inquadramento urbanistico: il piano regolatore dell'area di intervento
TAV 5a	Analisi degli insediamenti: condoni
TAV 5b	Analisi degli insediamenti: piano di recupero
TAV 6	Anagrafica dei condoni
TAV 7	Inquadramento geologico-tecnico
TAV 8a	PUTT/P gli ambiti estesi
TAV 8c	PUTT/P gli ambiti estesi dell'area di intervento
TAV 9.1a	PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema geomorfo-idrogeologico
TAV 9.1b	PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema geomorfo-idrogeologico dell'area di intervento
TAV 9.2a	PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema botanico-vegetazionale
TAV 9.2b	PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema botanico-vegetazionale dell'area di intervento
TAV 9.3a	PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema storico-culturale

- TAV 9.3b *PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema storico-culturale dell'area di intervento*
- TAV 9.4a *PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema dei vincoli preesistenti al PUTT*
- TAV 9.4b *PUTT/P - Gli ambiti distinti: Sistema dei vincoli preesistenti al PUTT dell'area di intervento*
- TAV 10 *Matrice di analisi e progetto dello stato dei luoghi*
- TAV 11 *Rilievo fotografico delle visuali panoramiche dalla S.S. 16*
- TAV 12 *La zonizzazione di progetto, area litoranea e area annessa*
- TAV 13 *Sovrapposizioni delle zonizzazioni di progetto e di PRG*
- TAV 14 *La zonizzazione di progetto. Unità minime di intervento.
Opere di mitigazioni. Demolizioni*
- TAV 15 *Verifica della salvaguardia delle visuali panoramiche: situazione attuale*
- TAV 16 *Verifica della salvaguardia delle visuali panoramiche: situazione futura*
- TAV 17a *Rilievo delle opere di urbanizzazione primaria*
- TAV 17b *Progetto delle opere di urbanizzazione primaria*
- TAV 17b1 *Progetto impianto di sollevamento*
- TAV 18a *Rilievo delle opere di urbanizzazione secondaria*
- TAV 18b *Progetto delle opere di urbanizzazione secondaria*
- TAV 19 *Norme tecniche di attuazione e criteri per la sanabilità degli interventi*
- TAV 19* *Norme tecniche di attuazione e criteri per la sanabilità degli interventi (adeguata all'accoglimento parziale dell'osservazione. luglio 2009)*
- TAV 20 *Quadro tecnico economico e ripartizione millesimale degli oneri*

Successivamente, in data 25.02.2011 con nota prot. n° 4616, il Comune di Polignano ha trasmesso copia dei seguenti pareri acquisiti in ordine al PIRT in esame:

1. Parere Autorità di Bacino della Puglia (prot. n° 743 del 26.01.2011)

“....Si esprime, per quanto di competenza parere di compatibilità dell'intervento al PAI alle seguenti

condizioni, la cui verifica dell'ottemperanza è a carico del RUP:

- a) i lavori si svolgano senza creare ostacolo significativo all'eventuale deflusso delle acque di piena;
- b) venga predisposto un opportuno piano di manutenzione, con relativo quadro economico e individuazione del soggetto attuatore, finalizzato al mantenimento delle migliori condizioni di officiosità delle opere idrauliche previste;
- c) le opere vengano realizzate secondo le regole del buon costruire dell'ingegneria civile.

Questa Autorità, considerato lo studio ideologico e idraulico prodotto relativo alle condizioni pre intervento, si riserva di attivare le procedure necessarie per la modifica del PAI ai sensi degli artt. 24 e 25 del PAI vigente”.

2. Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Ufficio VAS (prot. n° 13668 del 26.01.20119)

“Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al prot. Uff. n° 13040 del 13.10.2010, e relativa alla richiesta di chiarimenti circa l'applicazione della normativa in materia di VAS al Piano di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT) proposto dal Club Adriatico nel territorio comunale di Polignano a Mare, si rappresenta quanto segue:

Come chiaramente espresso dal D. Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale di piani e programmi ha la finalità di “garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e dell'approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile (art. 4, comma 4, lettera a)”. Pertanto “la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione prima della loro approvazione” (art. 11, comma 3).

In quest'ottica, tale disciplina non è applicabile al suddetto piano in quanto relativo ad edificato abusivo già esistente e, come dichiarato da codesta Amministrazione, “redatto e proposto da soggetto

privato ai sensi e per gli affetti dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P" che "nella fattispecie disciplina con specifica normativa l'emanazione di un provvedimento amministrativo di sanatoria urbanistica relativa ad interventi abusivi non sanabili ai sensi della L.R. 56/80 e della L.R. 30/90."

3. Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio LLPP - Coordinamento STP BA/FG (prot. n° 12380 del 22.02.2011).

"...omissis...."

Per quanto innanzi si esprime parere favorevole per soli aspetti inerenti l'art. 89 del DPR 380701, a condizione che prima dell'approvazione del PIRT sia realizzata la sistemazione idraulica per la messa in sicurezza delle aree attraversate dal canale. A tale proposito occorre inserire l'intervento di mitigazione idraulica tra le opere di urbanizzazione da realizzare"

Dagli atti ed elaborati progettuali trasmessi ed in precedenza elencati si rileva, in estrema sintesi quanto di seguito si riporta:

"L'area oggetto del PIRT è tipizzata dal vigente PRG del Comune di Polignano:

- 1) "zona residenziale speciale e stagionale: campeggi" (art. 51 NTA del PRG) per circa 90555 mq;
- 2) "area per attrezzature di uso pubblico di interesse generale: parco urbano" (art. 19 NTA del PRG) per 65451 mq;
- 3) S2V "area per le urbanizzazioni secondarie (standard); area per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport"(art. 18 NTA del PRG) per 15.157 mq.

Tali destinazioni sono state, di fatto, variate dallo sviluppo territoriale dell'insediamento abusivo che, debordando dai limiti delle aree destinate dal vigente PRG a campeggi, ha occupato aree destinate dallo stesso strumento urbanistico alla pubblica fruizione (Parco Urbano).

Il PIRT ha, pertanto, operato una modifica della zonizzazione, recependo lo stato di fatto e variando la superficie della zona destinata a campeggio dal vigente PRG da mq 90.555 a mq 117.429, con un incremento di mq 26.874, riducendo, conseguentemente, la superficie a "Parco Urbano" da mq 65.451 a mq 38.577 (ovvero con riduzione di mq 26.874) e lasciando invariata la superficie per urbanizzazioni secondarie.

Dal punto di vista progettuale il PIRT ha inteso operare un adeguamento dell'insediamento alle previsioni della L.R. 11/99 "Disciplina delle strutture ricettive ecc.." e in particolare del Titolo II attinente alle "Strutture ricettive all'aria aperta".

I parametri dimensionali utilizzati per il calcolo delle densità, rapportati alle superfici di zona variate, fanno riferimento a quelli contenuti nell'art 24 della suddetta legge:

- equipaggi max n° 70 per ettaro, pari a 822 equipaggi;
- persone max 280 per ettaro pari a 3.288 persone insediabili.

Gli ospiti possono essere ospitati, ai sensi dell'art. 17, con le seguenti modalità ricettive:

- il 25 % in unità fisse, pari a 822 persone;
- il 20 % in unità mobili, pari a 658 persone;
- il restante 55 % in tende, pari a 1808 persone.

Ancora, secondo le previsioni dell'art. 18 della L.R. 11/99, per ogni piazzola è possibile collocare un equipaggio di 4 persone, 2 in unità fissa e 2 in unità mobile. In ragione di questi parametri dimensionali, le piazzole collocabili sono:

- per unità fisse max 411 piazzole (822 pp/2 pp a piazzola)
 - per unità mobili max 329 piazzole (658 pp/2 pp a piazzola)
- e in ragione della possibilità di dividere la piazzola in due settori per ospitare una tenda da n° 2 posti:
- per tende max 904 piazzole (1808 pp/2pp a piazzola)

Il PIRT prevede in definitiva:

- 407 piazzole destinate ad unità fisse
- 319 piazzole destinate ad unità mobili
- 426 piazzole destinate a tende (in tutte le piazzole individuate).

Il dimensionamento delle aree a parcheggio (art. 31 parcheggio auto e parcheggio di precampo), viene quantificato in ragione di mq 20 per piazzola con una previsione di mq 8.796 a fronte di uno standard di mq 8.520 (426 x 20 mq).

In relazione ai parametri dimensionali relativi alle modalità di utilizzazione delle piazzole è opportuno rilevare che negli elaborati progettuali del PIRT non risultano individuate le piazzole destinate ad ospitare allestimenti mobili, ma unicamente allestimenti fissi, articolati in unità fissa, gruppo servizi e veranda, tipo di allestimento descritto nell'art. 16

(Requisiti tecnici dei villaggi turistici) della L.R. 11/99, al quale il comma 3 dell'art. 17 (campeggi) della stessa legge regionale rimanda.

Inoltre si evidenzia il fatto che alcune piazzole ricadenti nell'area destinata a "Parco Urbano", allo stato attuale libere da strutture abusive, vengano destinate ad ospitare l'allestimento tipo previsto, con sottrazione delle stesse ad un più coerente uso pubblico.

Verifica aree a standard

Il PIRT prevede l'individuazione di spazi pubblici ex DM n° 1444/68 nella misura di mq 80 ogni 100 mq di superficie lorda pavimentata (9.077,13 mq x 80%) per un totale di mq 7.261,70 di cui almeno la metà destinata a parcheggi pubblici.

Nella dotazione per standard sono state indicate le seguenti aree:

- 1) area verde di compensazione per una superficie di mq 391, a fronte della non demolizione dello scivolo a mare (nota n° 14449 del 16/10/98 dell'Assessorato Ecologia Regione Puglia)
- 2) area per opere di interesse collettivo da destinare a presidio sanitario e di sicurezza per mq 544
- 3) aree di accesso al mare con realizzazione di percorso pedonale per una superficie di mq 1.615
- 4) area a parcheggio pubblico con accesso dalla via Pietra Egea per mq 1.480
- 5) area a parcheggio pubblico con accesso dalla complanare SS 16 per mq 1.278."

Il P.I.R.P. in parola è stato sottoposto all'istruttoria di rito del settore Urbanistico Regionale che con propria relazione n. 20 del 07-12-2011, nel merito si è così espresso:

""omissis

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici il progetto di P.I.R.T. presentato prevede di fatto il solo adeguamento dell'insediamento campeggistico esistente alle disposizioni della LR 11/2/1999 n. 11 "Disciplina delle strutture ricettive ex art. 5,6 e 10 della legge 17/5/1983 n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro" ed in particolare a quanto disposto dal Titolo II attinente alle "Strutture ricettive all'aria aperta".

Quanto innanzi in assenza di qualunque proposta di recupero e riqualificazione delle aree interessate secondo gli indirizzi dell'art. 7.08 delle N.T.A. del PUTT/p.

In particolare dalla "Relazione generale" di PIRT si rilevano i dati e parametri urbanistico edilizi di seguito testualmente riportati:

""La determinazione delle dotazioni fisse e mobili del campeggio del CLUB ADRIATICO è stata realizzata in ottemperanza alla L.R. 11 febbraio 1999 n°11

Superficie in proprietà al

Club Adriatico scrl	170163 mq
di cui tipizzati	
a campeggio	117429 mq
a parco urbano	38577 mq
a urb. sec.	14157 mq

per tanto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/99 sono

ammesse le seguenti densità massime:

- di equipaggi 70/Ha pari dunque a 822 equipaggi (70eq/Ha x 11,7429 Ha)
- di persone 280/Ha pari dunque a 3288 persone (280pp/Ha x 11,7429 Ha)

l'art 24 della L.R. 11/99 stabilisce le seguenti percentuali relativamente al tipo di ricettività:

- in unità fisse 25% pari a 3288x25%=822 persone
- in unità mobili 20% pari a 3288x20%=658 persone
- in tende 55% pari a 3288x25%=1808 persone

considerato che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/99 le piazzole dovranno essere mediamente 4 persone e assunto che in ciascuna piazzola sarà presente una unità fissa per 2 persone ed una unità mobile per altre due persone si ottengono i seguenti numeri di piazzole:

- per unità fisse massimo 411 piazzole (822 pp /2 pp a piazz.)
- per unità mobili massimo 329 piazzole (658 pp /2 pp a piazz.)

l'art. 18, comma 3 consente la suddivisione delle piazzole in due settori per consentire l'inserimento di tende con non più di due posti ciascuna, pertanto:

- per tende massimo 904 piazzole (1808 pp /2 pp a piazz.) Il piano redatto prevede 426 piazzole, di cui:
- 407 piazzole (<411) destinate ad unità fisse (dove graficamente indicate)
- 319 piazzole (<329) destinate ad unità mobile (nelle prime due fasce)

- 426 piazzole (<904) destinate a tende (in tutte le piazzole individuate)

Pertanto risulta verificato il dimensionamento rispetto all'insediabilità di cui alla l.r. n. 11/99.

Le unità fisse nelle 426 piazzole assommano ad una superficie lorda pavimentata totale di 9077,13 mq.

Per quanto attiene al parcheggio auto l'art. 31 prevede un parcheggio auto ed uno di pre- campo i quali possono anche coincidere (comma 2) e dovranno essere dimensionati in ragione del numero di piazzole. Pertanto, considerato lo stallo di ciascun veicolo pari a 10 mq ed altrettanto per le corsie di manovra, ne rinviene uno standard di 20 mq x 426 = 8520 mq di parcheggio interno.

Nella definizione operata nella presente integrazione è stata individuata l'area contrassegnata con il n°4 per una superficie complessiva di mq 8796.”

Dai dati surriportati si rileva che i progettisti del PIRT in esame hanno determinato il dimensionamento dell'insediabilità di piano, riferendosi indistintamente, senza peraltro citarli in maniera corretta, ai parametri di cui agli artt. 16, 17, 18 e 24 della l.r. n. 11/99.

Ed infatti, nella caratterizzazione dell'intervento si rileva la compresenza di due diverse tipologie ricettive all'aperto, ovvero "campeggi" e "villaggi campeggio", con ricorso indistinto e non coerente alle specifiche discipline tipologiche previste dalla l.r. n. 11/99.

In particolare si rileva quanto segue:

1. I parametri fissati dall'art. 16 "Requisiti tecnici dei villaggi turistici" risultano riportati testualmente nell'art. 13 delle N.T.A. del PIRT avente ad oggetto "Caratteristiche delle strutture fisse";
2. Le percentuali del 25% per le strutture fisse e del 20% per gli allestimenti mobili, adottate per la determinazione del suddetto dimensionamento, sono stabilite dal 4° comma dell'art. 17 della citata l.r. n. 11/99 e riferite alla dotazione minima per i "campeggi";
3. Nella determinazione del numero di equipaggiamenti (70/Ha) e del numero di persone da ospitare (280/Ha) si è fatto riferimento, invece, all'art. 24 della l.r. n. 11/99 relativo alle aree destinate a "villaggi campeggi".

In ogni caso, e fermo restando quanto innanzi rilevato, nella tav. n. 14 relativa alla "zonizzazione di progetto" non sono rilevabili piazzole e/o aree desti-

nate ad ospitare "allestimento mobili", anche se questi ai sensi dell'art. 10 delle N.T.A. di PIRT, dovrebbero trovare localizzazione nella zona "CL - campeggi litoranea".

In realtà, tutte le previsioni riscontrabili nella predetta tav. n. 14 riguardano strutture fisse articolate in unità fissa, gruppo servizi e veranda, attribuendo di fatto all'area interessata dal piano più propriamente la destinazione a villaggio turistico- residenziale, modificando la vigente destinazione di P.R.G. (campeggi).

Ancora, si evidenzia che rispetto all'attuale stato di fatto riscontrabile sia nella tav. n. 5° di piano che nella cartografia ortofotodigitale disponibile le previsioni di PIRT riguardano anche la realizzazione di n. 32 nuove piazzole di cui n. 15 dotate solo di blocco servizi e veranda, ricomprese nelle U.M.I. nn. 2 e 3, e n. 17 articolate in unità fissa, blocco servizi e veranda rientranti nell'U.M.I. n. 4; di queste ultime n. 9 piazzole interessano aree destinate nel P.R.G. a "Parco Urbano" e comportano un'ulteriore sottrazione di aree pubbliche in aggiunta a quelle già utilizzate a campeggio.

In proposito si ritiene che le superfici interessate da dette nuove piazzole, allo stato libere da opere abusive, più correttamente andrebbero destinate all'uso pubblico in modo da sopperire, anche, al deficit di standards pubblici ex D.M. n. 1444/68 di cui si dirà nel seguito della presente relazione.

Per quanto attiene alla dotazione di aree a standards il PIRT in argomento la soluzione progettuale adottata, così come proposta, prevede all'interno delle aree interessate dalla perimetrazione del P.I.R.T. l'individuazione di spazi pubblici ex D.M. 2/4/68 n. 1444 dimensionati nella misura di 80 mq. ogni 100 mq. di superficie lorda pavimentata (pari a 9077,13 mq) per un totale di 7261,70 mq. di cui almeno la metà da destinare a parcheggi pubblici.

Nella dotazione per standard sono state indicate le seguenti quantità:

- 1) area verde di compensazione per un superficie di mq 391 così come prescritto con nota 14449 del 16/10/2008 dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia - in sede di parere espresso in ordine alla non necessità di demolire lo scivolo a mare realizzato abusivamente ed oggetto d'ingiunzione di sgombero n. 4/88 della Capitaneria di Porto di Bari; detto parere era comunque subordinato al pregiudizievole positivo accoglimento del PIRT;

- 2) area per opere di interesse collettivo da destinare a presidio sanitario e di sicurezza per mq 544;
- 3) area di accesso pubblico al mare consistente nella realizzazione di un percorso pedonale della larghezza di ca. 4 metri per mq 1615;
- 5) area a parcheggio pubblico con accesso dalla via per Pietra Egea per mq 1480;
- 6) area a parcheggio pubblico con accesso dalla complanare della S.S. 16 per mq 1278.

La somma di tali standard così determinati è pari a mq 5308 per cui vi è un deficit di una superficie pari a mq. 1953,7 per il quale il Club Adriatico ha richiesto la monetizzazione con riferimento alla superficie di parco urbano residuo (mq 33.269) rispetto a quello previsto da PRG.

In ordine alla predetta proposta di monetizzazione l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di applicare il costo di monetizzazione all'intera superficie di parco urbano sottratto (mq 65.451). Tale determinazione ha comportato da parte del Club Adriatico la presentazione di una osservazione alla delibera di adozione del PIRT medesimo, rigettata dall'Amministrazione Comunale.

In merito alla quantificazione delle aree per standards in precedenza riportata, a parere del Servizio scrivente la stessa appare non coerente con i dettati normativi di cui al D.M. 2.4.68 n. 1444 in quanto risultano incluse in detta quantificazione aree destinate a strada di accesso pedonale al mare e aree di compensazione individuata a seguito della prescrizione del Settore Ecologia a seguito della realizzazione dello scivolo a mare; conseguentemente il deficit di standards, comunque già determinato con il PIRT di cui trattasi, ammonta a complessivi mq. 3.959,20 (7.261,20 - 544 - 1.480 - 1.278).

Inoltre si evidenzia, come già detto in precedenza, che con il PIRT in argomento viene operata una riduzione consistente in termini quantitativi, delle aree attualmente tipizzate a "parco urbano" dallo strumento urbanistico generale vigente senza procedere alla verifica del soddisfacimento, a scala territoriale, delle quantità minime fissate dal comma 5 dell'art. 4 del DM 2/4/68 n. 1444 relativo alle Zone F "spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale" (15 mq/ abitante per i parchi pubblici urbani e territoriali) o quanto meno a compensare detta sottrazione in termini di superfici da mettere a disposizione dell'Amm.ne Comunale.

Infine, quale ultima annotazione si evidenzia che il Piano si configura come una complessiva operazione di demolizione e ricostruzione secondo gli schemi tipologici indicati in atti, non perseguendo obiettivi di recupero urbanistico delle aree interessate, accrescendo da un lato il carico insediativi e dall'altro sottraendo aree a destinazione pubblica previste dal P.R.G. non adeguatamente compensate.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, sulla scorta degli atti e grafici trasmessi ed in precedenza riportati e con specifico riferimento alla soluzione progettuale originaria adottata con delibera di cc. n. 67 del 22/12/2008 e per i rilievi e le incongruenze in precedenza evidenziate, si ritiene non ammissibile, dal punto di vista tecnico-urbanistico e per le carenze di natura amministrativa (erronea procedura di pubblicazione degli atti), la variante urbanistica che il predetto Piano di Intervento di Recupero Territoriale in parola comporta; conseguentemente lo stesso necessita di una complessiva rielaborazione in conformità con quanto previsto dall'art. 7.08 delle N.T.A. del PUTT/p.

Giova infine ricordare che le modifiche alla zonizzazione di PRG da operare con il PIRT, di cui trattasi, dovranno interessare esclusivamente le aree interne al perimetro del PIRT adottato e non già aree esterne allo stesso come riportato graficamente nella TAV 13 del PIRT).”

Lo stesso Piano è stato, altresì, esaminato dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, per la verifica di rispondenza delle opere in progetto alle disposizioni di cui all'art. 7.08 delle NTA del PUTT/p. Nel merito della proposta il suddetto Ufficio, con nota prot. 1743 del 17/02/12, si è così sinteticamente espresso:

“”omissis

Entrando nel merito degli aspetti di natura paesaggistica dell'intervento proposto si rappresenta che in ordine alla soluzione progettuale del PIRT di cui trattasi sono state rilevate alcune carenze che qui di seguito sinteticamente si riportano:

- Al fine di restituire ad una fruizione pubblica le aree tipizzate a "parco urbano" dal vigente PRG che attualmente si presentano ancora libere da edificazione (ovvero non interessate direttamente da processi di trasformazione significativa), si rende necessario lo stralcio di tutte le previsioni del PIRT che determinano un incremento delle aree privatizzate da destinare a nuove piazzole e/o

attrezzature ad uso privato ovvero comportano una maggiore estensione, in termini di superficie, delle aree attualmente già interessate da edificazione abusiva;

- [Amministrazione Comunale, preventivamente, dovrà procedere alla verifica che l'edificato abusivo, reputato sanabile secondo il PIRT, rientri esclusivamente nei limiti temporali della L. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni (ovvero nei limiti temporali del primo e secondo condono edilizio così come disposto dalle NTA del PUTT/P). Per quanto attiene ai limiti temporali delle opere realizzate abusivamente, si specifica che la verifica di sanabilità delle opere dovrà necessariamente escludere gli interventi abusivi oggetto di terzo condono edilizio (D.L. 30/9/2003 n°269, L. 24/11/2003 n. 3269, LR 23/12/2003 n. 28, LR 3/11/2004 n. 19) dove l'applicabilità della sanatoria edilizia per opere realizzate in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico è limitata alle sole tipologie di interventi di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'allegato 1 ai D. lgs 269/03. Pertanto, il PIRT in argomento deve necessariamente prevedere la rimozione di tutti gli interventi abusivi oggetto di istanza di terzo condono edilizio e deve necessariamente riferirsi esclusivamente alla valutazione paesaggistica degli interventi oggetto di istanze relative al primo e secondo condono edilizio.
- Il PIRT in argomento prevede, sostanzialmente, opere di mitigazione del complessivo impatto attualmente esercitato dall'insediamento sulla componente ambientale "paesaggio" ed in particolare sull'ambito territoriale distinto "area litoranea" con limitati interventi di qualificazione dell'area miranti alla tutela e alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche del sito.

Pur tenendo conto della originaria destinazione a campeggio di una cospicua parte delle aree oggetto di PIRT, della ormai consolidata trasformazione dello stato dei luoghi (che da lungo tempo ha assunto l'attuale configurazione paesaggistica anche dal punto di vista delle condizioni visuali e percettive dei luoghi interessati), le misure previste dal PIRT di cui trattasi si ritengono comunque complessivamente non sufficienti a mitigare e/o compensare, in maniera significativa, gli impatti derivanti dall'insediamento abusivamente realizzato ovvero a riqualificare, dal punto di vista paesaggistico-ambientale, l'ambito territoriale oggetto di PIRT.

In particolare le misure di riqualificazione dell'esistente adottate dalla soluzione progettuale del PIRT in argomento, pur risultando migliorative rispetto all'attuale stato dei luoghi, non risultano finalizzate ad un "recupero territoriale che tenda a ripristinare, quanto più possibile, "originario assetto paesaggistico-ambientale dei luoghi ed in particolare al recupero dell'Ambito Territoriale Distinto "area litoranea" direttamente interessato, trattandosi, invece di una sorta di mero "recupero edilizio" dei manufatti abusivamente realizzati.

Soprattutto il mantenimento di tutto l'edificato abusivo ricadente entro la fascia dei mt. 100 dal limite interno del demanio marittimo (ovvero all'interno dell'area litoranea) non risulta adeguatamente motivato dalla soluzione progettuale adottata che non ha, di fatto, proceduto per detti manufatti alla cosiddetta verifica della sanabilità dell'edificato abusivo non sanabile" prevista dalle NTA del PUTT/P ovvero alla verifica di coerenza dei manufatti realizzati abusivamente con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'Ambito Territoriale Esteso interessato e soprattutto con le prescrizioni di base fissate dal vigente PUTT/P per l'area litoranea (art 3.07). Sicuramente una rimozione dell'edificato abusivo ricadente nell'area litoranea, qualificabile come "detrattore" dei valori ambientali e paesaggistici del sito, e la relativa riqualificazione delle aree più prossime al limite interno del demanio marittimo (primi 100 m circa) potrebbe costituire una soluzione progettuale più consona ed auspicabile rispetto a quella proposta.

Pertanto sul versante lato mare, sarebbe auspicabile la restituzione ad una fruizione pubblica delle aree così liberate.

Con riferimento ai manufatti esistenti (da confermare con concessione in sanatoria secondo le indicazioni del PIRT) che risultano invece localizzati nell'area annessa all'area litoranea, a differenza di quanto prospettato dalla soluzione progettuale del PIRT di cui trattasi, si potrà procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, consolidamento statico e ristrutturazione. Potrà essere reputata ammissibile la demolizione e ricostruzione solo se finalizzata all'adeguamento degli standards funzionali abitativi o di servizio per le attività del tempo libero e del turismo.

Detta integrazione dovrà avvenire con la contestuale eliminazione degli elementi architettonici "detrattori" attualmente presenti come identificati dal PIRT.

Il posizionamento di eventuali nuove volumetrie di progetto a carattere stabile, rivenienti dalla delocalizzazione dei manufatti valutati non compatibili dal punto di vista paesaggistico dal P.I.R.T., dovrà avvenire esclusivamente ad una distanza maggiore di mt. 200 dal limite interno del demanio marittimo, verso l'entroterra, e comunque in aree non tipizzate a parco urbano dal vigente PRG.

Le superfici libere da edificazione dovranno essere superiori al 75% dell'area di pertinenza dell'insediamento e dovranno essere sistemate con piantumazioni autoctone, come previsto dall'art 3.07 delle NTA del PUTT/P.

Le aree destinate a parcheggio pubblico dovranno essere dimensionate per nuclei di superficie adeguata al contesto paesaggistico di riferimento, ovvero accorpate in più nuclei di limitata superficie diffusi all'interno dell'area oggetto d'intervento. Le predette aree a parcheggio dovranno altresì essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina; quanto sopra anche al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, dai punti panoramici e/o dai luoghi a maggiore fruizione visiva.

Dovranno essere opportunamente tutelati, i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante al fine di non modificare, l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi; i tracciati viari e/o pedonali di nuovo impianto dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno;

Gli spazi destinati a verde ricadenti all'interno dell'area annessa all'area litoranea dovranno prevedere, per i percorsi pedonali e per gli spazi di sosta per i mezzi di trasporto, l'utilizzo di materiali non comportanti impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante) nonché pozzetti disoleatori per evitare impatti diretti sulle acque meteoriche superficiali e sotterranee.

Il PIRT dovrà prevedere la conservazione di alberature autoctone eventualmente presenti sull'area oggetto d'intervento ovvero incrementata mediante la messa a dimora di essenze arboree e/o arbustive della flora locale da posizionarsi soprattutto a ridosso delle volumetrie. Quanto sopra al fine di

consentire lo sviluppo del patrimonio botanico vegetazionale autoctono e per mitigare l'impatto, soprattutto visivo, dei manufatti esistenti.

In particolare dovranno essere salvaguardati, qualora presenti in loco, gli elementi "diffusi nel paesaggio agrario" di notevole significato paesaggistico così come definiti dall'art 3.14 delle NTA del PUTT/P: le piante isolate o a gruppi sparse di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali, le pareti a secco con relative siepi.

Con riferimento alle condizioni visuali e percettive:

- le parti edificate di nuova realizzazione dovranno essere disposte in modo tale da consentire, continuità visiva tra il litorale e le zone retrostanti;
- Dovrà essere assicurata, attraverso la realizzazione di idonei percorsi pedonali e relative aree attrezzate anche a parcheggio, l'accessibilità pubblica all'area litoranea nonché la relativa fruizione visiva;
- Gli interventi di adeguamento e/o sostituzione degli allestimenti attualmente esistenti sulle piazzole con strutture mobili e/o semifisse dovrà tendere a rendere omogenei gli allestimenti, oltre che dal punto di vista tipologico dimensionale e dei requisiti tecnici (secondo le disposizioni della citata LR 11/2/99 n. 11, anche dal punto di vista prettamente formale e cromatico. A tal proposito si rende necessario che il PIRT di cui trattasi sia opportunamente integrato con schemi tipologici che consentano una valutazione dell'articolazione plano-volumetrica complessiva finale. -

Pertanto, per le carenze e le motivazioni in precedenza riportate si ritiene di esprimere in ordine al Piano di Intervento di Recupero Territoriale in argomento parere non favorevole dal punto di vista paesaggistico; conseguentemente lo stesso necessita di una complessiva rielaborazione in conformità con quanto detto."

Successivamente gli atti, unitamente alla citata relazione SUR n.20/2011 ed alle valutazioni di carattere paesaggistico di cui alla suddetta nota n. 1743/2012 dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, sono stati rimessi per il parere di cui all'art. 16 della L.R. 56/80 al CUR, il quale nell'adunanza del 24-05-2012, con parere n. 12/2012, si è espresso come di seguito riportato:

“”“omissis

CONCLUSIONI

La proposta progettuale del PIRT in esame appare, nella sostanza, non coerente con le premesse di strumento avente finalità di tutela, recupero e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali. Essa appare orientata più che altro alla conservazione dell'attuale consistenza dell'insediamento abusivo, reso più funzionale e omogeneo dal punto di vista tipologico, in un'ottica di premialità che si sostanzia persino nell'incremento delle "piazzole" e che non risulta giustificata o motivata da valide azioni di compensazione ambientale e riqualificazione paesaggistica.

In particolare la conservazione all'interno della "Area Litoranea" dei manufatti abusivi risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela e di riqualificazione paesaggistico-ambientale previsti dal PUTT/P e preclude la possibilità di una fruizione pubblica del tratto litoraneo interessato dall'insediamento abusivo in questione, all'interno del più ampio sistema costiero litoraneo.

In tale ambito litoraneo sarebbe auspicabile prevedere interventi di rinaturalizzazione botanico-vegetazionale, attraverso l'impianto di essenze autoctone, non già finalizzato al solo mascheramento dell'insediamento abusivo, bensì alla creazione di un vero e proprio sistema naturalistico-vegetazionale da restituire alla pubblica fruizione, riprogettato e rimodulato anche sulla base di una approfondita ricerca storica documentaria, attraverso lo studio di ortofoto o cartografia tematica storica, che possa costituire la base indispensabile di conoscenze a supporto della proposta progettuale. Tale ricerca documentaria dovrà riguardare, prioritariamente, la porzione di fascia costiera definita dal PUTT/P come "Area Litoranea", all'interno della quale la proposta progettuale dovrà prevedere la ricostituzione del sistema ambientale e vegetazionale originario, ipotizzandone lo sviluppo secondo articolazioni compositive non schematiche e limitando al massimo le previsioni insediative che, in questa zona, non potranno essere costituite da strutture fisse (allestimento tipo).

Inoltre, le previsioni insediative previste nell'area tipizzata dal vigente PRG del Comune di Polignano a Mare come "Parco Urbano" che determinano un aumento delle aree destinate ad uso privato e del carico insediativo gravante sulla fascia costiera,

dovranno essere opportunamente ridimensionate, al fine di non superare le capacità di carico dell'ambito territoriale interessato dall'insediamento abusivo.

Le aree destinate a "Parco Urbano", inoltre, opportunamente connesse, in sede progettuale, alla "Area Litoranea" potrebbero contribuire alla ricostruzione della continuità degli elementi costituenti il paesaggio, disarticolati e compromessi dall'insediamento abusivo. Per far ciò risulta indispensabile la salvaguardia della destinazione pubblica dell'area normata come "Parco Urbano".

Altra funzione fondamentale, che tali aree possono garantire, è quella di arginare la continuità del costruito, offrendo l'opportunità della ricostituzione dei corridoi ecologici tra la fascia costiera e le aree interne.

Giova, infine, precisare come le NTA del vigente PRG del Comune di Polignano a Mare, all'Art. 51 - Zona Residenziale Stagionale: Campeggi - non prevedano l'allocatione, all'interno delle aree destinate a campeggio, di strutture fisse, ma solo di allestimenti mobili quali "tende, roulotte, caravan o altri mezzi di pernottamento autonomo, da rimuovere stagionalmente con ripristino delle condizioni primitive del terreno" (Art. 51, Comma 1 NTA). Eventuali servizi comuni (direzione, guardiania, servizi igienici, mensa, spaccio, ecc.) vanno previsti e raggruppati in aree apposite, come pure gli allestimenti mobili o semi fissi destinati ad ospitare utenti sprovvisti di mezzi di pernottamento autonomo, nella misura massima del 10% rispetto alla capacità ricettiva del campeggio (Comma 3). Si ritiene, pertanto, indispensabile far riferimento a tali previsioni normative, in maniera chiara ed inequivocabile, in sede di rielaborazione progettuale del PIRT.

In conclusione, assumendo come proprie le analisi e le conclusioni contenute nelle relazioni istruttorie del Servizio Urbanistica e dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, si ritiene il PIRT in oggetto non coerente con le disposizioni e le finalità dell'art 7.08 delle NTA del PUTT/P e si esprime, pertanto, parere non favorevole, proponendo la rielaborazione progettuale del Piano sulla base delle sopraelencate indicazioni e prescrizioni. ""

ESPRIME PARERE NEGATIVO ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16 e dell'art.21 della LR n.56/1980, nei termini e con le motivazioni di cui alle

relazioni d'ufficio n.20 del 07/12/2011 del Servizio Urbanistica Ufficio Strumentazione Urbanistica e prot.1743 del 17/02/12 del Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica [...] e di cui alla relazione del relatore [...], in toto fatta propria dal Comitato ""

Ciò posto, pur prendendo atto e condividendo le valutazioni di carattere urbanistico e paesaggistico poste a base del parere negativo n. 12/2012 reso dal C.U.R. nella seduta del 25.05.2012 si ritiene che il P.I.R.T. in questione, tenuto conto del preminente interesse pubblico insito nella tutela paesaggistica, di una parte importante della costa del Comune di Polignano a Mare che in assenza di pianificazione rischierebbe un ulteriore degrado, vada approvato - anziché rinviato per rielaborazione - condividendosi sostanzialmente le prescrizioni, condizioni e rilievi-modifiche contenute nel predetto parere CUR n. 12/2012 nonché dei pareri resi dagli Enti e/o Uffici ed in precedenza riportati; il tutto con l'introduzione negli atti delle prescrizioni qui di seguito riportate:

- a) eliminazione dei detrattori ambientali presenti nella zona litoranea, costituiti dalle strutture abusive ivi presenti e ricostituzione del sistema ambientale e vegetazionale originario, con conseguente destinazione della stessa zona litoranea come parco urbano anche a compensazione delle aree a "parco urbano" sottratte a tale uso dagli insediamenti abusivi;
- b) ridimensionamento delle previsioni insediative che gravano sulle aree tipizzate "parco urbano";
- c) connessione dell'area litoranea, come innanzi "liberata", al "parco urbano" previsto dal P.R.G.;
- d) eliminazione di nuove piazzole;
- e) ad esito del ridimensionamento del carico insediativo complessivo, conseguente reperimento degli standards urbanistici ai sensi del D.M. n. 1444/68 e connesso riequilibrio con le aree a standard previste dal P.R.G. nell'ambito del perimetro del PIRT;
- f) amovibilità delle strutture previste nelle piazzole, in coerenza con le finalità della l.r. n. 11/99, atteso che le stesse strutture, in relazione alle caratteristiche costruttive, non risultano coerenti con le destinazioni di P.R.G. in quanto configurano più propriamente un villaggio turistico con conseguente modifica della previsione (campeggio) di P.R.G.

Quanto sopra, a modifica del parere del C.U.R. in precedenza riportato, anche sotto un profilo di economicità amministrativa e/o procedurale, considerato che un rinvio per rielaborazione del P.I.R.P. in parola lascerebbe per un periodo temporalmente non definibile l'ambito territoriale di riferimento privo di qualsiasi forma di regolamentazione e conseguentemente esposto ad ulteriori fenomeni di abusivismo edilizio; il tutto con l'obbligo da parte del Comune di Polignano a Mare e della Soc. Coop. a r.l. "Club Adriatico" di operare gli adeguamenti richiesti e/o fornire le controdeduzioni ai rilievi regionali nei termini di cui all'art. 16 - 11° comma - della l.r. n. 56/80.

Premesso quanto sopra e sulla scorta della relazione - parere del CUR, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, l'approvazione del Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) Club Adriatico Scrl in variante al P.R.G., adottato con Delibera di C.C. n. 67 del 22/12/2008, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, con l'introduzione negli atti e grafici delle prescrizioni di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) in relazione riportati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. ""

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 - comma 10° della L.R. 31/5/80, n. 56, il Piano di Intervento di Recupero Territoriale (P.I.R.T.) Club Adriatico Srl del Comune di Polignano a Mare (BA) in variante al P.R.G., adottato con Delibera di C.C. n. 67 del 22/12/2008, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni e con le prescrizioni di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) in relazione riportati che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI RICHIEDERE al Comune di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80, apposito provvedimento consiliare di adeguamento e/o controdeduzioni in merito alle prescrizioni in relazione riportate;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Polignano a Mare (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 499

PO FESR 2007/2013 ASSE V Reti e Collegamenti per la Mobilità: Grande Progetto "Adeguamento ferroviario area metropolitana nord-barese". Richiesta di suddivisione intervento in due fasi.

L'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP., Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria esple-

tata dal Responsabile dell'Asse V, riferisce quanto segue.

Nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013, l'Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità" prevede interventi nel settore dei trasporti, con particolare riferimento ai nodi portuali, al trasporto urbano, alle ferrovie ed agli interporti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, riducendo i divari rispetto al resto del Paese. Al fine di consentire una efficace attuazione dell'Asse, coerentemente con quanto previsto dalle "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (approvate con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009), in data 4 agosto 2009 è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse V (DGR n. 1519) che definisce le modalità di attuazione e le risorse finanziarie a disposizione per ciascuna delle linee di intervento e delle singole azioni previste.

Nel programma operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia approvato con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 nell'elenco dei Grandi Progetti è inserito l'intervento "Adeguamento ferroviario dell'Area Metropolitana Nord Barese" che verrà realizzato in qualità di soggetto beneficiario dalla Ferrotramviaria S.p.A.

Con decisione della Commissione Europea n. C(2012) 2740 del 27.04.2012 è stato approvato il Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord-barese" per un importo di € 180.000.000,00.

Con determina dirigenziale n. 56 del 16.03.2012 si è proceduto all'ammissione provvisoria a finanziamento per un importo di € 180.000.000,00.

L'adozione della decisione della Commissione Europea di approvazione della Scheda Grande Progetto è slittata di nove mesi rispetto ai tempi imposti dal regolamento Comunitario che prevede l'espletamento del procedimento nel tempo massimo di tre mesi dalla presentazione della scheda.

L'acquisizione dei pareri richiesti dalle norme vigenti, ivi compresi gli adempimenti a cura delle amministrazioni locali interessate dai singoli interventi, nonché l'adeguamento progettuale alle prescrizioni impartite dalle Autorità Competenti in sede di Conferenza di Servizi preliminare, ha determinato un allungamento imprevisto della fase istruttoria propedeutica all'avvio delle attività di realizzazione

degli interventi e conseguentemente uno slittamento dei termini per la conclusione degli stessi.

Si è stimata la conclusione in tempi coerenti con la programmazione 2007-2013 dei seguenti lotti funzionali, come di seguito ridenominati, dell'importo complessivo di € 74.070.309,08:

Tabella A

LOCALITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO
Bari	Potenziamento e adeguamento della tratta Bari-Fesca
Bitonto	Ammodernamento impianto ferroviario di stazione
Bari	Nodo di interscambio Bari-Lamasinata
Corato	Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della stazione
Corato	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al km 45+071 e al km 45+435
Corato/Andria	Raddoppio di linea
Andria	Nuova fermata Andria Sud (superficiale)
Barletta	Adeguamento della stazione di Barletta Scalo con interconnessione con RFI
TOTALE	€ 74.070.309,08

per le medesime ragioni il cronoprogramma dei lotti funzionali residui, di seguito elencati, dell'importo globale pari a € 105.929.690,92, non è compatibile con i tempi di attuazione e chiusura del periodo di programmazione in corso:

Tabella B

LOCALITA'	DESCRIZIONE INTERVENTO
Bari	Riorganizzazione della Stazione di Bari-Palese e parcheggio
Bari	Riorganizzazione viaria per il collegamento alla fermata Palese-Macchie e parcheggio

Bari	Parcheggio di scambio alla fermata di Enzitetto
Bitonto	Parcheggio di scambio fermata Via La Pira
Bitonto	Parcheggio della stazione e adeguamento
Terlizzi	Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della stazione
Ruvo	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al km 34+916
Ruvo	Creazione rotatoria su rampa innesto S. P. 231 (Riorganizzazione viaria per la soppressione del PL al Km 35+635)
Ruvo	Sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del PL km 36+779
Ruvo	Parcheggio di scambio e adeguamento stazione
Andria	Interramento della linea e della stazione nel centro urbano con la nuova fermata Andria Nord (interrata)
Barletta	Raddoppio dal Km 66 al 68 e segnalamento Andria nord e Barletta scalo esclusa
Barletta	Adeguamento stazione FNB e viabilità Via Veneto
TOTALE	€ 105.929.690,92

nella decisione della CE del 20.03.2013 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione (2007-2013), si precisa che in conformità all'art. 56 paragrafo I del Reg. Ce 1083/2006, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è il 31.12.2015.

Le norme specifiche in materia di ammissibilità applicabili ai grandi progetti prevedono che "un Grande Progetto va considerato ammissibile e funzionante purché soddisfi le due condizioni seguenti: - il progetto è stato completato: le attività previste sono state effettivamente realizzate come previsto

nella Decisione della Commissione in merito al Grande Progetto;

- il progetto è in uso.

Coerentemente con la nota del COCOF 12/0047/02, al fine di limitare il rischio di grandi progetti incompleti, e quindi non ammissibili, la Commissione raccomanda che sia stabilito e concordato tra la Commissione e gli Stati membri interessati un elenco di grandi progetti suddivisi in fasi. Tale elenco, da presentare entro il 30 giugno 2015, va incluso nel rapporto finale del programma in questione.

La Commissione può accogliere le richieste di suddivisione di Grandi Progetti su due periodi se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- il progetto prevede due fasi chiaramente identificabili per quanto riguarda i suoi obiettivi materiali e finanziari;
- la prima fase del grande progetto è pronta a essere utilizzata entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura;
- la seconda fase del progetto è ammissibile al finanziamento dei fondi strutturali o del fondo di coesione nel periodo 2014-2020.

Al momento della chiusura gli stati membri devono inoltre assicurare che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- lo stato membro deve indicare nel rapporto finale di esecuzione che sono stati assunti i necessari impegni giuridici e finanziari al fine di completare e rendere operativa la seconda fase nel periodo 2014-2020;
- lo stato membro deve fornire un elenco di tutti i Grandi Progetti suddivisi in fasi da includere nei corrispondenti programmi interessati nel periodo 2014-2020.

Considerato che dopo aver effettuato l'attività di monitoraggio sugli interventi ammessi a finanziamento, di concerto con il soggetto beneficiario, è emerso che i cronoprogrammi dei lotti funzionali di cui alla tabella A, consentono di garantire che al momento della presentazione dei documenti di chiusura tali lotti siano funzionanti, ovvero completati e in uso e pertanto considerati ammissibili nel periodo di programmazione 2007-2013; mentre l'in-

sieme dei lotti funzionali di cui alla tabella B ha tempi di realizzazione non compatibili con i limiti temporali di ammissibilità, ma è compatibile con l'obiettivo tematico 7 "Promuovere i sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete" e con i risultati attesi della programmazione 2014-2020.

Dato atto che, sulla base di quanto comunicato con nota prot. N. AOO_089/2161 del 28/02/2014 del Servizio Ecologia, il parere di compatibilità ambientale reso ai sensi della L.R. 11/2001, espresso con determinazione n. 57 del 14/03/2011, è da considerarsi esteso all'arco temporale di 5 anni dall'emissione, termine entro il quale i lavori dovranno essere conclusi, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 152/06.

Dato atto che i pareri acquisiti conservano la propria validità anche con riferimento ai lotti funzionali di cui alla tabella B, ivi compreso il parere di compatibilità ambientale per il quale dovrà essere, se del caso, attivata richiesta motivata di proroga.

Alla luce delle premesse sopra esposte, ravvisata l'esigenza di proporre alla Commissione Europea, entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura del programma, la suddivisione del Grande Progetto in due diverse fasi così come di seguito indicato:

- la prima fase, comprendente i lotti indicati nella tabella A, che si concluderà nel periodo di programmazione 2007-2013 coerentemente con quanto richiamato in premessa per un importo di € 74.070.309,08;
- la seconda fase, comprendente i lotti indicati nella tabella B, che avrà tempi di realizzazione ricadenti nel periodo di programmazione 2014-2020 per un importo pari a € 105.929.690,92.

A seguito dell'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta di cui al capoverso precedente, l'Amministrazione Regionale procederà ad inserire i lotti di cui alla tabella B nei documenti di programmazione inerenti il periodo 2014-2020.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e LL.PP.;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile dell'Asse V;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

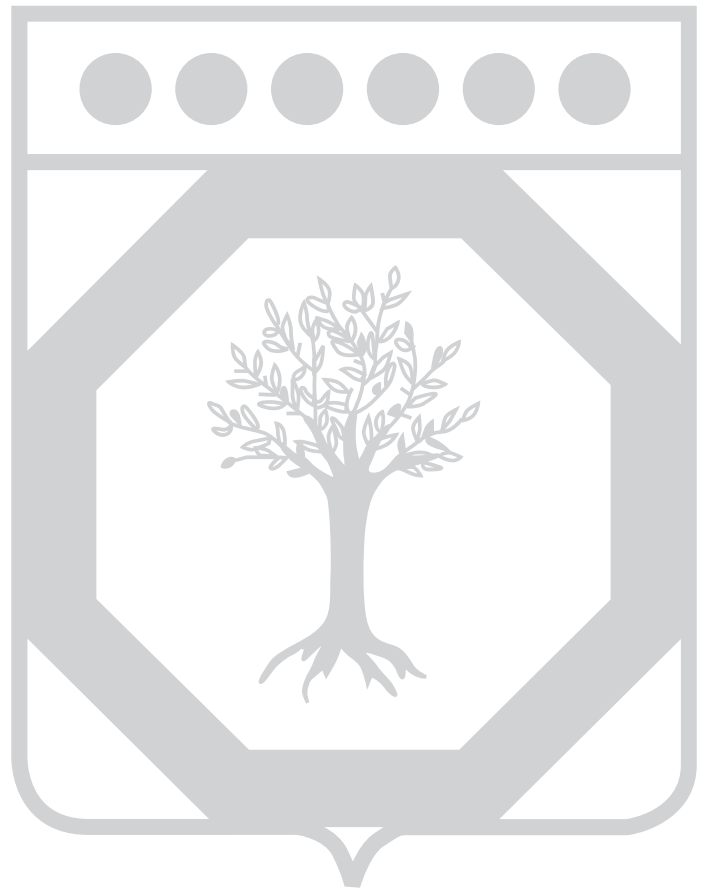
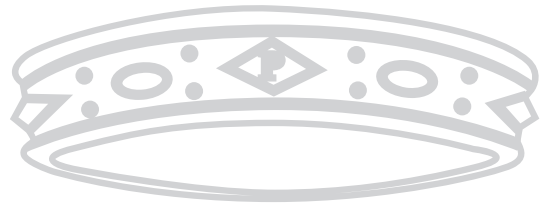
DELIBERA

- a) di fare propria la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
- b) di proporre alla Commissione Europea, entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura del programma, la suddivisione del grande progetto in due diversi fasi:
 - la prima fase, comprendente i lotti indicati nella tabella A, che si concluderà nel periodo di programmazione 2007-2013 coerentemente con quanto richiamato in premessa per un importo di € 74.070.309,08;
 - la seconda fase, comprendente i lotti indicati nella tabella B, che avrà tempi di realizzazione ricadenti nel periodo di programmazione 2014-2020 per un importo pari a € 105.929.690,92.

- c) di impegnarsi, a seguito dell'accoglimento da parte della Commissione Europea della richiesta di cui al capoverso precedente, ad inserire i lotti di cui alla tabella B nei documenti di programmazione inerenti il periodo 2014-2020;
- d) di dare atto che, sulla base di quanto comunicato con nota prot. N. AOO_089/2161 del 28/02/2014 del Servizio Ecologia, il parere di compatibilità ambientale reso ai sensi della L.R. 11/2001, espresso con determinazione n. 57 del 14/03/2011, è da considerarsi esteso all'arco temporale di 5 anni dall'emissione, termine entro il quale i lavori dovranno essere conclusi, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 152/06;
- e) di dare atto, inoltre, che i pareri acquisiti conservano la propria validità anche con riferimento ai lotti funzionali di cui alla tabella B, ivi compreso il parere di compatibilità ambientale per il quale dovrà essere, se del caso, attivata richiesta motivata di proroga;
- f) di delegare i Servizi competenti, nelle more della definizione e approvazione del nuovo programma operativo FESR 2014-2020 di verificare il sussistere delle condizioni amministrative e contabili per l'avvio delle procedure di gara propeedeutiche alla realizzazione degli interventi di cui alla tabella B;
- g) di prendere atto che in coerenza con quanto previsto dalla decisione della CE C (2013) 1573 del 20.03.2013 e dalla DGR 651/2009 l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 provvederà a compiere gli adempimenti conseguenti;
- h) di pubblicare la seguente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza